

Comune di
CARSOLI

Relazione
Previsionale e Programmatica
Esercizi 2011 - 2013

PREMESSA

Il Testo Unico degli Enti locali, all'art. 170, stabilisce che “ gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale “.

La relazione previsionale e programmatica assume, per espressa disposizione legislativa, un valore di riferimento per l'intera attività amministrativa; infatti, l'ordinamento giuridico riconosce alla relazione previsionale e programmatica un forte contenuto di indirizzo, attraverso la previsione di cui al comma 9 dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, che impone agli Enti locali di indicare nel Regolamento di contabilità i casi di inammissibilità e di improcedibilità delle deliberazioni che non siano coerenti con le indicazioni contenute nella medesima Relazione. (Nel nostro caso, art. 7, comma 6, del vigente regolamento di contabilità, rientrano nei casi di inammissibilità o di improcedibilità le proposte deliberative comportanti spese non corredate dalla quantificazione delle stesse e dei relativi mezzi di copertura, coerentemente al contenuto della R.P.P.).

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede, dettagliandola, che la Relazione previsionale e programmatica “ ha carattere generale. Illustra innanzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stesi ed i relativi vincoli.

Per la parte spesa, la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espreso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo e a quella di investimento.

Per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, disgiuntamente per ciascuno dei servizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate.

La relazione previsionale e programmatica fornisce la motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Per gli organismi gestionali dell'ente locale la relazione indica anche gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

Vi è da rilevare che in base al comma 8 dell'art. 170 TUEL, “ con il regolamento di cui all'art. 160 è approvato lo schema di relazione, valido per tutti gli enti, che contiene le relazioni minime necessarie al fine del consolidamento dei conti pubblici”.

Lo schema di relazione attualmente vigente risulta approvato con DPR n. 326/1998.

Tale modello risulta così articolato:

- a) caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente: in questa parte si descrivono i caratteri tipici della specifica realtà locale, con lo scopo di individuare la domanda da parte della popolazione locale: infatti, i dati in essa raccolti permettono la definizione preventiva delle eventuali modifiche da apportare ai servizi in essere in relazione ad eventuali diversi bisogni emergenti;
- b) analisi delle risorse: in questa parte si individuano le risorse finanziarie disponibili e si valutano i programmi e gli eventuali progetti indicati nel Bilancio annuale e nel bilancio pluriennale rispetto alla spesa consolidata, a quella di sviluppo e a quella di investimento,
- c) programmi e progetti: in questa parte si indica, per ciascun programma, una articolazione triennale delle spese correnti e delle spese di investimento;
- d) stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti: in questa parte si effettua una correlazione tra ciò che è stato realizzato negli esercizi finanziari precedenti e quanto invece è ancora parzialmente o completamente realizzabile da parte del Comune;
- e) rilevazione e consolidamento dei conti pubblici: in questa parte vengono evidenziati i dati di cassa dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dal consiglio Comunale secondo un modello a doppia entrata che riclassifica i valori di bilancio secondo un modello economico-funzionale;
- f) considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore e agli atti programmatici della Regione: in questa parte si illustrano le valutazioni finali della programmazione.

Da quanto detto, risulta la stretta correlazione esistente tra la Relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale, atteso che il bilancio pluriennale costituisce l'espressione finanziaria delle scelte programmatiche dell'ente, e la Relazione previsionale e programmatica descrive queste scelte sotto l'aspetto del rapporto con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, assumendo, in definitiva, il ruolo di principale strumento di previsione ed attuazione della volontà politica dell'ente nei confronti della collettività e della struttura tecnico-amministrativa del Comune.

**Comune di
CARSOLI**

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001	<i>n</i> °	5.086
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (D.L.vo 267/2000)	<i>n</i> °	5.591
di cui: maschi	<i>n</i> °	2.775
femmine	<i>n</i> °	2.816
nuclei familiari	<i>n</i> °	2.397
comunità / convivenze	<i>n</i> °	2
1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2009 (penultimo anno precedente)	<i>n</i> °	5.580
1.1.4 - Nati nell'anno	<i>n</i> °	47
1.1.5 - Deceduti nell'anno	<i>n</i> °	65
saldo naturale	<i>n</i> °	-18
1.1.6 - Immigrati nell'anno	<i>n</i> °	177
1.1.7 - Emigrati nell'anno	<i>n</i> °	148
saldo migratorio	<i>n</i> °	29
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2009 (penultimo anno precedente)	<i>n</i> °	5.591
di cui		
1.1.9 - in età prescolare (0/6 anni)	<i>n</i> °	362
1.1.10 - in età scuola obbligo (7/14 anni)	<i>n</i> °	368
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	<i>n</i> °	892
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	<i>n</i> °	2.940
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	<i>n</i> °	1.037
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	<u>Anno</u>	<u>Tasso</u>
	2009	0,85 %
	2008	1,00 %
	2007	1,04 %
	2006	0,70 %
	2005	0,70 %
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	<u>Anno</u>	<u>Tasso</u>
	2009	1,17 %
	2008	1,35 %
	2007	1,37 %
	2006	1,30 %
	2005	1,30 %
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	<i>abitanti</i> <i>entro</i>	<i>n</i> ° 31/12/1999 <i>n</i> °
		15.000
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: dai dati come risultanti nell'archivio anagrafico del comune, e tenuto conto della limitatezza delle informazioni stesse non sempre comunicate ed eventualmente aggiornate dagli interessati si ha		

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Q. F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
eggr.comunale	1	1
D	6	6
C	9	9
B		11
A		7
TOTALE		34
	0	

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

<i>C</i>	<i>ISTRUTTORE</i>	<i>10</i>
<i>B3</i>	<i>COLLABORATOR E</i>	<i>5</i>
<i>B1</i>	<i>ESECUTORE</i>	<i>2</i>
<i>B1</i>	<i>OPERAIO/SPECIA L.IDRAUL</i>	<i>2</i>
<i>A</i>	<i>OPERAIO/USCIE RE</i>	<i>8</i>
<i>D1</i>	<i>ISTRUTTORE DIRETTIVO</i>	<i>7</i>

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q. F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV P. O.	N. IN SERVIZIO	Q. F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV P. O.	N. IN SERVIZIO
D1	ISTR. DIR. TECNICO	2	2	C	ISTR. CONTABILE	1	1
C	ISTR. TECNICO	2	2	D1	ISTR. DIRETTIVO	2	2
B1	OPERAIO SPECIALIZZ.	1	1	B3	COLLAB. AMMINISTRATI	1	1
A	NECROFORO	1	1	B1	ESECUTORE	1	1
A	OPERAIO POLIFUNZION	6	6				
D1	ISTR. TECNICO-PART TI	1					
B2	IDRAULICO IMP. PART-TI	1					
B3	COLLAB.AMM.VO	2	2				
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q. F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV P. O.	N. IN SERVIZIO	Q. F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV P. O.	N. IN SERVIZIO
D1	ISTR. DIRETTIVO	1	1	D1	ISTR. DIR.SERV. GENER	1	1
			0	C	ISTRUT.AMM.VI	2	2
C	ISTRUTTORE/AGENTE	5	4	B3	COLLABORAT.AMM.VI	3	3
				B1	ESECUTORE	1	1
				A	USCIERE	1	1

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2010	Anno	2011	Anno	2012	Anno	2013
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Entefi Associatofi

1.3.3.3.1 - Denominazione Consorzio:

IN CONSIDERAZIONE DEL DIVIETO IMPOSTO DALL'ART. 3, COMMA 27, DELLA LEGGE 244/2007 (FINANZIARIA 2008) E S.M.I. DI COSTITUIRE SOCIETA' AVENTI PER OGGETTO PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI, NE' ASSUMERE O MANTENERE PARTECIPAZIONI ANCHE MINORITARIE IN DETTE SOCIETA', CON DELIBERAZIONE C.C. N.32 DEL 30.12.2010, IL COMUNE HA OPERATO UNA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN ESSERE autorizzando il mantenimento delle stesse, che risultano essere le seguenti:

1) ACIAM S.p.A. -P.I. 01361940669

□□ -quota di partecipazione pari al 1,83% per un valore nominale di € 4.303,44; la □□ società ha per oggetto, tra l'altro, la raccolta, scarico, trattamento e □ □ smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, speciali, inclusi tossici e nocivi, e tutte le relative attività connesse ed accessorie;

2) C.A.M. S.p.A. -P.I. 01270510660

□□ -quota di partecipazione pari al 5,90% per un valore nominale di € □□ □ 1.559.160,00; la società ha per oggetto, la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione acqua, di fognatura e depurazione acque reflue, tenuta ai sensi di legge a gestire il S.I.I. nell'ambito della convenzione con l'ATO;

3) Ente d'ambito territoriale ATO 2 Marsicano - P. I. 90021370664

□□ -quota di partecipazione pari al 4,45% ai soli fini della ripartizione delle □ spese di funzionamento sostenute dall'organismo stesso; svolge funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del S.I.I.:

□□ rappresenta la nuova circoscrizione amministrativa di governo cui la regione Abruzzo ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua.

4) C.E.V. P.I. 03274810237

- quota di partecipazione pari allo 0,1117 % per un valore di € 50,00;
il consorzio energia veneto non ha scopi di lucro, coordina le attività degli enti aderenti, per la maggior parte enti pubblici, per l'approvvigionamento, □ distribuzione ed erogazione delle fonti di energia;

5) Serint s.r.l. - 0135295066

Quota di partecipazione pari al 2,04% del capitale per un valore di € 516,46;
la società consortile non ha scopo di lucro, ponendosi come agenzia per lo sviluppo del territorio allo scopo di fornire servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa alle piccole e medie imprese;

1.3.3.3.2 - Comuni associati

1.3.3.4.1 - Denominazione Società di capitali

1.3.3.4.2 - Entefi Associatofi

1.3.3.5.1 - *Servizi gestiti in concessione*

SONO AFFIDATI IN CONCESSIONE I SERVIZI DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' , PUBBLICHE AFFISSIONI E COSAP ALLA DITTA GESAP S.R.L., MENTRE E' SCADUTO IL CONTRATTO DI APPALTO PER IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA. AL MOMENTO IL SERVIZIO VIENE GESTITO DIRETTAMENTE DAL COMUNE .

1.3.3.5.2 - *Soggetti che svolgono i servizi in concessione*

- *Comuni uniti (indicare nomi per ciascuna unione)*

1.3.3.6.1 - *Unione di Comuni (se costituita) n°*

1.3.3.7.1 - *Altro*

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto GLI ACCORDI ESISTENTI SONO RIFERITI AD IMPEGNI PRECEDENTI.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari ASSICURATA LA COPERTURA FINANZIARIA

Durata dell'accordo GLI ACCORDI SONO TUTTI OPERATIVI

L'accordo è:

in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il patto territoriale è:

- in corso di definizione*
 già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

1.3.4.3 - - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - *Funzioni e servizi delegati dallo Stato*

- *Riferimenti normativi*
- *Funzioni o servizi*
- *Trasferimenti di mezzi finanziari*
- *Unità di personale*

1.3.5.2 - *Funzioni e servizi delegati dalla Regione*

- *Riferimenti normativi*
- *Funzioni o servizi*
- *Trasferimenti di mezzi finanziari*
- *Unità di personale*

1.3.5.3 - *Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite*

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

IL SETTORE COMMERCIO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IN GENERE, NEL NOSTRO COMUNE, HA REGISTRATO NEL 2010 DATI POSITIVI ED INTERESSANTI SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA. SONO STATI REGISTRATI INCREMENTI DEL 3,5% TRA NUOVE ATTIVAZIONI E CESSAZIONI NEL COMMERCIO, NELL'ARTIGIANATO E NEI SERVIZI , MENTRE NEL SETTORE INDUSTRIALE SI NOTANO SEGNALI CONFORTANTI DI RISVEGLIO DAL TORPORE DEGLI ANNI PRECEDENTI.

ABBIAMO NOTATO INOLTRE, UN NOTEVOLE RICAMBIO GENERAZIONALE, SOPRATTUTTO NEL COMPARTO DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CON DIVERSI SUBENTRI AD ATTIVITA' ESISTENTI, DA CUI AUSPICARE CHE LA NUOVA LINFA E L'ENTUSIASMO DELL'ONDATA DI RINNOVAMENTO SI TRADUCANO IN MIGLIORI SERVIZI RESI AI CONSUMATORI. IL TREND POSITIVO SI STA PROLUNGANDO ANCHE NEI PRIMI MESI DEL 2011, E QUESTO DINAMISMO RISULTA PIU' EVIDENTE NELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, TECNICHE E DI SUPPORTO ALLE IMPRESE.

LA PECULIARE COLLOCAZIONE DEL TERRITORIO HA POSTO IL NOSTRO COMUNE IN UNA POSIZIONE STRATEGICA STORICAMENTE FAVOREVOLE ALL'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE DI CARATTERE COMMERCIALE NELLA PIU' AMPIA ESPRESSIONE DEL TERMINE E IN GONI SUA FORMA.

MOLTO INTERESSANTE E' ANCHE LO SVILUPPO NELL'AMBITO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RESA DI SERVIZI ALLE PERSONE.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE E' ANCORA CARATTERIZZATA DAI FLUSSI EXTRAURBANI PROVENIENTI DALLA VICINA REGIONE LAZIO E DA ALTRI COMUNI LIMITROFI. IL COMMERCIO CON LE SUE 182 ATTIVITA', SUDDIVISE NELLE VARIE TIPOLOGIE DI SOMMINISTRAZIONE COSTITUISCE L'ASSE PORTANTE DELL'ECONOMIA COMUNALE. LE CAPACITA' E LE PECULIARITA' DELL'ATTIVITA' ECONOMICA NEL NOSTRO COMUNE HANNO SAPUTO FAR CRESCERE ED INTEGRARE IN MODO ARMONICO ED OMOGENEO LE PICCOLE REALTA' LOCALI CON QUELLE DELLA MEDIA DISTRIBUZIONE, DANDO MODO DI FARLE CONVIVERE E NON DI FAR CRESCERE LE UNE A DISCAPITO DELLE ALTRE.

LE ATTIVITA' ARTIGIANALI SONO N. 161

GLI ESERCIZI PUBBLICI SONO N. 52

ATTIVITA' DI SERVIZIO (LIBERI PROFESSIONISTI/AGENZIE VARIE/ ECC) N. 35

INDUSTRIE N. 39 (COMPRESSE UNITA' LOCALI)

ATTIVITA' AGRICOLE N. 58

**Comune di
CARSOLI**

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	2.474.669,43	2.518.436,44	2.727.232,55	2.741.232,55	2.619.232,55	2.629.232,55	0,51%
- Contributi e trasferimenti correnti	944.333,09	833.779,28	1.114.830,24	980.969,90	844.898,68	844.898,68	-12,01%
- Extratributarie	634.732,18	634.932,23	974.913,46	657.230,17	574.730,17	574.730,17	-32,59%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.053.734,70	3.987.147,95	4.816.976,25	4.379.432,62	4.038.861,40	4.048.861,40	-9,08%
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.053.734,70	3.987.147,95	4.816.976,25	4.379.432,62	4.038.861,40	4.048.861,40	-9,08%

(continua)

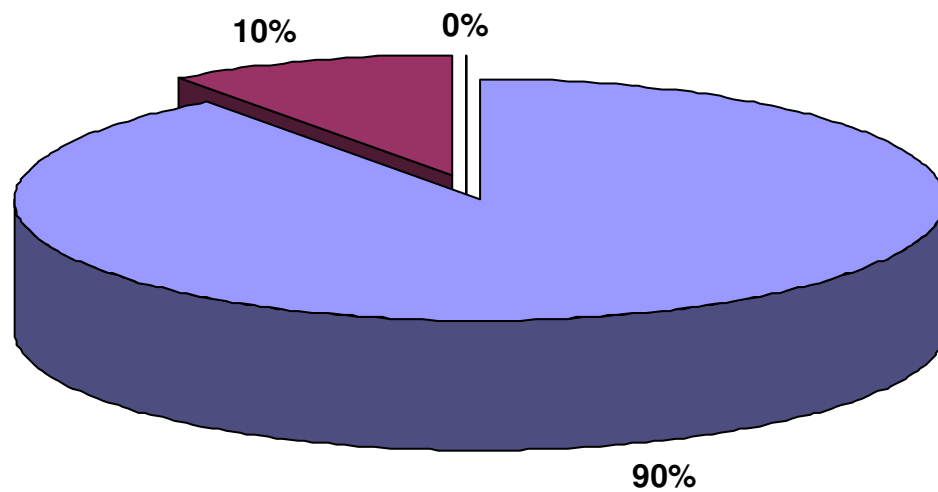
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
- Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	194.280,34	757.170,20	2.973.222,54	6.193.979,12	150.702,54	145.702,54	108,33%
- Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Accensione di mutui passivi	250.000,00	1.317.594,40	700.000,00	0,00	200.000,00	1.100.000,00	-100,00%
- Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C\CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	444.280,34	2.074.764,60	3.673.222,54	6.193.979,12	350.702,54	1.245.702,54	68,63%
- Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.498.015,04	6.061.912,55	8.490.198,79	10.573.411,74	4.389.563,94	5.294.563,94	24,54%

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Accertamenti Esercizio 2008



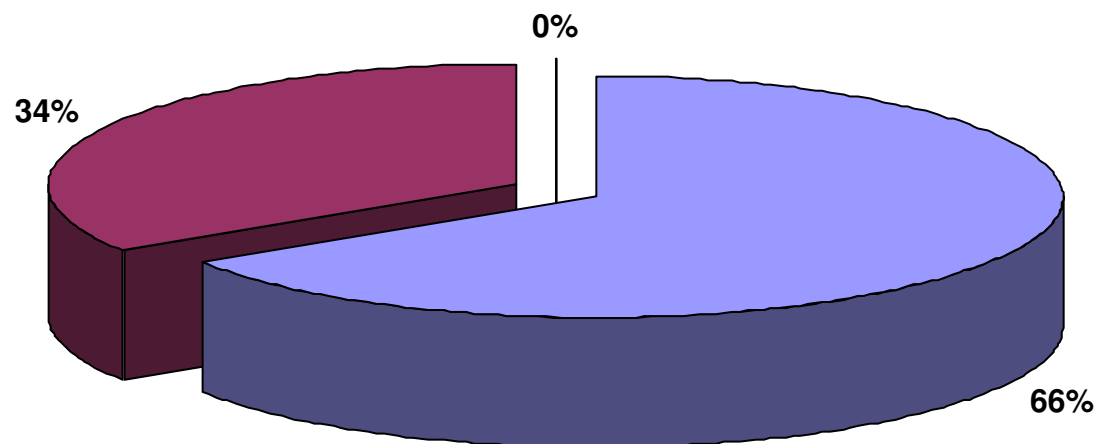
■ TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)

■ TOTALE ENTRATE C\CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)

□ TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Accertamenti Esercizio 2009



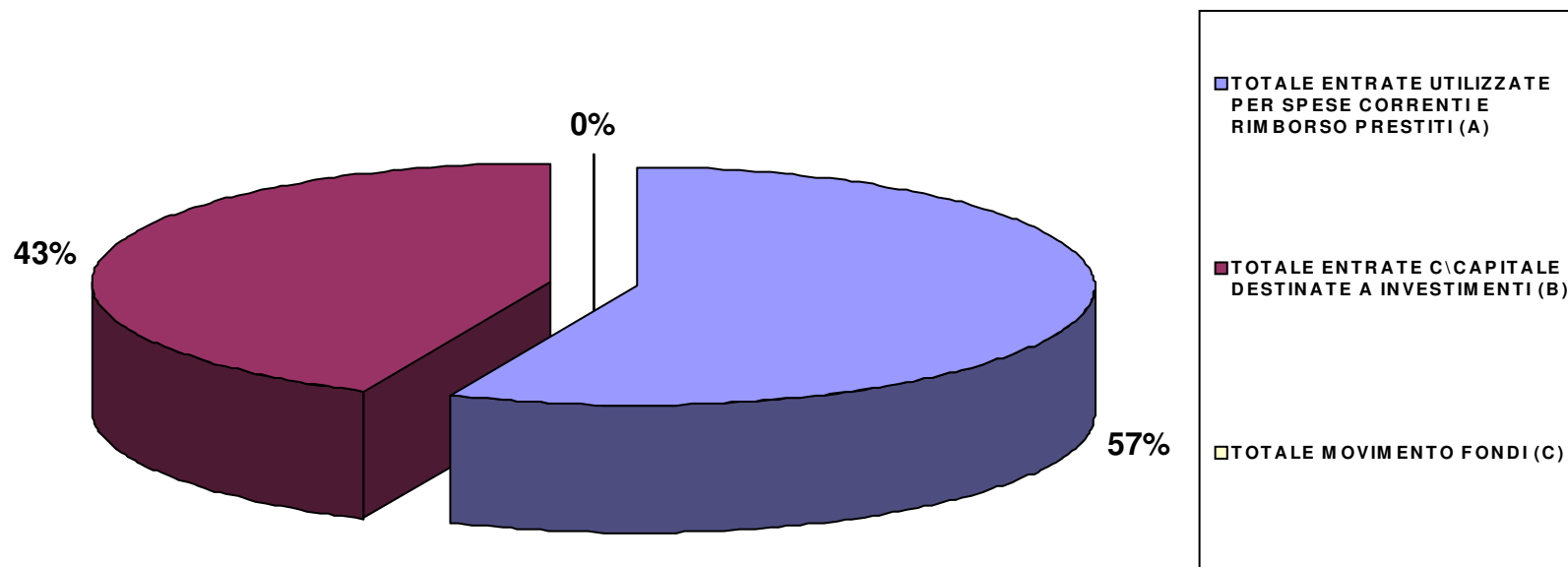
■ TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)

■ TOTALE ENTRATE C\CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)

□ TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)

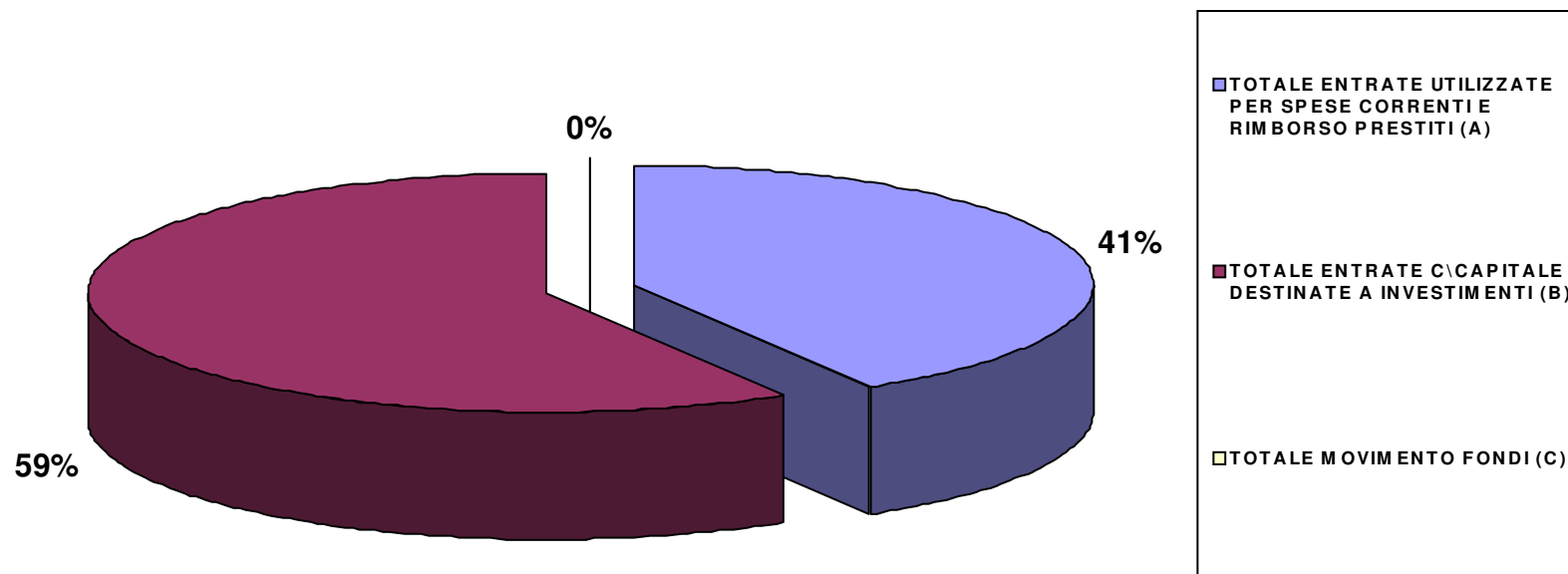
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Previsioni di Entrata Esercizio in Corso



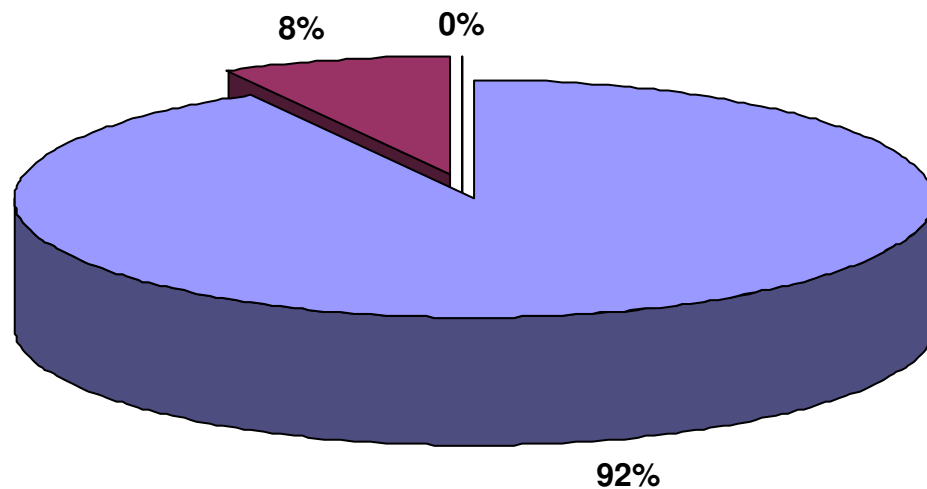
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Previsioni di Entrata Esercizio 2011



2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Previsioni di Entrata Esercizio 2012



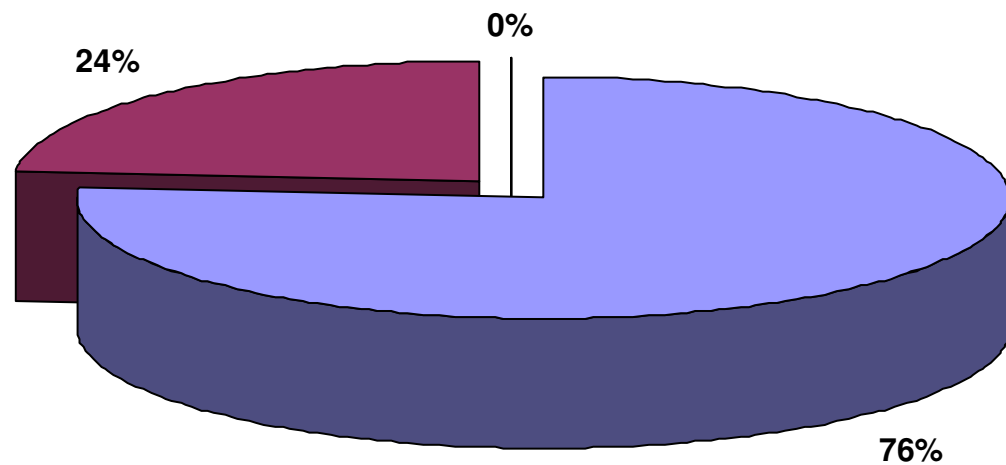
■ TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)

■ TOTALE ENTRATE C\CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)

□ TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Previsioni di Entrata Esercizio 2013



■ TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)

■ TOTALE ENTRATE C\CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)

□ TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.640.980,77	1.598.978,26	1.792.232,55	1.755.232,55	1.617.232,55	1.627.232,55	-2,06%
Tasse	831.450,00	917.803,00	933.000,00	984.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	5,47%
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.238,66	1.655,18	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00%
TOTALE	2.474.669,43	2.518.436,44	2.727.232,55	2.741.232,55	2.619.232,55	2.629.232,55	0,51%

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
	1	2	3	4	5	6	
ICI I^ Casa	5,00	5,00		0,00			0,00
ICI III^ Casa	7,00	7,00	0,00	0,00			0,00
Fabbric. prod.vi	7,00	7,00			0,00	0,00	1.080.000,00
Altro	7,00	7,00			0,00	0,00	0,00
TOTALE			1.085.000,00	1.080.000,00	0,00	0,00	1.080.000,00

* Ad oggi non risultano disponibili i dati relativi alle 2° case, alle pertinenze delle abitazioni principali ed ai fabbricati produttivi

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

CONTINUA L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO POSTA IN ESSERE DAL COMPETENTE UFFICIO RELATIVAMENTE ALL' IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA CUI PER IL CORRENTE ANNO SI STIMA UN RECUPERO DI ALMENO EURO 200.000,00.

Le modalità di accertamento e liquidazione, così come tutte le altre disposizioni tributarie in materia di I.C.I., sono state adeguate, nel corso del 2008, alle novità introdotte dal Decreto Legge n. 93/2008 convertito nella legge 126/2008 che al comma 1 recita “a decorrere dall’anno 2008 è esclusa dall’imposta comunale sugli immobili (di cui al decreto Legislativo n. 504/1992) l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1 - A8 e A9”.

Si fa presente che il venir meno dell’assoggettamento all’Ici dell’abitazione principale nonché di un’altra serie di adempimenti precedentemente a carico del soggetto passivo (in particolare obbligo di presentazione delle dichiarazioni di variazione) ha in parte fatto venir meno il rapporto fiscalità – territorio che in precedenza in qualche modo era favorito dall’applicazione dei meccanismi dell’Ici. In particolare l’ente deve ora garantire comunque il reperimento di tutta una serie di informazioni per mezzo di altri canali che vengono utilizzati per l’attività di accertamento. Particolarmente utili sono a questo fine i portali telematici che nel corso degli ultimi anni si sono venuti a creare allo scopo di mettere in rete la PA: SISTER (banca dati catastale e ipotecaria aggiornata in tempo reale), SIATEL (anagrafe tributaria con banca dati delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti, utenze elettriche e gas, locazioni, successioni).

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA: Gli accertamenti saranno effettuati a seguito di apposita comunicazione dei diversi gestori del servizio.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: l’imposta è dovuta sulla pubblicità esterna e sulle pubbliche affissioni. La relativa gestione è affidata in concessione, sia per l’accertamento che per la riscossione, alla Società GESAP Srl. Il contratto in essere è stato prorogato al 31/12/2011.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La base imponibile per l’applicazione dell’addizionale deriva dai dati imponibili Irpef desunti dalle dichiarazioni dei redditi dell’anno di competenza. L’accertamento delle somme derivanti dalla riscossione dell’addizionale era inizialmente iscritto in bilancio sulla base dei pagamenti effettuati dallo Stato. A decorrere dall’anno di imposta 2008 il versamento dell’addizionale è effettuato direttamente ai Comuni di riferimento.

COMPARTECIPAZIONE ALL’IRPEF: la compartecipazione al gettito dell’IRPEF, istituita con l’art. 25 comma 5 della L. 448/2001, nella misura del 6,50% del riscosso a titolo di imposta sulle persone fisiche, è accertata sulla base dei dati statistici forniti dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

L' ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO NELL'AMBITO DELLE NETRATE TRIBUTARIE, E' DA ANNI PORTATA AVANTI DAL PERSONALE DELL'UFFICIO E CHE IN PARTE SI TRADUCE IN UN INCREMENTO DEL GETTITO ORDINARIO. L'ENTITA' DEL GETTITO ORDINARIO PRESENTA UN TREND DECRESCENTE NEL TRIENNIO

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

PRECEDENTE A MOTIVO DELL'ESENZIONE DISPOSTA PER GLI IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE. E' STATA ASSUNTA LA DECISIONE DI AFFIDARE UN INCARICO PER L'ACCERTAMENTO DEI FABBRICATI CHE HANNO PERSO IL REQUISITO DELLA RURALITA' , DI QUELLI NON ACCATASTATI E DEL RICLASSAMENTO DELLE CATEGORIE A/6, ANCHE SE AD OGGI APPARE DIFFICOLTOSO STIMARNE IL RECUPERO E PERTANTO, PRUDENTEMENTE SI PROVVEDERA' AD APPORTARE LE NECESSARIE VARIAZIONI DI BILANCIO IN CORSO D'ESERCIZIO.

VIENE CONFERMATA LA MODALITA' DI RISCOSSIONE DIRETTA, SENZA L'INTERMEDIAZIONE DELLA CONCESSIONARIA DELLA RISCOSSIONE GERIT SPA., ALLA QUALE RESTANO AFFIDATE LE OPERAZIONI DI RISCOSSIONI COATTIVE. LA DECISIONE DI AVVALERSI DELL'ENTE POSTE HA DIMOSTRATO UN VANTAGGIO IN TERMINI DI MINORI SPESE OLTRE CHE UNA MAGGIORE EFFICIENZA E SNELLEZZA DI PROCEDURE: RELATIVAMENTE ALLA RISCOSSIONE DELL'ICI ORDINARIA E' STATO ACCERTATO CHE IL RICORSO ALL'ENTE POSTE HA GENERATO UN RISPARMIO DEI COMPENSI PER IL SERVIZIO RESO (A FRONTE DI CIRCA € 20.000,00 CORRISPOSTI ALLA GERIT LE POSTE HANNO AVUTO UN COMPENSO OMNICOMPRESIVO DI € 1,25 PER OGNI BOLLETTINO "LAVORATO" CON UN RISPARMIO DEL 50%;. INOLTRE LA GESTIONE DIRETTA, POSSIBILE GRAZIE AL POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO TRIBUTI SIA IN TERMINI DI RISORSE UMANE CHE STRUMENTALI, CONSENTE ALTRI VANTAGGI QUALI LA PRONTA DISPONIBILITA' DEGLI INCASSI SUL PROPRIO CONTO CORRENTE E L'IMMEDIATA CONSULTAZIONE ON LINE DEGLI STESSI SUPERANDO PROCEDURE UN PO' FARRAGINOSE ANCORA POSTE IN ESSERE DALLE CONCESSIONARIE.

Le risorse iscritte nella parte entrata corrente del bilancio di previsione tengono conto di quanto previsto all'art 77bis, comma 30, del D.Lgs. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge 133/2008, circa la sospensione per il triennio 2009/2011 del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote tributarie, salvo le modifiche apportabili alla TARSU.

NELL'AMBITO DELLA CATEGORIA "TASSE" , SONO STATE INTRODOTTE MODIFICHE. INFATTI, AL FINE DI GARANTIRE UNA PIU' EQUA IMPOSIZIONE PER LE AREE SCOPERTE INTEGRATIVE, LA CATEGORIA "DEPOSITI DI MERCI E SIMILIARI E AREE OPERATIVE E' STATA SCISSA CON DELIB.C.C. N.12/2011 CON L'INTRODUZIONE DI UNA NUOVA TARIFFA CUI ASSOGGETTARE LE SOLE AREE OPERATIVE E PARI A € 0,50 AL M.Q. MENTRE RESTA CONFERMATA QUELLA RELATIVA AI DEPOSITI E PARI AD € 2,456063 AL M.Q. SONO STATE PERALTRO CONFERMATE LE TARIFFE PER TUTTE LE ALTRE CATEGORIE. CONTINUA COMUNQUE L'AZIONE DI ACCERTAMENTO CORRELATA ALLE NUOVE ESIGENZE NORMATIVE, IN BASE ALLE QUALI, A SEGUITO DELLE COMUNICAZIONI DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO DELLE SUPERFICI CATASTALI DEGLI IMMOBILI COMUNALI GLI UFFICI SONO CHIAMATI A OPERARE UN CONFRONTO DEI DATI SOPRACITATI CON QUELLI DICHIARATI DAI CONTRIBUENTI; AL MOMENTO NON E' FACILE STIMARE LA MISURA DELLE SUPERFICI NON DICHIARATE E CONSEGUENTEMENTE L'IMPOSTA EVASA E PRUDENZIALMENTE SONO STATE PREVISTE SOMME MINIME EVENTUALMENTE VARIABILI IN CORSO D'ANNO. E' STATA INOLTRE ASSUNTA LA DECISIONE DI AFFIDARE INCARICO ESTERNO PER LA RILEVAZIONE DELLE SUPERFICI ADIBITE A AREE SCOPERTE OPERATIVE E PER TUTTE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI E COMMERCIALI DA CUI SI STIMA UN DISCRETO RECUPERO DI SOMME.

NONOSTANTE DIFFUSIONE DI VARIE NOTIZIE IN MERITO A PRESUNTI ABBANDONI DI SISTEMI A

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

TARIFFA PER ORIGINARI SISTEMI DI TASSA, LA NORMATIVA VIGENTE NON PUO' AL MOMENTO CHE CONFERMARE LA TEMPISTICA GIA' DELINEATA NEL REGOLAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL C.D. METODO NORMALIZZATO PER DEFINIRE LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI DI CUI AL D.P.R. 158/99,

NELLA CATEGORIA TRIBUTI SPECIALI TROVANO ALLOCAZIONE SOLO QUELLE DERIVANTI DAI DIRITTI DI PUBBLICA AFFISSIONE CHE EVIDENZIANO UN ANDAMENTO COSTANTE NEL TEMPO. PROROGATO FINO AL 2011 L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE E ACCERTAMENTO DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA'-PUBBLICHE AFFISSIONI-CANONE OCCUPAZIONE SUOLO - ALLA DITTA GESAP SRL GIA' CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO NEL TRIENNIO PRECEDENTE. ENTRO LA FINE DEL CORRENTE ESERCIZIO MOLTO PROBABILMENTE SI PROCEDERA' AD ESPERIRE NUOVA GARA PER L'AFFIDAMENTO IN OGGETTO.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi per le abitazioni

I DATI IN POSSESSO DEL SERVIZIO TRIBUTI, NON CONSENTONO DI DISTINGUERE IL GETTITO DERIVANTE DALL'IMPOSTA SECONDO LE MODALITA' RICHIESTE; L'IPOTESI DI PROIEZIONE DATI, CON L'IMPIEGO DELLE VIGENTI ALIQUOTE E DETRAZIONI, E' QUELLA RIPORTATA IN BILANCIO, IMPORTO STIMATO ANCHE IN BASE ALLE SOMME RECUPERATE NEGLI ANNI SCORSI. SI RICORDA CHE GIA' LA LEGGE FINANZIARIA 2006 HA CHIARITO DEFINITIVAMENTE I DUBBI SULL'APPLICABILITA' DELL'ICI SUI TERRENI INCLUSI NEL PIANO REGOLATORE MA PRIVI DEI PIANI ATTUATIVI SANCENDO, ALL'ART. 1 COMMA 16 CHE "UN'AREA E' DA CONSIDERARE COMUNQUE FABBRICABILE SE E' UTILIZZATA A SCOPO EDIFICATORIO IN BASE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE, INDIPENDENTEMENTE DALL'ADOZIONE DI STRUMENTI ATTUATIVI DEL MEDESIMO".

2.2.1.5 - Illustrazione delle quote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

COME GIA' EVIDENZIATO SONO CONFERMATE SIA L'ALIQUOTA ORDINARIA CHE QUELLA RELATIVA ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE RISPETTIVAMENTE NELLE MISURE DEL 7 E DEL 5 PER MILLE PER I CASI LIMITATI IN CUI ANCORA L'ENTE PERCEPISCE SOMME A TITOLO DI ICI ABITAZIONE PRINCIPALE (N. 2 CASI)

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

CON DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 113/1998 LA RAG. DE ANGELIS MARIA E' STATA NOMINATA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI.

2.2.1.7 - altro

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	781.668,74	753.169,23	995.581,25	870.950,60	752.950,60	752.950,60	-12,52%
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	0,00	23.132,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	149.368,89	44.182,16	100.953,53	91.948,08	91.948,08	91.948,08	-8,92%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	13.295,46	13.295,46	18.295,46	18.071,22	0,00	0,00	-1,23%
TOTALE	944.333,09	833.779,28	1.114.830,24	980.969,90	844.898,68	844.898,68	-12,01%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2.2 - Considerazioni sui trasferimenti

TRASFERIMENTI ERARIALI 2011 E FEDERALISMO

Normativa di riferimento:

D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011

Art. 2, c. 45, Legge n. 10/2011

Comunicato Ministero Interno 18 aprile 2011

Il D.Lgs. n. 23/2011 costituisce il primo passo concreto, di rilievo per i Comuni, in materia di federalismo fiscale, stabilendo la fiscalizzazione della quasi totalità dei trasferimenti statali già a partire dal 2011, cioè tali trasferimenti verranno azzerati e sostituiti da compartecipazioni ai tributi erariali.

Tributi erariali devoluti ai Comuni:

TRIBUTI	Percentuale ai Comuni
Imposta di registro e imposta di bollo sugli atti di cui all'art. 1 della tariffa, parte prima, allegata al Dpr 131/1986 (trasferimenti immobiliari)	30%
Imposte ipotecaria e catastale relative agli atti non soggetti ad IVA	30 %
Irpef sui redditi fondiari con esclusione dei redditi agrari	100 %
Imposta di registro e imposta di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili	100 %
Tributi speciali catastali	30 %
Tasse ipotecarie	30 %
Cedolare secca sugli affitti	21,7% NEL 2011 21,6% DAL 2012

possibilità di ulteriori aumenti negli anni 2011 e 2012 al fine di assicurare ai Comuni

risorse pari ai trasferimenti soppressi

Gettito IVA (in attesa del gettito IVA ripartito per Comune, il riferimento è a quello provinciale suddiviso per il numero di abitanti di ogni Comune) da determinare in misura equivalente al 2 % del gettito Irpef
Fondo di riequilibrio:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

mentre l'ultima compartecipazione sopra indicata (gettito dell'IVA) verrà erogata autonomamente, le altre compartecipazioni confluiranno in un fondo, avente la funzione di ovviare al fatto che, poiché le percentuali sopra indicate si riferiscono a basi imponibili calcolate sul territorio di appartenenza di ogni ente, è presumibile uno squilibrio nella ripartizione tra le varie zone del paese: si tratta del Fondo sperimentale di riequilibrio”, vigente per i primi 3 anni (quindi fino al 2013) e comunque fino all'attivazione di un apposito “Fondo perequativo.

Criteri di ripartizione del Fondo di riequilibrio:

si terrà conto dei fabbisogni standard (in corso di elaborazione);

fino al 2013, il 30 % verrà redistribuito in base al numero degli abitanti di ogni Comune;

A regime, il Fondo perequativo prenderà il posto del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Criteri di ripartizione del Fondo perequativo:

avrà due componenti: la prima destinata alle funzioni fondamentali dei Comuni e la seconda a quelle non fondamentali;

la ripartizione avverrà sulla base dei fabbisogni standard (in corso di elaborazione) relativi alle funzioni fondamentali e varierà in funzione della dinamica di tali fabbisogni.

Trasferimenti soppressi:

viene prevista una riduzione dei trasferimenti erariali pari al gettito derivante dalla somma dei gettiti sopra indicati (fondo di riequilibrio + compartecipazione IVA).

N.B.: quindi il taglio al singolo Comune non è pari al gettito che riceve, ma è il totale dei trasferimenti che è pari al nuovo gettito totale complessivo, per cui dal calcolo vengono penalizzati gli enti che godevano di maggiori trasferimenti e quelli che beneficiano di minore materia imponibile sul territorio (salvo intervento riequilibratore del fondo).

Dai trasferimenti erariali oggetto della fiscalizzazione è escluso il contributo per lo sviluppo degli investimenti.

E' invece compresa nella soppressione la compartecipazione all'Irpef.

Conseguenze sul bilancio 2011:

le compartecipazioni ai tributi erariali costituiscono entrate di natura tributaria, per

cui devono essere allocate al titolo I dell'entrata, anche se provenienti (tranne la partecipazione al gettito IVA) da un unico fondo statale.

Mentre si completa la presente relazione non sono ancora pubblicati i decreti contenenti gli importi delle attribuzioni di risorse da federalismo fiscale municipale (lo saranno a gionri) pertanto non è al momento possibile conoscere con esattezza gli effetti del nuovo meccanismo sui saldi di bilancio pur avendo promesso il Ministro competente all'Anci (ma nulla è ancora stato formalizzato) che almeno per il 2011 i nuovi introiti saranno pari ai trasferimenti che i Comuni avrebbero ricevuto (al netto dei tagli di cui al D.L. 78/2010).

Interventi sul bilancio:

Con comunicato del ministero dell'Interno del 18 aprile (aggiornato al 23 maggio 2011) sono state date disposizione in merito all'incasso delle somme erogate a titolo di anticipazione: le stesse devono essere registrate al titolo II dell'entrata in attesa di provvedere alla reimputazione contabile alle corrispondenti voci del titolo I non appena saranno resi noti i predetti importi. In proposito, il dipartimento della ragioneria generale dello stato, d'intesa con la direzione centrale della fiscalità locale, ha provveduto ad individuare provvisoriamente i codici relativi alla compartecipazione Iva e al fondo sperimentale di riequilibrio, in attesa dell'aggiornamento della codifica SIOPE, codici utilizzabili solo dopo l'esatta quantificazione degli importi attribuiti come sopra precisato.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

Pertanto, in attesa di dette informazioni si è proceduto alla previsioni come segue:

I contributi ordinari sono previsti ed accertati in base alla determinazione dei provvedimenti di finanza pubblica contenuti nelle diverse disposizioni normative emanate anno per anno.

Lo stanziamento previsto per il triennio 2011/2013 a titolo di contributo ordinario recepisce gli effetti di quanto disposto dall'art. 14 ,comma 2, della cosiddetta Manovra estiva vale a dire il D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010.

Gli importi complessivi previsti dalla manovra quali riduzioni da apportare al comparto enti locali sono stati tradotti, per l'anno 2011, dal Decreto del Ministero dell'Interno 9/12/2010 in una riduzione dei trasferimenti a ciascun comune "per un ammontare pari all'11,722 per cento, rispetto all'importo assunto a base di riferimento per la riduzione, il quale è costituito dal totale generale dei trasferimenti attribuiti in spettanza alla data del 16/11/2010."

Tale descrizione, tradotta in termini "monetari", significa per il nostro comune una riduzione pari ad € 117,000,00 per l'anno 2011 e pari a circa € 200,000,00 per gli esercizi 2012 e 2013.

Lo stanziamento del fondo ordinario tiene conto, altresì, di un apposito capitolo relativo alla riduzione prevista dall'art. 2, commi 39 e 46 del D.L. 262/2007, convertito con modificazioni nella L. 286/2006, e dall'art. 3, comma 2, L. 127/2007, relativa al presunto maggior gettito ICI conseguente ai provvedimenti citati.

Il Fondo Sviluppo Investimenti è stato iscritto nel triennio 2011/2013 secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 11, della Legge Finanziaria per il 2003 e tenendo conto delle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere.

È stato inoltre iscritto, in conformità a quanto incassato negli anni precedenti, il contributo riferito al pagamento dell'Iva relativa ai contratti stipulati per l'affidamento della gestione dei servizi non commerciali a soggetti esterni all'amministrazione (art. 2, comma 9, Legge Finanziaria 2008).

I contributi regionali sono stati inseriti in base a specifiche normative:

L. 328/2000 Fondo sociale contrasto povertà

L. 431/98 – Fondo Nazionale Affitti

L.62/00 DPCM 106/2001 per concessione borse di studio

Non vengono confermate previsioni in base sia alla normativa sul diritto allo studio né quella relativa al sostegno alle biblioteche in quanto, da notizie assunte per le vie brevi, le stesse non troveranno finanziamento come già accaduto nel 2010. Trova conferma uno stanziamento di € 5,000,00 dalla amministrazione provinciale per il potenziamento della raccolta differenziata.

Relativamente ai trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico si evidenzia che per tutto l'anno in corso continua ad essere prevista la compartecipazione della comunità montana Marsica 1 alle spese per gli interessi connessi al mutuo contratto nel 2006 per la realizzazione di un parcheggio nella frazione di colli di montebove.

2.2.2.3 - -

2.2.2.4 - -

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	206.024,26	194.112,41	267.259,80	296.709,80	269.209,80	269.209,80	11,02%
Proventi dei beni dell'ente	107.448,67	117.940,86	471.003,66	245.620,37	195.620,37	195.620,37	-47,85%
Interessi su anticipazioni e crediti	163.977,52	140.664,16	40.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	-62,50%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi diversi	157.281,73	182.214,80	196.650,00	99.900,00	99.900,00	99.900,00	-49,20%
TOTALE	634.732,18	634.932,23	974.913,46	657.230,17	574.730,17	574.730,17	-32,59%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

In questa categoria sono compresi i proventi dei servizi gestiti dall'ente e in particolare:

trasporti e refezioni scolastiche per i quali con apposita deliberazione sono proventi illuminazione votiva in merito ai quali con deliberazione G.C. n. 40/2011 sono state apportate modifiche all'atto G.C. n. 11/2009 rideterminando in riduzione il canone annuo per le cappelle gentilizie per € 32,00 + iva 20% mentre resta confermato il canone di € 16,00 per i loculi.

Con deliberazione consiliare n. 4/2011 sono state apportate modifiche ed integrazioni al regolamento cimiteriale, con l'aggiornamento dei canoni concessori e la determinazione dei diritti richiesti agli utenti per le operazioni cimiteriali, indicando presuntivamente l'importo che si prevede di riscuotere nell'anno in corso.

Sono imputate a specifici stanziamenti di entrata e spesa per le annualità del bilancio pluriennale le previsioni dei flussi di cassa (in entrata e uscita) relativi alle contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada

Gli stanziamenti 2011 sono stati inseriti in bilancio sulla base delle segnalazioni del competente ufficio e tenendo conto del trend di riscossioni degli anni precedenti, in conformità alla deliberazione giunta con la quale sono state determinate le percentuali di destinazione dei proventi stessi per l'anno 2011

Conformemente alla deliberazione giunta, e in base al trend degli incassi registrati negli esercizi precedenti, sono state previste le entrate connesse alla gestione degli ingressi nella riserva naturale delle grotte di Pietrasecca.

Proventi dei beni dell'ente

In questo ambito rileviamo preliminarmente le previsioni di entrata connesse alla cessione di fabbricati a terzi, come da contratti vigenti, compresi i canoni connessi all'utilizzazione di spazi dell'edificio comunale;

- canoni dovuti da terzi per l'occupazione dei terreni comunali per l'installazione di ripetitori della telefonia mobile, alcuni da attivare nel corso del corrente esercizio, per i quali dalle attività regolarizzazione poste in essere dal competente ufficio si attendono rilevanti introiti, che formeranno oggetto di apposita variazione di bilancio.

La rilevante contrazione delle entrate rispetto al 2010 deriva dalla eccezionale entità dell'alienazione del materiale legnoso derivato dal taglio bosco riosole nel 2010 appunto. Nel 2011 viene prevista una ulteriore procedura di taglio bosco, per un importo decisamente più contenuto, stimato dal competente ufficio in €50.000,00.

ALLA VOCE INTERESSI, SI RINVENGONO QUELLI MATURATI SUI DEPOSITI PRESSO IL TESORIERE E SOPRATTUTTO QUELLI RELATIVI ALLA GIACENZE MUTUATE DALLA CASSA DD.PP. PARZIALMENTE EROGATE, ANCHE PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE AL PATTO DI STABILITA', VENGONO RICONOSCIUTI INTERESSI SEMESTRALI DELL'1%. L'IMPORTO E' NATURALMENTE IN DECISA CONTRAZIONE RISPETTO AGLI ESERCIZI SCORSI A SEGUITO DELLA COSTANTE UTILIZZAZIONE DELLE SOMME STESSE E ALLA DECISA FLESSIONE DEL RICORSO AL CREDITO.

Proventi diversi

In questa categoria sono compresi:

- i rimborsi di annualità di ammortamento mutui dal Consorzio acquedottistico marsicano;
- i rimborsi spese per personale comandato, cessati dal 30 dicembre 2010 a seguito trasferimento per mobilità del geom.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

Cavallari presso l'INPS

- eventuali indennizzi da compagnie assicuratrici;
- concorso dei comuni limitrofi alla spese di gestione della ex discarica comunale, conformemente alla convenzione vigente;
- compartecipazione enti pubblici all'intesa promozione e sviluppo territoriale per la quale il comune di Carsoli risulta essere capofila del progetto.
- recuperi per regolarizzazione contabile incentivi al personale del servizio tecnico (progettazioni) finanziate nell'ambito del quadro economico delle opere pubbliche;
- L. 959/53 Canoni per utilizzazione bacini imbriferi, il cui ammontare risulta essere molto variabile nel corso degli esercizi,

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I PROVENTI DERIVANTI DAI BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DATI IN USO A TERZI SONO COSTITUITI DAI FITTI CORRISPOSTI DA:

ASL PER I LOCALI DEL DISTRETTO SANITARIO,

ENTE POSTE PER I LOCALI SEDE DELL'UFFICIO DI PIETRASECCA;

MINISTERO DELL'INTERNO PER L'EDIFICIO SEDE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI;

A SEGUITO DELLA CHIUSURA DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO, E' DI FATTO CESSATO IL RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER QUANTO ATTIENE ALLA LOCAZIONE DELLA PARTE DI STABILE ADIBITA A LICEO SCIENTIFICO.

SI EVIDENZIA LA NECESSITA' DI OPERARE UNA RICOGNIZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE AL FINE DI VERIFICARE LE SCADENZE E LA POSSIBILITA' DI RIVEDERE I CANONI CORRISPOSTI. E' ALL'ESAME L'IPOTESI DI ALIENARE L'EDIFICIO COSTRUITO PER OSPITARE LA CASERMA DEI CARABINIERI IN QUANTO RITENUTO NON PIU' CONGRUO IL VALORE RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DEGLI INTERNI NELLE MORE DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO. LA VOLONTA' DI ALIENARE EDIFICI NON STRETTAMENTE CONNESSI AI FINI ISTITUZIONALI RAPPRESENTA ANCHE UN'INEVITABILE CONSEGUENZA DELLA VIGENTE NORMATIVA SUL PATTO DI STABILITA' E DELLA CORRELATA ESIGENZA DI "FARE CASSA" AL FINE DI RAGGIUNGERE GLI EQUILIBRI IMPOSTI.

NEI PROVENTI DEI BENI TROVA COLLOCAZIONE ANCHE QUEST'ANNO LA RISORSA STRAORDINARIA CONSEGUENTE AL TAGLIO BOSCO, CONFORMEMENTE AL PROGETTO REALIZZATO DALL'AGRONOMO INCARICATO, PREVISTO IN VIA PRUDENZIALE NELL'IMPORTO PONIBILE A BASE D'ASTA E PARI A 50.000,00, QUALORA IN SEDE DI AGGIUDICAZIONE, COME PERALTRO ACCADUTO NELLO SCORSO ESERCIZIO, DOVESSERO EMERGERE ULTERIORI RISORSE LE STESSE FORMERANNO OGGETTO DI APPOSITE VARIAZIONI DI BILANCIO.

2.2.3.4 - Altre considerazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazioni di beni patrimoniali	26.014,71	119.871,62	661.000,00	1.331.245,60	10.000,00	5.000,00	101,40%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	802,54	802,54	40.802,54	802,54	802,54	802,54	-98,03%
Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	415.733,00	1.855.000,00	4.565.526,28	10.000,00	10.000,00	146,12%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	64.310,00	100.000,00	5.000,00	110.404,70	0,00	0,00	2108,09%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	103.153,09	120.763,04	411.420,00	186.000,00	129.900,00	129.900,00	-54,79%
TOTALE	194.280,34	757.170,20	2.973.222,54	6.193.979,12	150.702,54	145.702,54	108,33%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

L'Amministrazione Comunale nel triennio 2011/2013 intende perseguire l'obiettivo di una migliore utilizzazione dei beni facenti parte il patrimonio comunale con l'individuazione di quelli non più utilizzabili per le finalità che ne determinarono la costruzione o l'acquisto, ai fini:

- della loro alienazione per il recupero delle risorse necessarie da reinvestire in un'ottica di contenimento del debito e di finanziamento degli investimenti;
- della loro valorizzazione per il recupero dei medesimi, anche attraverso forme di partnership pubblico privato.

Le operazioni di gestione del patrimonio immobiliare rappresentano oggi una delle poche possibilità per dare attuazione a quanto previsto nel Piano delle opere, in particolare per effetto delle modalità applicative del patto di stabilità che portano a comprimere non solo il ricorso all'indebitamento, ma anche, complessivamente, la capacità di pagamento sulla parte investimenti.

PROPRIO PER LE MOTIVAZIONI SOPRA RIPORTATE, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA INCLUSO NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LA NECESSITA' DI ALIENARE L'EDIFICIO ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA MANCATA VOLONTA' DEL MINISTERO DEGLI INTERNI, TRAMITE LA PREFETTURA, DI REGOLARIZZARE L'OCCUPAZIONE EXTRACONTRATTUALE E RICONOSCERE AL COMUNE IL CONGRUO IMPORTO PER LA LOCAZIONE DELL'EDIFICIO STESSO (ATTUALMENTE VIENE RICONSCIUTA AL COMUNE UNA INDENNITA' ANNUA PARI A CIRCA € 20.000,00) . I PROVENTI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE ASSICURANO COPERTURA ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE INDICATE NEL RELATIVO PIANO, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE G. C. N. 111/2010, OLTRE A GARANTIRE UN FLUSSO DI CASSA POSITIVO IN TERMINI DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PATTO DI STABILITA'. INOLTRE, NEL PREDETTO PIANO SONO INCLUSE ALIENAZIONI DI

ALCUNI RELITTI STRADALI A FRONTE DI SPECIFICHE RICHIESTE.

VIENE CONFERMATA LA VOLONTA' DI ALIENARE GLI APPARTAMENTI DEFINITIVAMENTE TRASFERITI DALL'AGENZIA DEL TERRITORIO, AVENDONE ACCERTATA L'ALIENABILITA'. LA NORMATIVA RELATIVA A QUESTA TIPOLOGIA DI ENTRATA STRAORDINARIA PREVEDE PRECISI VINCOLI DI DESTINAZIONE DI SPESA, E IN ATTESA DI ULTERIORI DISPOSIZIONI NORMATIVE E' STATO RITENUTO PRUDENTE PREVEDERE IL TRASFERIMENTO DELLE SOMME ALLA REGIONE CHE, SUCCESSIVAMENTE POTRA' RIASSEGNARNE (IN TUTTO O IN PARTE) AI COMUNI INTERESSATI. LE SOMME DERIVANTI, SONO IN DECISA CONTRAZIONE A SEGUITO MAGGIORI ACCERTAMENTI DA PARTE DEL COMPETENTE UFFICIO.

NON TROVA CONFERMA LA PREVISTA (NEL 2010) ALIENAZIONE DEI VEICOLI ELETTRICI ANCHE PER AVER ACCERTATO SCARSO INTERESSE ALL'ACQUISIZIONE DEGLI STESSI E PER LA IMPOSSIBILITA' DI RIUTILIZZARE EVENTUALI INTROITI ALL'AMMODERNAMENTO DEL PARCO AUTOMEZZI, STANTE LE LIMITAZIONI INTRODOTTE DAL D.L 78/2010, CONVERTITO IN L. 122/2010 CHE TRA L'ALTRO IMPONE LA RIDUZIONE DEL 20% DELLE SPESE A QUALSIASI TITOLO CONNESSE ALL'UTILIZZAZIONE DI AUTOMEZZI (ANCHE ACQUISTI, LEASING, CARBURANTI, ASSICURAZIONI, ECC)

I DATI SUI TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLO STATO SONO ASSOLUTAMENTE INVARIABILI, OLTRE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

CHE DI ENTITA' IRRILEVANTE.

TROVA CONFERMA IL CONTRIBUTO DI 1.000.000,00 PER LA SISTEMAZIONE DELLE SOTTOMURAZIONI DI PIETRASECCA, PER IL QUALE, NEL CORSO DEL 2010 LA REGIONE HA ATTRIBUTO UN FONDO DI 25.000,00 PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E PERTANTO APPARE VEROSIMILE RITENERE PRESUMIBILE LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO STESSO.

NEL CORSO DEL 2010 E' STATO CONCESSO UN CONTRIBUTO DI € 800.000,00 PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA MEDIA NELL'AMBITO DEL PIANO DI RIPARTO DEI FONDI STATALI CONNESSI AL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTI URGENTI SUL PATRIMONIO SCOLASTICO, ORIGINARIAMENTE STIMATO IN € 600.000,00 PER LA PRIMA ANNUALITA' 2010 ED € 1.600.000,00 PER IL 2011: PER RAGIONI DI OPPORTUNITA' CONNESSE ALLA RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERO INTERVENTO, AVENDO AVUTA COMUNICAZIONE DI DISPONIBILITA' DI ULTERIORI FONDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI NON E' STATA APPORTATA VARIAZIONE DI BILANCIO PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO E SI E' SCELTO, E DETTA SCELTA TROVA CONFERMA NEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE G.C. N. 111 DEL 30.11.2010 DI RIPROGRAMMARE L'INTERVENTO STESSO NELLE ANNUALITA' 2011 E 2012 IMPUTANDO RISPETTIVAMENTE € 800.000,00 ED € 1.600.000,00 PER GLI ANNI INDICATI.. PERALTRO, MENTRE SI COMPLETA LA PRESENTE RELAZIONE SI HA NOTIZIA CHE, IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE ABRUZZO, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, HA COMUNICATO CHE L'ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA ULTERIORE RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PRODOTTA DAL NOSTRO ENTE HA AVUTO ESITO POSITIVO CON LA CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL RELATIVO FINANZIAMENTO, DATI RESI NOTI PER LA PUBBLICAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 47/2009. PERTANTO, AL CONTRIBUTO GIA' CONCESSO PER UN IMPORTO DI EURO 800,000,00 VA A SOMMARSIS L'ULTERIORE FINANZIAMENTO DI € 2.510.526,28 CHE QUINDI CONSENTE DI DARE INTEGRALE COPERTURA AL PROGETTO INSERITO NEL PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE, CONSENTENDO L'ACCORPAMENTO DELLE ANNUALITA' PREVISTE E IL MIGLIORAMENTO DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO.

NEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI, VIENE PREVISTO IL CONTRIBUTO DI € 100.000,00 PER FINALITA' DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (NELL'AMBITO DEL PROGETTO NOTO COME "PATTO DEI SINDACI" PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E PER IL QUALE L'UNIONE EUROPEA METTE A DISPOSIZIONE I RELATIVI FONDI).

IN RELAZIONE A QUESTO INTERVENTO SI STANNO ATTIVANDO UNA SERIE DI PROCEDURE VOLTE ALL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI DA FINANZIARE CON I PROVENTI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI IN MODO DA OTTENERE IN PROSPETTIVA SEMPRE MAGGIORI ECONOMIE DI SPESA.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

NELL'AMBITO DELLA CATEGORIA DEI TRASFERIMENTI DALLA REGIONE TROVA CONFERMA LA PREVISIONE DEL CONTRIBUTO DI € 1.000.000,00 PER LE SISTEMAZIONI E SOTTOMURAZIONI NELLA FRAZIONE DI PIETRASECCA (L.183/89) , PROPRIO IN CONSIDERAZIONE DEL CONTRIBUTO DI € 25.000,00 EROGATO NEL 2010 PROPRIO PER LE FINALITA' DI STUDIO E PROGETTAZIONE CONNESSE A DETTO INTERVENTO, MENTRE SONO IN FASE DI COMPLETAMENTO LAVORI FINANZIATI NEI DECORSI ESERCIZI. VIENE CONFERMATA LA PREVISIONE DELL'INTERVENTO CONNESSO ALLA REALIZZAZIONE DELL'ASILO NIDO COFINANZIATO DAL COMUNE, CONFORMEMENTE A QUANTO RIPORTATO NEL PROGRAMMA DELLE OO.PP.

NELLA CATEGORIA RESIDUALE DI TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI, TROVANO CONFERMA, SEPPURE IN BASE ALLE VALUTAZIONI ESPRESSE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO, I PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DAL CONDONO EDILIZIO; IN PARTICOLARE SI EVIDENZIA ANCORA UNA VOLTA L'ESIGENZA DI UNA ATTENTA RICOGNIZIONE DEI PAGAMENTI E DELLE RELATIVE SCADENZE FATTI A TALE TITOLO. I DOCUMENTI PREVISIONALI SONO STATI COSTRUITI IN CONFORMITA' ALL'ELENCO ANNUALE E AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ADOTTATO CON DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 111/2010 .

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5.2 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

LA VIGENTE NORMATIVA DISPONE CHE LA DESTINAZIONE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI RESTA CONFERMATA NELLA MISURA LIMITE DEL 50%, CUI PUO' AGGIUNGERSI UNA QUOTA ULTERIORE NON SUPERIORE AL 25% DESTINABILE ESCLUSIVAMENTE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO. 2.2.5.2. -

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni iscritte a bilancio per ciascun anno del triennio disegnano un quadro di tendenziale riduzione dei proventi medesimi.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Anche per il triennio 2011/2013 l'utilizzo delle entrate derivanti dal rilascio di permessi a costruire è frutto delle valutazioni legate allo sviluppo del territorio.

Conformemente ai principi di sana gestione si attua per le poste di bilancio in esame il costante monitoraggio delle riscossioni.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Determinate opere di urbanizzazione possono essere eseguite integralmente da parte dei privati attuatori a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per l'intervento, stipulando apposite convenzioni.

A decorrere dall'anno 2008 le operazioni eseguite a scomputo tengono conto delle novità introdotte in materia nel Codice degli appalti. Non è prevista l'iscrizione in bilancio di tali partite.

2.2.5.4. - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La deroga al vincolo di destinazione delle somme provenienti dalle concessioni e sanzioni edilizie, più volte modificato, è stato confermato dal D.L. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, prevedendo che anche per il 2011 i Comuni possano utilizzare fino al 75% delle entrate da permessi di costruire per il finanziamento delle spese ordinarie correnti. Nel bilancio i proventi in oggetto sono stati iscritti a finanziamento delle sole spese in c/capitale.

Infatti, IL NOSTRO ENTE, CONFERMA LA SCELTA DI NON UTILIZZARE PARTE DI DETTE RISORSE, PER SPESE CORRENTI MA DI MANTENERNE LA DESTINAZIONE INTEGRALE A FAVORE DI INVESTIMENTI. GLI INTERVENTI FINANZIATI SONO ESPLICITATI IN UNO SPECIFICO PROSPETTO ALLEGATO AL BILANCIO NEL QUALE VENGO NO RIPORTATI AMMONTARI E PRIORITA'. IN ORDINE AL SOLO ANNO CORRENTE.

2.2.5.3 - ALTRE CONSIDERAZIONI

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5.4 - .

2.2.5.5 - -

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	250.000,00	1.317.594,40	700.000,00	0,00	200.000,00	1.100.000,00	-100,00%
Emisioni di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	250.000,00	1.317.594,40	700.000,00	0,00	200.000,00	1.100.000,00	-100,00%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato.

AVENDO ACCERTATO IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' 2010, IL COMUNE NON SOGGIACE PER IL 2011 ALLE LIMITAZIONI INTRODOTTE DALLA VIGENTE NORMATIVA. PERTANTO RISULTA TEORICAMENTE CONSENTITO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO, ORIGINARIAMENTE PREVISTO NEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE G.C. N. 111/2010. LA LEGGE DI STABILITA', EMANATA SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PROGRAMMA STESSO, NON HA INTRODOTTO ALCUNE MISURE DI "ALLEGGERIMENTO" SUI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA' COME AUSPICATO DAL MONDO DELLE AUTONOMIE LOCALI E, ANZI L'APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEL FEDERALISMO DI FATTO COMPLICANO ULTERIORMENTE IL RAGGIUNGIMENTO PROSPETTICO DEGLI EQUILIBRI IN MATERIA DI PATTO DI STABILITA' .

In materia, valgono le stesse considerazioni degli ultimi due anni, in quanto la normativa sul Patto di stabilità, pur in parte mutata, non altera il disegno complessivo e dunque permane il condizionamento sulla dinamica dell'indebitamento. Le politiche restrittive del Patto di stabilità pur non vietando direttamente l'assunzione di nuovi mutui, incidono però indirettamente sui nuovi debiti tramite gli stringenti vincoli posti sui pagamenti in conto capitale.

In relazione a quanto sopra e con particolare riferimento alla necessità di favorire il raggiungimento dei saldi obiettivo del patto per i prossimi anni, visto anche quanto meglio specificato nelle parti relative al patto stesso e agli investimenti in programma, non è al momento possibile il ricorso a nuovo indebitamento.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Limite di indebitamento a lungo termine

Art. 204 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

a) Entrate accertate di parte corrente (titoli I, II e III del conto consuntivo 2009) 3.987.148

A dedurre poste correttive e compensative delle spese

Entrate finanziarie correnti delegabili 3.987.148

b) Limite di impegno per interessi passivi su mutui 12% dell'importo di cui alla lettera a) 478.458

c)

Imp.annuale interessi mutui contratti, al netto dei contrib. statali o regionali in conto interessi 229.000

Importo annuale degli interessi derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 D.Lgs. n.

267/2000

d)

Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere 249.458

Importo mutuabile teoricamente con la Cassa Depositi e Prestiti

(rapporto tra la lettera d) e l'attuale tasso

fisso di riferimento per mutui applicato dalla Cassa, pari al 4,4% circa € 5.500.000

SI TENGA CONTO CHE, OLTRE ALLE NOTE DIFFICOLTA' CONNESSE AL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' LA POSSIBILITA' DI INDEBITAMENTO DELL'ENTE LOCALE RISULTA MODIFICATA DALLA LEGGE DI STABILITA' 2011 (N. 220/2010):

CON DETTA MODIFICA IL LIMITE DI IMPEGNO PASSA DAL 12% NEL 2011, AL 10% DEL 2012 FINO AD ATTESTARSI AL 8% NEL 2013.

Limite di indebitamento a breve termine

Art. 222 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000

a) Entrate accertate di parte corrente (titoli I, II e III del conto consuntivo 2009) 3.987.148

A dedurre poste correttive e compensative delle spese

Entrate finanziarie

b) Limite per le anticipazioni di tesoreria (3/12 della lettera a)) 996.789,00

Gli interessi passivi nell'ambito del triennio di riferimento, incidono sulla spesa corrente rispettivamente nella misura del 5,65% - 5,83% - 5,69%.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti 2009 (da ultimo rendiconto approvato) è pari a 5,76% rispetto al limite previsto pari al 12%.

RELATIVAMENTE AGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DERIVANTI DAI MUTUI ACCESI E NON ANCORA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

ESTINTI E DA QUELLI DI CUI SI PREVEDE L'ASSUNZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO SE NE EVIDENZIA LA PREVISIONE SIA TRA LE SPESE CORRENTI PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI CHE IN CORRISPONDENZA DEL TITOLO 3^A DELLA SPESA PER IL RIMBORSO DELLE QUOTE CAPITALE.

LA DISPONIBILITA' RESIDUA RAPPRESENTA L'IMPORTO MASSIMO TEORICAMENTE IMPEGNABILE PER INTERESSI SU NUOVI MUTUI E CONSIDERANDO L'ANDAMENTO ATTUALE DEI TASSI, CHE, DAGLI ULTIMI DATI DISPONIBILE DUL SITO DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, LE PERCENTUALI SONO INTORNO AL 4,3% GLI IMPORTI PROGRAMMATI RISULTANO COMPATIBILI ANCHE SE A REGIME OCCORRE REPERIRE COMPLESSIVAMENTE CIRCA € 200.000,00 PER FINANZIARE GLI ONERI DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI COMPLESSIVAMENTE PREVISTI NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.;

IL PESO DEGLI INTERESSI PASSIVI RISULTA INFERIORE AL 12% DELLE ENTRATE CORRENTI IN LINEA CON I PARAMETRI DI DEFICITARIETA.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2.7.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

Riscossioni di crediti

Nelle poste a tale titolo, come per le corrispondenti "Concessioni di crediti" della parte spesa del bilancio, devono essere previste le imputazioni contabili relative alle operazioni di reinvestimento della liquidità di breve periodo, non sono al momento previsti stanziamenti nel nostro bilancio.

Considerazioni sull'utilizzazione dell' Avanzo di Amministrazione presunto 2010

Con deliberazione C.C. n. 18 del 29.09.2010 venivano riconosciuti debiti fuori bilancio relativi alla difesa legale di un dipendente comunale per un importo complessivo di € 93.000,00 di cui, a seguito di rateizzazione, gravanti sul 2011 per € 56.160,00 attraverso l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione 2010. In sede di predisposizione del bilancio, avendo previsto entrate correnti sufficienti a garantire la copertura dei predetti debiti, l'avanzo presunto 2010, che emerge da un rendiconto di gestione in corso di approvazione consiliare, non è stato applicato.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti alla anticipazione di tesoreria.

Qualora dovessero verificarsi la necessità, si procederà in via prioritaria, al ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione in luogo del ricorso all'anticipazione anche al fine di evitarne i corrispondenti costi per interessi passivi.

Si precisa comunque che non è mai stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa né appare prevedibile.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

**Comune di
CARSOLI**

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, all'art. 14, comma 1, così come esplicitato, in sede di applicazione, dal Decreto del Ministero dell'Interno 9/11/2010, ha rideterminato in modo sostanziale la quantificazione delle risorse da trasferire agli Enti locali.

Come già evidenziato nella parte della presente Relazione dedicata alla entrate, il bilancio 2011, così come il pluriennale nel suo insieme, partono con una quantificazione complessiva delle risorse a disposizione molto inferiore rispetto al dato, non solo della previsione definitiva 2010, ma anche della previsione iniziale.

Il quadro complessivo di riferimento ha comportato, quindi, fin dall'inizio della fase di elaborazione del bilancio 2011, la necessità di una revisione e rimodulazione degli interventi di spesa a fronte di una entrata in parte non manovrabile (vedi blocco della leva fiscale), in parte ridotta (vedi trasferimenti complessivi) e in parte in contrazione (vedi situazione oneri di urbanizzazione).

In parte il già citato D.L. 78/2010 ha individuato degli ambiti di intervento in cui l'ente sarà tenuto a quantificare degli specifici obiettivi di riduzione percentuale rispetto alle medesime voci di spesa degli anni 2009 e 2010.

□La legge n. 122/2010, al fine di ridurre i costi degli apparati amministrativi, ha introdotto una serie di restrizioni in materia di consulenze, convegni, mostre, pubbliche relazioni, rappresentanza e manifestazioni varie, e altro. Di certo, una delle disposizioni più discutibili contenute nella cosiddetta manovra d'estate è quella che impone il dimezzamento delle risorse per la formazione dei dipendenti pubblici. Il comma 13 dell'articolo 6 del DL 78/2010 stabilisce infatti che a decorrere dal 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, per attività esclusivamente di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Un taglio di tale consistenza si pone in contraddizione con l'esigenza di innovazione, processo al quale tende in primo luogo la stessa riforma della Pa (Dlgs 150/2009), così come altri importanti provvedimenti recenti (federalismo municipale, dematerializzazione digitale, servizi pubblici locali, sportello unico per le attività produttive, riscossioni negli enti locali eccetera): intervenire su questi ambiti strategici senza poter investire sulla formazione e riqualificazione del personale costituisce una difficoltà rilevantisima, se si tiene soprattutto conto che l'esercizio di riferimento per operare le previste decurtazioni è il 2009, anno di eccezionale contenimento delle spese correnti nel nostro Ente a motivo del mancato rispetto del Patto 2008. A titolo esemplificativo si evidenzia che, per le motivazioni sopra ricordate, nel 2009 i dipendenti comunali hanno partecipato solo a convegni e giornate di lavoro gratuite e questo comportamento "virtuoso" oggi penalizza ulteriormente il nostro comune chiamato a dimezzare un ammontare di spesa pari a zero. E, questo ragionamento va esteso a tutte le tipologie di spesa oggetto dell'attuale decurtazione prevista dalla legge n. 122/2010 già autonomamente ridotte al limite nel 2009.

Anche gli interventi previsti dallo stesso decreto di "contenimento" della spesa di personale vanno nella direzione di bloccare ambiti di spesa specifici.

In generale il bilancio di previsione per l'annualità 2011 vede iscritte spese correnti caratterizzate da un generale contenimento dei costi sul fronte delle spese liberali, degli oneri finanziari e delle spese di gestione, voci, queste ultime, per le quali si prevedono significative riduzioni da concretizzare definitivamente con l'impegno e l'intervento dell'intera struttura comunale.

Le revisioni di spesa interessano tutta la struttura di bilancio anche se in misura diversa in relazione alle diverse tipologie di spese.

Il totale complessivo della spesa corrente per l'anno 2011 ammonta ad un totale di € 4.061.269,51 che, confrontato con la previsione definitiva 2010, pari ad € 4.351.105,89 evidenzia una diminuzione media superiore al 6,5%. Tutte le funzioni registrano contrazioni nella spesa corrente salvo la funzione sociale e quella relativa alla viabilità, quest'ultima in considerazione della eccezionalità di intervento di sgombero neve verificatosi nel dicembre 2010 ma impattato contabilmente sul corrente bilancio.

IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/00, LA R.P.P. DEVE DARE MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE E NELLA PARTE DEDICATA ALL'ANALISI DELLE RISORSE SONO STATI EVIDENZIATI GLI SCOSTAMENTI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI INTERVENUTI.

LE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO PLURIENNALE SONO STATE FORMULATE TENENDO ADEGUATAMENTE CONTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE PRESENTATE DALL'ATTUALE AMMINISTRAZIONE AL CONSIGLIO PER I PROGETTI E LE OPERE CHE LA STESSA INTENDE

REALIZZARE.

IL BILANCIO E' STATO COSTRUITO IN CONFORMITA' AL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE G.C. N. 111/2010, MA E' STATO NECESSARIO REPERIRE DIFFERENTI FONTI DI FINANZIAMENTO IN QUANTO ERA STATO PREVISTO IL RICORSO AL CREDITO, CONFIDANDO IN UN ALLENTAMENTO DEI RIGIDI VINCOLI DEL PATTO, DA MOLTI AUSPICATO MA NON INTERVENUTO. NEANCHE IL DPCM 23.03.2011, PUBBLICATO PROPRIO IN QUESTI GIORNI IN GAZZETTA UFFICIALE E TANTO ATTESO DALL'INTERO SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI, NON HA PRODOTTO MIGLIORAMENTI PER IL NOSTRO ENTE.

PERTANTO, TENUTO CONTO DELLA ESTREMA DIFFICOLTA' PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CONTEMPERARE LE DUE OPPOSTE INCOMPRIMIBILI ESIGENZE E CIOE', RISPETTARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE CONTENUTA NELL'ATTO GIUNTALE SOPRA RICHIAMATO E PORRE IN ESSERE OGNI ATTIVITA' NECESSARIA A CONCORRERE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA', HA RITENUTO DI VALUTARE L'IPOTESI DI ALIENARE L'IMMOBILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI, SALVO IL VERIFICARSI DI NUOVI I EVENTI TALI DA CONSENTIRE SCELTE DIFFERENTI. CONTESTUALMENTE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI RISERVA DI VARIARE IL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE NEL CASO SE NE DOVESSE RAVVISARE LA NECESSITA'.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (PATTO DI STABILITA')

IL CALCOLO DEGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO

PER IL TRIENNIO 2011-2013 LA NORMATIVA INDIVIDUA COME PARAMETRO DI MISURAZIONE PER VERIFICARE IL RISPETTO O MENO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA IL SALDO DI COMPETENZA MISTO, CHE, COME ORMAI NOTO, E' DATO DALLA SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI RISULTANTI DALLA DIFFERENZA TRA ACCERTAMENTI E IMPEGNI CORRENTI E DALLA DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE. LA BASE DI CALCOLO PER IL TRIENNIO IN CORSO E' DATA DALLA MEDIA DELLA SPESA CORRENTE IMPEGNATA NEL TRIENNIO 2006-2008 ACUI SI APPLICA UNA DATA PERCENTUALE CHE, PER I COMUNI E' PARI AL 11,4% PER IL 2011 E 14% PER 2012 E 2013, OTTENENDO COSI' UN SALDO OBIETTIVO "LORDO".

A DETTO VALORE VANNO SOTTRATTE LE RIDUZIONI DEI TRASFERIMENTI STATALI IMPOSTE DALLA MANOVRA DETTATA DAL D.L. 78/2010 E SI OTTENGONO SALDI OBIETTIVO DEFINITIVI PER GLI ANNI 2012 E 2013 MENTRE SONO STATI INTRODOTTI CORRETTIVI PER LA CORRENTE ANNUALITA'. E' CONSENTITO DI OPERARE UN CONFRONTO TRA IL SALDO OBIETTIVO 2011 COSI' DETERMINATO E IL VALORE OTTENIBILE CON LA PRECEDENTE NORMATIVA (FINANZIARIA 2010) MIGLIORANDO IL PRIMO DELLA META' DELLA DIFFERENZA RICONTRATA. NEI GIORNI SCORSI E' STATO EMANATO UN DPCM CONTENENTE NORME DI MIGLIORAMENTO PER GLI ENTI DI MAGGIORE DIMENSIONE E CON PIU' ELEVATI LIVELLI DI SPESA CORRENTE, MENTRE, NEL NOSTRO CASO HA IMPATTATO IN MANIERA ASSOLUTAMENTE NEUTRALE.

RISPETTO ALLO SCORSO ANNO L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PASSA DA + 20.000,00 A + 160.000,00 E NEGLI ESERCIZI 2012 E 2013 SARA' ANCORA PIU' DIFFICILE, STANTE L'ASSENZA DI OGNI TIPO DI CORRETTIVO. TUTTO CIO' IN UN CONTESTO IN CUI LE RISORSE DISPONIBILI SONO IN DRASTICO CALO (UN ESEMPIO SU TUTTI, IL TAGLIO AI TRASFERIMENTI STATALI), LE INCERTEZZE DERIVANTI DAL FEDERALISMO FISCALE, IL BLOCCO DELLE LEVE FISCALI, GLI INTROITI CORRELATI AI PERMESSI A COSTRUIRE CHE RISTAGNANO, ECC.

QUESTA SOFFERENZA SUL BILANCIO COMUNALE INDOTTA DAI VINCOLI DEL PATTO HA ANCHE EFFETTI INDIRETTI CHE, SE QUALCHE ANNO FA MANTENEVANO CONTORNI POCO ACCENNATI ED ERANO NOTI SOLO NELL'AMBITO DELLE AUTONOMIE LOCALI, OGGI, DATA LA CONCLAMATA INSOSTENIBILITA' DEGLI OBIETTIVI IMPOSTI, TALI EFFETTI SONO SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI. PER COME E' COSTRUITO IL SALDO DI COMPETENZA MISTA, L'INDEBITAMENTO CONTRATTO PER FINANZIARE INVESTIMENTI VIENE CONTEGGIATO NELLA SPESA MA NON IN ENTRATA: E' EVIDENTE L'EFFETTO NEGATIVO GENERATO DALL'INDEBITAMENTO SUL SALDO DEL PATTO, CHE ESSENDO UNA DIFFERENZA TRA ENTRATE E SPESE FA CRESCERE LE SPESE STESSE E MANTIENE FERMA L'ENTRATA. IN UN CONTESTO DI SCARSITA' DI RISORSE L'INDEBITAMENTO RIMANEVA L'UNICO. O QUASI, STRUMENTO PER FINANZIARE GLI INVESTIMENTI LOCALI E PER QUESTO LA NORMATIVA SUL PATTO HA FORTEMENTE LIMITATO LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE INFRASTRUTTURE LOCALI. SI AGGIUNGA INFINE CHE, TRATTANDOSI DI NORME RETROATTIVE, NEL SENSO CHE ANCHE I DEBITI PREGRESSI INCIDONO NEGATIVAMENTE SUL SALDO, L'ALTRO EFFETTO NEGATIVO E' IL RALLENTAMENTO DEI PAGAMENTI AI FORNITORI RELATIVI AD OPERE PUBBLICHE AVVIATE ANNI ADDIETRO E NON ANCORA CONCLUSE, OPERE APPALTATE IN UN QUADRO NORMATIVO MENO STRINGENTE, CHE FACEVA RITENERE CANTIERABILE E LIQUIDABILE UN INVESTIMENTO CHE

OGGI, MUTATA LA NORMATIVA, NON LO E' PIU'. E COSI' GLI EFFETTI INDIRETTI SULLE AZIENDE FORNITRICI DEL COMUNE SI SOMMANO AGLI AFFANNI CREATI DALLA CONGIUNTURA ECONOMICA GENERALIZZATA.

PER COMPLETEZZA RICORDIAMO L'ATTUALE SISTEMA SANZIONATORIO PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PATTO: RESTA VIGENTE IL COMMA 3 DELL'ART. 14 DEL D.L. 78/2010, CONVERTITO DALLA LEGGE N. 122/2010 IL QUALE PREVEDE CHE, IN CASO DI MANCATO RISPETTO, I TRASFERIMENTI ERARIALI SONO RIDOTTI IN MISURA PARI ALLA DIFFERENZA TRA IL RISULTARO RAGGIUNTO E L'OBIETTIVO PROGRAMMATICO PREDETERMINATO. A QUESTA TERRIBILE SANZIONE SI AGGIUNGONO QUELLE CONFERMATE DALLA LEGGE DI STABILITA' 2011, SECONDO LA QUALE L'ENTE INADEMPIENTE NON PUO' NELL'ANNO SUCCESSIVO ALL'INADEMPIENZA:

IMPEGNARE SPESE CORRENTI IN MISURA SUPERIORE ALLA CORRISPONDENTE MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO;
RICORRERE ALL'INDEBITAMENTO;

PROCEDERE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE A QUALSIASI TITOLO NE' STIPULARE CONTRATTI DI SERVIZIO CON PRIVATI CHE SI CONFIGURINO COME ELUSIVI DELLA PREDETTA DISPOSIZIONE;

INFINE OCCORRE RIDURRE DEL 30% LE INDENNITA' DI FUNZIONE E DEI GETTONI DI PRESENZA RISPETTO ALL'AMMONTARE DEL 30 GIUGNO 2008. IL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE DEVE ESSERE APPROVATO, AI SENSI DEL COMMA 107 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE DI STABILITA' 2011, "iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto stesso. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno".

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO NON CREA PARTICOLARI CRITICITA' AI FINI DELLA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO RICHIESTO DALLA NORMATIVA, IN QUANTO VENGONO RIPORTATI SEMPLICEMENTE GLI STANZIAMENTI PREVISIONALI CONTENUTI NEL BILANCIO STESSO. STANZIAMENTI CHE SONO OGGETTO DI MONITORAGGIO PER TUTTO L'ANNO E CHE SONO IN QUALCHE MODO DESTINATI A CONCRETIZZARSI IN ACCERTAMENTI ED IMPEGNI PER L'ELABORAZIONE DEL RENDICONTO 2011. IL CONTENIMENTO DELLA PREVISIONE DELLE SPESE CORRENTI RIMANE COMUNQUE UNA COMPONENTE DELLA MANOVRA FINANZIARIA LOCALE E CHE DA' IL SUO CONTRIBUTO AGLI INTERVENTI COMPLESSIVI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEL SALDO. FORTI CRITICITA' VENGONO IN RILIEVO QUANDO OCCORRE COMPILARE LA PARTE RELATIVA GLI INVESTIMENTI; CONGIUNTAMENTE I SERVIZI TECNICI E CONTABILI FORMULANO STIME DELLE ENTRATE RISCOUOTIBILI NEL TRIENNIO E L'AMMONTARE DEI PAGAMENTI PER INVESTIMENTI EFFETTUABILI NEL LIMITE DELL'OBIETTIVO PREFISSATO. OVVIAMENTE QUESTA METODOLOGIA IMPONE UN SISTEMA DI CONTINGENTAMENTO DEI PAGAMENTI ANCHE QUANDO GLI STESSI AFFERISCONO A LAVORI GIA' CONCLUSI.

PROPRIO PER QUESTO E' ALL'ESAME LA POSSIBILITA' DI STABILIRE ACCORDI CON IL SISTEMA BANCARIO PER METTERE A DISPOSIZIONE STRUMENTI CHE PERMETTANO ALLE IMPRESE DI ENTRARE IN POSSESSO DELLE SOMME DI LORO SPETTANZA IN TEMPI PIU' BREVI RISPETTO A QUELLI CHE SAREBBERO CONCRETAMENTE POSSIBILI PER L'ENTE, ANCHE MUTUANDO DA ESPERIENZE GIA' SPERIMENTATE CON SUCCESSO IN ALTRE REALTA' LOCALI.

IN OGNI CASO, L'ADOZIONE DI DETTI STRUMENTI, LADDOVE SI RIESCA A PORLI IN ESSERE, NON E' IN GRADO DI ESCLUDERE A PRIORI IL CONCRETIZZARSI DI SITUAZIONI CRITICHE O ULTERIORMENTE GRAVOSE PER L'ENTE E LA SITUAZIONE GETTA "UN'OMBRA LUNGA" ANCHE SUGLI INVESTIMENTI FUTURI.

COME DI CONSUETO SI CONFERMA CHE OGNI SUCCESSIVA VARIAZIONE DI BILANCIO DOVRA' CONTENERE L'ADEGUAMENTO DEI PROSPETTI ALLE INTERVENUTE VARIAZIONI DI COMPETENZA E IL RIFERIMENTO ALLA SUSSISTENZA O MENO DEI REQUISITI AI FINI DEL RISPETTO DEL SALDO OBIETTIVO.

AVENDO ACCERTATO IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2010, IL COMUNE NON E' SOGGETTO ALLE LIMITAZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE N. 133/2008.

AVENDO COMPLETATO LE PROCEDURE CONCORSUALI NEL CORSO DEL 2010, AVENDO TENUTO CONTO DI PREVEDIBILI CESSAZIONI DAL SERVIZIO OCCORRE ATTIVARE PROCEDURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE IN MODO DA GARANTIRE COMUNQUE LA RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO, IN CONFORMITA' ALLA VIGENTE NORMATIVA.

N MERITO ALLE VARIAZIONI DI SPESA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE SI EVIDENZIA CHE:

- SERVIZIO ORGANI ISTITUZIONALI: PUR CONFERMANDO LA PROGRAMMAZIONE DI UNA INTESA INTERREGIONALE, VOLTA A FAVORIRE LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LA QUALE IL COMUNE DI CAROLI È STATO INDIVIDUATO QUALE ENTE CAPOFILIA E PERTANTO IN CORRISPONDENZA DELLE ENTRATE CORRENTI SI REGISTRANO LE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI ALL'INIZIATIVA (PROVINCIA DELL'AQUILA, DI ROMA, DI RIETI, ED ALTRI ENTI DEL TERRITORIO RICADENTE NELL'ACCORDO STESSO), IL SERVIZIO È IN DECREMENTO ANCHE PER L'AUTONOMA DECISIONE DEGLI AMMINISTRATORI, SALVO QUANTO CONTENUTO NELL'EMANANDO DECRETO MINISTERIALE IN ORDINE ALLE RIDUZIONI IN OGGETTO, DI RIDURSI VOLONTARIAMENTE GLI IMPORTI DELLE INDENNITÀ SPETTANTI.

- SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE: IN GENERALE FA REGISTRARE UN DECREMENTO PUR IN PRESENZA DI UNA SPESA DI PERSONALE IN AUMENTO A SEGUITO DEL COMPLETAMENTO DELLE PREDETTE PROCEDURE CONCORSUALI NEL SERVIZIO STESSO OLTRE ALLA NECESSITÀ DI GARANTIRE LA CONTINUITÀ AI TIROCINICI FORMATIVI INIZIATI A FINE 2010. VIENE ALTRESÌ PREVISTO CHE IN CORSO D'ANNO SI ABBIÀ L'INCREMENTO DEL FITTO CORRISPONTO AL CAM PER LA LOCAZIONE DELLO STABILE ADIBITO A SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO. INFATTI, NON APPENA SARANNO COMPLETATI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLO STESSO E VERRANNO RESI DISPONIBILI ULTERIORI LOCALI, COME ESPRESSAMENTE PREVISTO NELL'ORIGINARIO CONTRATTO DI LOCAZIONE.

- SERVIZIO ANAGRAFE: L'INCREMENTO DERIVA DAL COMPLETAMENTO DELLA PREDETTA PROCEDURA DI COPERTURA DEL POSTO DI ISTRUTTORE VACANTE DAL 2008;;

- ALTRI SERVIZI GENERALI: SI CONFERMA LA PREVISIONE DI SPESA PER LA NECESSITÀ DI AFFIDARE A DITTA ESTERNA GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ANCHE SE IN MISURA INFERIORE RISPETTO ALLO SCORSO ESERCIZIO. NELLA FUNZIONE RELATIVA ALLA POLIZIA LOCALE L' ASSUNZIONE DI PERSONALE A FINE 2010 HA COMUNQUE GARANTITO INVARIANZA DELLA SPESA IN QUANTO HA ASSORBITO LE ECONOMIE DELLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO REGISTRATA PROPRIO AD INIZIO 2010.. SERVIZI TRASPORTO E REFEZIONE SCOLASTICA PRESENTANO UNA SOSTANZIALE INVARIANZA DI SPESA RISPETTO AL 2010.

IL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI, TENUTO CONTO DELLE MAGGIORI NECESSITÀ DERIVANTI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO REGIONALE TRENTENNALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE, DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER LA RACCOLTA CARTA E CARTONE, EVIDENZIA UN INCREMENTO COMPLESSIVO DEI COSTI PUR CONFERMANDO IL BUON ESITO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI COSTI CONNESSI ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI STESSI. PROPRIO IN QUESTI GIORNI È IN ITINERE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI.

L'AMMINISTRAZIONE CONFERMA LA SODDISFAZIONE PER LA REAZIONE POSITIVA DELLA POPOLAZIONE AL PROFONDO CAMBIAMENTO INTRODOTTO CON IL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA, ED ESORTA TUTTI A CONTINUARE A LAVORARE PER L'AVVENIRE CON MEDESIMI IMPEGNO E CONVINZIONE.

UN OBIETTIVO RITENUTO PRIORITARIO È SENZ'ALTRO QUELLO DI ASSICURARE COMPLETEZZA ALL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DI VIA GENOVA PER IL QUALE IN QUESTI GIORNI SONO INIZIATI I LAVORI CHE SI STIMA POTRANNO ESSERE CONCLUSI ENTRO IL PROSSIMO AUTUNNO.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Prg . Affidamento incarichi per indagini tecniche

SUAP telematico definitivo avvio

Cimiteri : redazione bando Assegnazione aree cimiteriali Colli monte bove e capoluogo

Erp : definizione procedura per cessione immobili e primo bando -
Piano recupero centri storici . Approvazione definitiva
Toponomastica rilevazione della numerazione civica ed identificazione strade
Condoni edilizi ex legge 724/94 :seconda istruttoria tutte le pratiche
Pubblicazione bando per vendita patrimonio boschivo
Redazione definitiva piano delle antenne

Opere strategiche (Asilo di Via Genova, piattaforma ecologica ,patto sindaci)
Opere Finanziate dalla Regione (Rotatoria Cavalcavia ; r4 Colli di Monte Bove)
Riserva naturale grotte di Pietrasecca(presentazione bando caldaie e PAI- gestione ordinaria - Bando sic)
pubblicazione bando per alinazione box auto parcheggio poggio cinolfo
presentazione progetto loculi e colombai cimitero di Carsoli e Poggio Cinolfo, applicazione nuove norme regolamento cimiteriale
redazione progetto adeguamento istituto comprensivo
Monitoraggio ai fini contenimento spese energetiche

ImplementazioneVigilanza stradale.
Vigilanza edilizia. Obiettivo : Ispezioni sul 30% delle DIA
Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ,Realizzazione informazioni cittadinanza sull'emergenze
Implementazione Vigilanza ambientale : controllo settimanale disciplina raccolta
vigilanza tributi : redazione piano congiunto con responsabile servizio tributi

Redazione piano di zona e piano sociale
Procedimenti legali : pianificazione liquidazione debiti-piano congiunto responsabile servizio ragioneria
Servizi sociali : gestione borse formazione, contributi alle famiglie, volontariato civico,
Toponomastica : predisposizione lavoro di adeguamento anagrafe con nuova rilevazione censuaria
Predisposizione proposta nuovo regolamento sul commercio
Elaborazione proposta contrattazione decentrata e progetti obiettivi
Armonizzazione e contenimento spesa servizi scolastici - redazione piano di riparto spese correnti interessando e coinvolgendo le amministrazioni dei comuni limitrofi.

PER QUANTO RIGUARDA L'ESIGENZA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E DI INCREMENTO DELLE ENTRATE, L'ASSESSORE ALLE FINANZE HA INVIATE ALCUNE DISPOSIZIONI AI RESPONSABILI DEI SERVIZI CHE DI SEGUITO SI RIPORTANO:

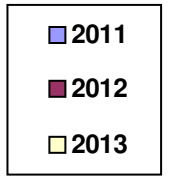
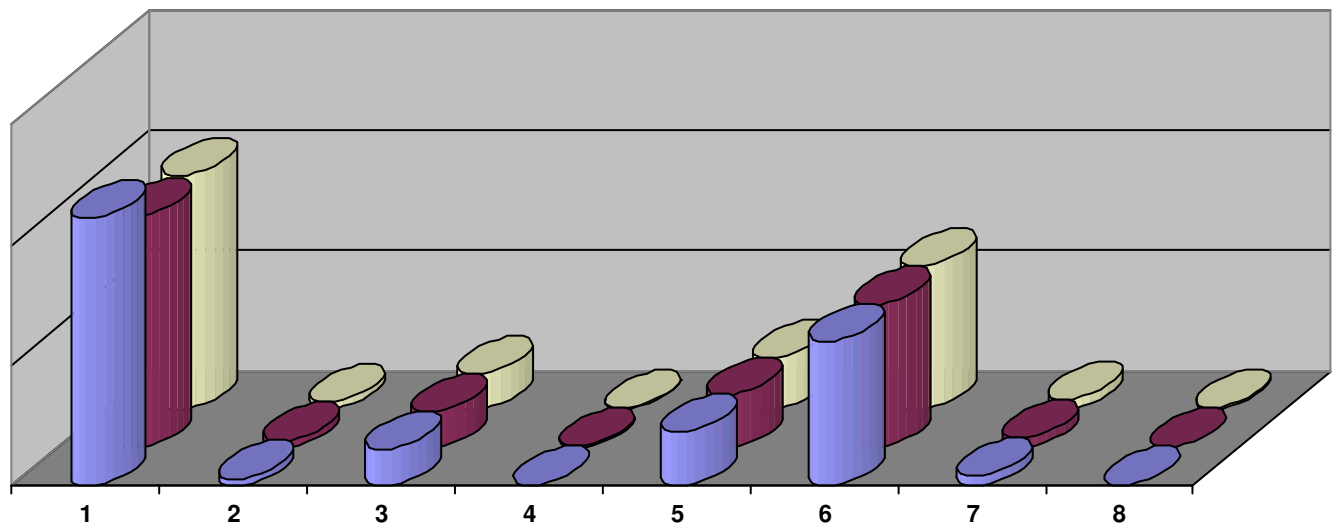
- RISULTA NECESSARIA ED IMPRESCINDIBILE UN'AZIONE DI INCREMENTO E DI OTTIMIZZAZIONE DI TUTTI I SETTORI RELATIVI AI CAPITOLI DI SPETTANZA CONSIDERATI "IN ENTRATA" CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PIANO DI ALIENAZIONE DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE, PIANO DA APPROVARE CONGIUNTAMENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011.
GLI UFFICI, PER QUANTO DI LORO COMPETENZA, DOVRANNO PROCEDERE ALLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI AREE E TERRENI COMUNALI CHE RISULTINO INUTILIZZATI O INUTILIZZABILI DALL'ENTE, ALLA IDENTIFICAZIONE MAPPALE PER POI ATTIVARE CONSEGUENTEMENTE L'ITER NECESSARIO A CONSENTIRNE LA LOCAZIONE O L'ALIENAZIONE A SECONDA DEI CASI E DELLE POSSIBILITA'.
DEVE ESSERE INOLTRE PREDISPOSTA UN'ATTENTA RICOGNIZIONE DEI CREDITI ESIGIBILI E ATTUARE PROCEDIMENTI MIRATI ALLA ACQUISIZIONE ENTRO IL CORRENTE ESERCIZIO FINANZIARIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SETTORE TRIBUTARIO E CONTABILE.
SI RACCOMANDA A TUTTI I RESPONSABILI DI TRASMETTERE AL SERVIZIO RAGIONERIA OGNI INFORMAZIONE UTILE CONNESSA ALLA POSSIBILITA' DI ACQUISIRE ULTERIORI ENTRATE NON PREVISTE IN BILANCIO.
SI RACCOMANDA ALTRESI' DI PORRE IN ESSERE AZIONI DI CONTROLLO E CONTENIMENTO DELLE SPESE CORRENTI IN PARTICOLARE RELATIVE AL

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA, VIETANDO L'UTILIZZAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE AGGIUNTIVE PER IL RISCALDAMENTO DEGLI SPAZI COMUNALI, AL CONSUMO DI CARBURANTI (ATTUANDO ANCHE ULTERIORI AZIONI DI VERIFICA SULL'UTILIZZAZIONE), ALL'ACQUISTO E ALL'UTILIZZAZIONE DEI VARI MATERIALI DI CONSUMO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN ECONOMIA, ECC.
INFINE, SI RACCOMANDA A TUTTI UN ESTREMO CONTENIMENTO DELLE SPESE GENERALI NON AVENTI CARATTERISTICHE DI URGENZA ED INDIFFERIBILITA'.

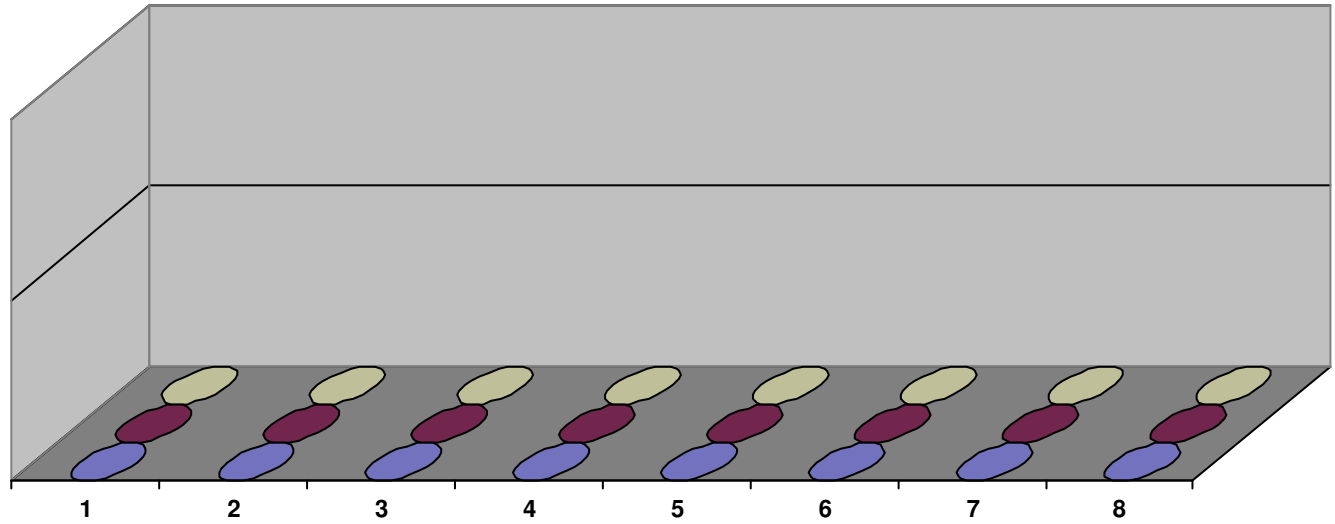
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma N.	2011			Totale	2012			Totale	2013			Totale
	Spese Correnti		Spese per investimento		Spese Correnti		Spese per investimento		Spese Correnti		Spese per investimento	
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	2.222.276,71	0,00	5.509.388,82	7.731.665,53	1.918.791,86	0,00	39.902,54	1.958.694,40	1.939.325,44	0,00	34.902,54	1.974.227,98
2	61.440,00	0,00	0,00	61.440,00	58.900,00	0,00	0,00	58.900,00	58.900,00	0,00	0,00	58.900,00
3	305.901,00	0,00	0,00	305.901,00	298.901,00	0,00	0,00	298.901,00	293.901,00	0,00	0,00	293.901,00
4	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
5	450.340,53	0,00	275.404,70	725.745,23	437.294,16	0,00	30.000,00	467.294,16	422.760,58	0,00	1.130.000,00	1.552.760,58
6	1.196.353,88	0,00	425.310,12	1.621.664,00	1.185.353,88	0,00	101.924,52	1.287.278,40	1.185.353,88	0,00	101.924,52	1.287.278,40
7	82.582,06	0,00	0,00	82.582,06	82.582,06	0,00	0,00	82.582,06	82.582,06	0,00	0,00	82.582,06
8	12.713,92	0,00	12.000,00	24.713,92	9.213,92	0,00	207.000,00	216.213,92	18.213,92	0,00	7.000,00	25.213,92
Importo totale	4.344.108,10	0,00	6.222.103,64	10.566.211,74	4.003.536,88	0,00	378.827,06	4.382.363,94	4.013.536,88	0,00	1.273.827,06	5.287.363,94

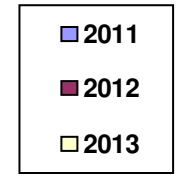
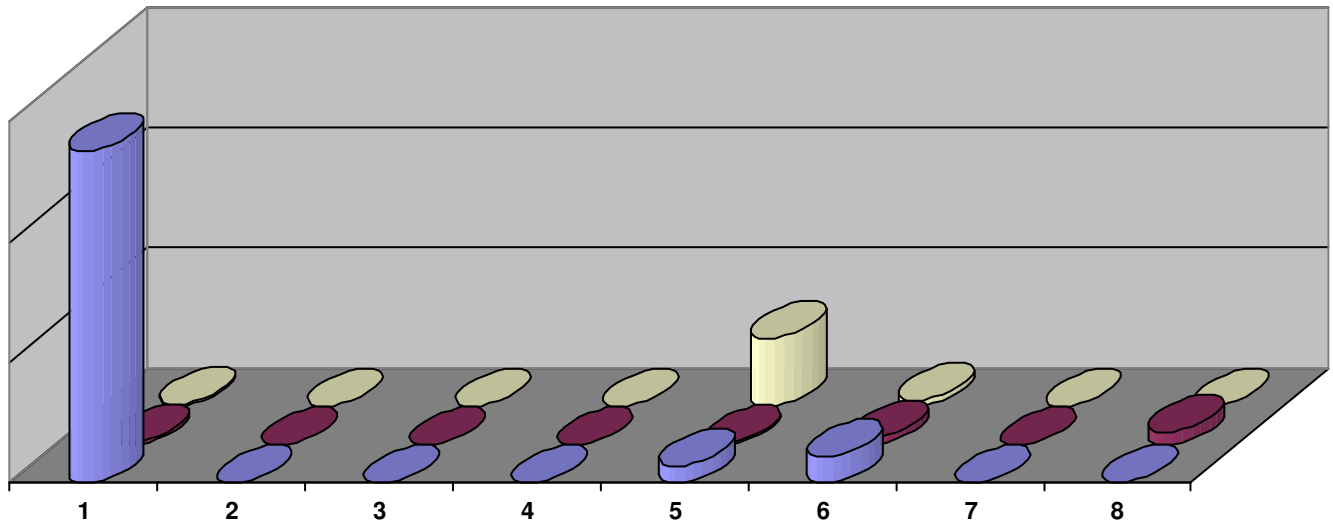
Situazione Triennale Spese Consolidate



Situazione Triennale Spese di Sviluppo



Situazione Triennale Spese di Investimento



3.4 PROGRAMMA N° 1 FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE

N° 5 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG.

3.4.1 - Descrizione del programma

Il presente programma, sostanzialmente coincidente con l'oggetto della funzione 1 "Funzioni generali di Amministrazione e di controllo" è costituito da un raggruppamento di progetti diversificati facenti capo a soggetti diversi; risulta impossibile identificare un unico responsabile dell'attuazione di un programma tanto ampio da coinvolgere sostanzialmente tutti gli organismi gestionali dell'ente, e pertanto gli specifici obiettivi e gli argomenti connessi sono dettagliati nella sezione dedicata all'analisi dei singoli progetti così denominati:

- PERSONALE E ORGANI ISTITUZIONALI
- GESTIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE E MACCHINARI D'UFFICIO
- GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE
- MANUTENZIONE PATRIMONIO
- RISCALDAMENTO-ILLUMINAZIONE EDIFICI COMUNALI

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

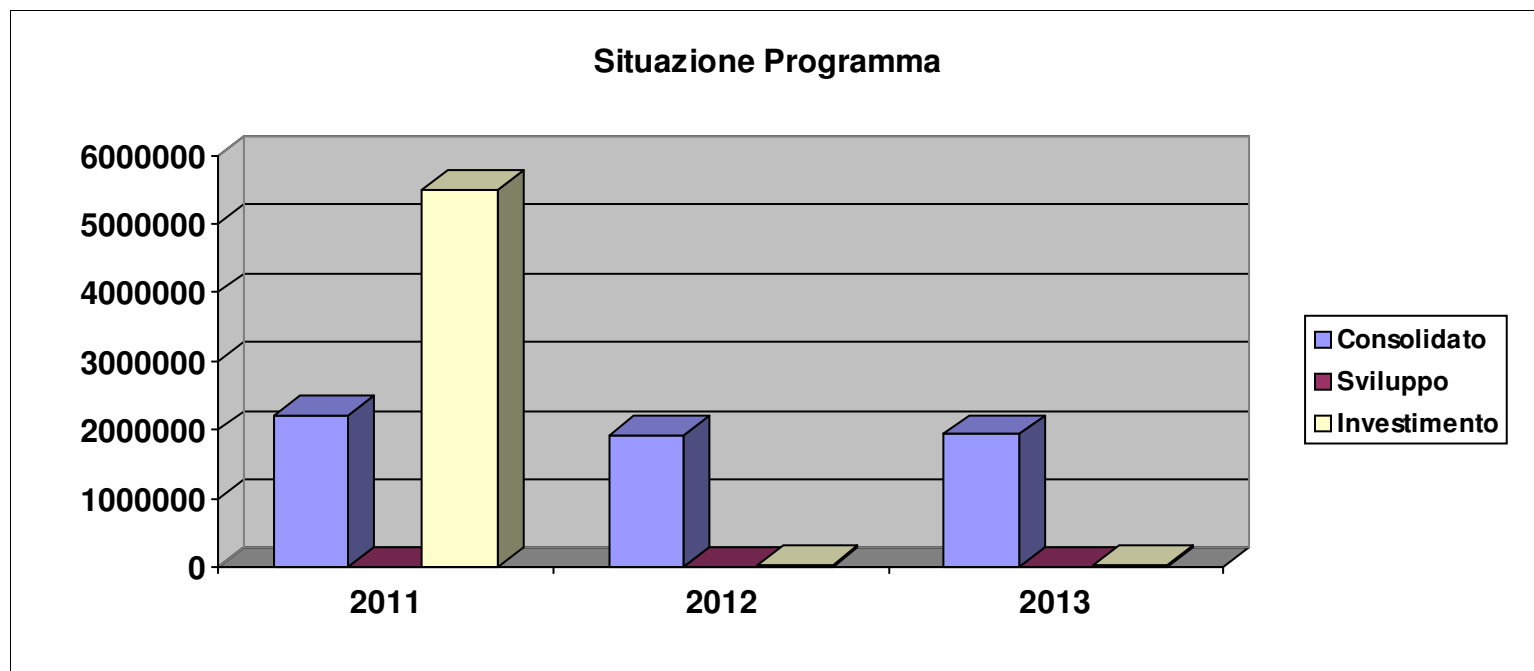
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
ENTRATE

	Anno - 2011	Anno - 2012	Anno - 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	802,54	802,54	802,54	
- REGIONE	4.555.526,28	0,00	0,00	cipe scuole d'abruzzo
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	953.060,00	39.100,00	34.100,00	
TOTALE (A)	5.509.388,82	39.902,54	34.902,54	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	2.222.276,71	1.918.791,86	1.939.325,44	
QUOTE RISORSE GENERALI	0,00		0,00	
TOTALE (C)	2.222.276,71	1.918.791,86	1.939.325,44	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.731.665,53	1.958.694,40	1.974.227,98	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 1

FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
2.222.276,71	28,74%	0,00	0,00%	5.509.388,82	71,26%	7.731.665,53	73,17%
Anno - 2012							
1.918.791,86	97,96%	0,00	0,00%	39.902,54	2,04%	1.958.694,40	44,69%
Anno - 2013							
1.939.325,44	98,23%	0,00	0,00%	34.902,54	1,77%	1.974.227,98	37,34%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 PERSONALE E ORGAQNI ISTILLI

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Progetto 1 programma 1 : personale-

A seguito del completamento delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti nei servizi di vigilanza e nei servizi generali, non sono possibili nuove assunzioni in quanto dal 2011 vige il limite del turn over nella misura del 20%; considerato che la spesa di personale complessiva 2011 risulta in leggero incremento rispetto al 2010 si stanno attivando misure per riassorbire il predetto sfioramento.

Nell'ambito del servizio di polizia locale è prevista un'assunzione stagionale per il periodo luglio-agosto finanziata con i proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada in quanto, per espressa disposizione legislativa, trattasi di spese escluse dal computo delle spese di personale ai fini del rispetto delle vigenti limitazioni in materia, analogamente a quanto accade per gli incentivi di progettazione, incentivi ICI, diritti di segreteria, arretrati contrattuali, spese per il personale comandato nei limiti delle somme rimborsate dalla amministrazione utilizzatrice, ecc.

Trovano previsione i Tirocini formativi attivati alla fine del 2010, i quali non si sostanziano nell'assunzione di personale, ma rientrando comunque nei predetti limiti di spesa. Trova conferma la volontà di impiegare il personale L.S.U. nei vari servizi ma, proprio per le citate limitazioni non risulta possibile estenderne l'attività con integrazione a carico del Comune.

Con decorrenza dal mese di maggio, gli amministratori comunali, hanno chiesto volontarie individuali decurtazioni delle somme spettanti a titolo dell'indennità di carica. A seguito di espressa disposizione della manovra estiva, art. 6, comma 3 del d.l. 78/2010, legge 122/2010, con decorrenza 01.01.2011 e fino al 31.12.2013 sono soggette a decurtazione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010, i compensi, le retribuzioni e ogni altra utilità corrisposta dalla P.A. ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali comunque denominati. (organo di revisione, organo di valutazione, ecc.) Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive. Lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalla P.A. può dare luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di € 30,00 a seduta (art. 5, comma 5 d.l. 78/2010).

Sono ridotte del 50% rispetto al 2009 le spese per missioni e le spese per la formazione del personale (art. 6 comma 12 e 13 d.l. 78/2010), oltre a non essere più consentito, e quindi non più rimborsabile, l'uso del mezzo proprio in occasione di missioni e partecipazioni a convegni.

Di certo, una delle disposizioni più discutibili contenute nella cosiddetta manovra d'estate è proprio quella che impone il dimezzamento delle risorse per la formazione dei dipendenti pubblici. Il comma 13 dell'articolo 6 del Dl 78/2010 stabilisce infatti che a decorrere dal 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, compresi

gli enti locali, per attività esclusivamente di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Un taglio di tale consistenza in tempi così circoscritti può determinare conseguenze discriminanti tra le diverse

amministrazioni e si pone in contraddizione con l'esigenza di innovazione, processo al quale tende in primo luogo la stessa riforma della Pa (Dlgs 150/2009), così come altri importanti provvedimenti recenti (federalismo municipale, dematerializzazione digitale, servizi pubblici locali, sportello unico per le attività produttive, riscossioni negli enti locali eccetera). Intervenire su questi ambiti strategici senza poter investire sulla formazione e riqualificazione del personale costituisce una difficoltà rilevante. La disposizione non sembra consentire eccezioni se non per le risorse derivanti da specifiche previsioni normative (per esempio, attività di formazione a valere da fondi comunitari, o da leggi regionali di settore).

Nel nostro caso la situazione poi è particolarmente difficile considerato che nel 2009 la spesa per formazione è stata pressochè pari a zero, dovendo contenere in misura eccezionale le spese correnti, a motivo del mancato rispetto del patto di stabilità nel 2008, è stato privilegiato il ricorso a convegni e giornate di studio gratuite e questo rigore oggi si traduce in una ulteriore penalizzazione rispetto ad enti meno virtuosi. Attualmente l'unica possibilità consiste nel rivolgersi prioritariamente agli enti istituzionali che erogano formazione (come la Fondazione Ifel e la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale); fare

leva sulle risorse formative interne (segretario comunale, responsabili, componenti dell'Oiv, revisore, ecc); sollecitare la collaborazione dei diversi livelli istituzionali (Province e Regioni); verificare le possibilità di "formazione informale" (a cui fa riferimento la stessa circolare del ministro Brunetta 10/2010), facendo attenzione peraltro a non incorrere nell'altro – e più severo – limite di spesa, stabilito dal decreto legge 78/2010 per le attività di consulenza.

SI EVIDENZIA CHE, NEL RISPETTO DELLA NORMA INTRODOTTA DALLA FINANZIARIA 2008, E CONFERMATA PER GLI ESERCIZI SUCCESSIVI L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUO' AVVENIRE SOLO NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE A CUI INTEGRALMENTE SI RIMANDA.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

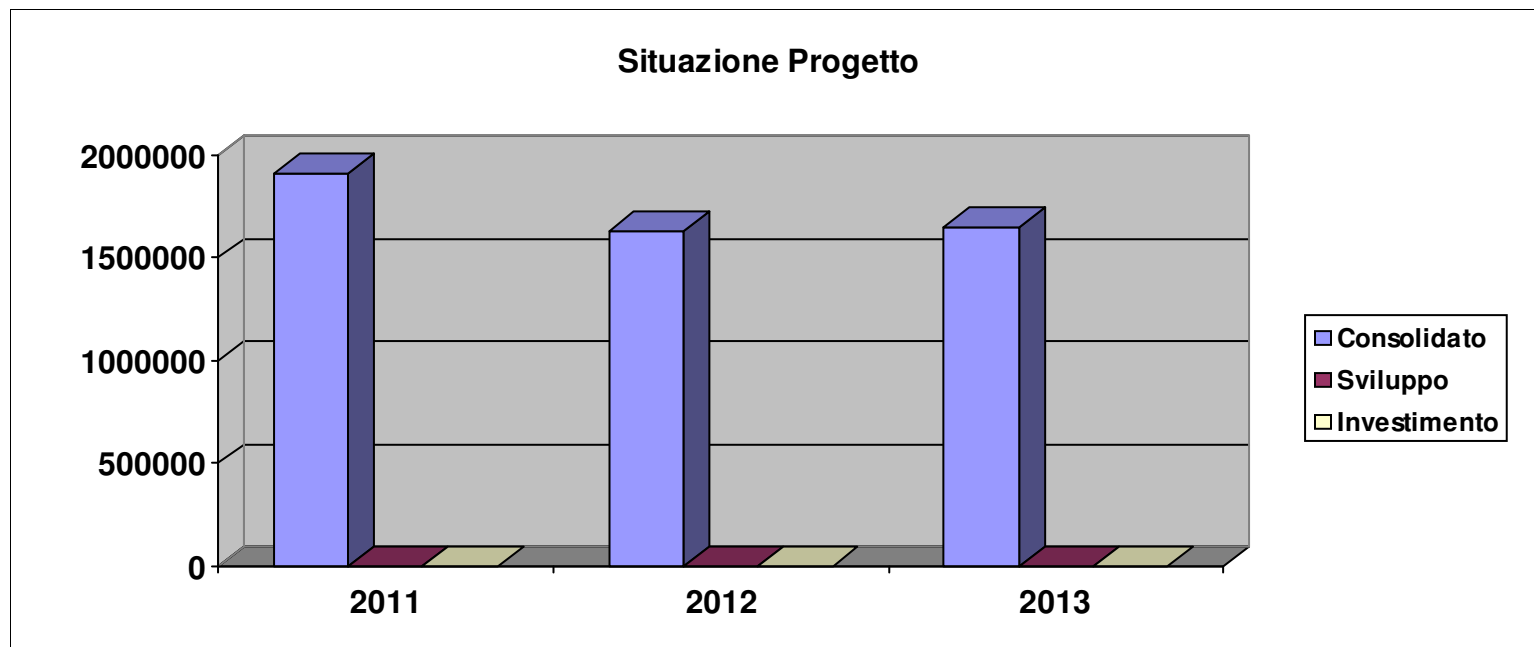
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 1

PERSONALE E ORGAQNI ISTILI							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
1.912.148,54	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.912.148,54	18,10%
Anno - 2012							
1.628.663,69	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.628.663,69	37,16%
Anno - 2013							
1.649.197,27	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.649.197,27	31,19%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 GEST. ATTREZZ. MACCHINE E UFFICI

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'OBIETTIVO E' QUELLO DI RAGGIUNGERE L'EFFICIENZA, COMIUGANDO ECONOMICITA' E FUNZIONALITA' DELLE ATTREZZATURE PRESENTI NEGLI UFFICI. E' STATO REALIZZATO L'IMPIANTO DI RETE PER IL COLLEGAMENTO DI TUTTI I PERSONAL COMPUTER AL FINE DI CONSENTIRE LO SCAMBIO DEI DATI ALL'INTERNO DELL'ENTE E PER IL COLLEGAMENTO AD INTERNET. L'ACQUISTO DI ALTRE ATTREZZATURE E' SEMPRE SOTTOPOSTO A RIGIDI VINCOLI ED E' COMUNQUE LIMITATO AD EFFETTIVE ED INDIFFERIBILI URGENZE ESPRESSAMENTE MANIFESTATE E MOTIVATE DAI RICHIEDENTI. SI E' PROCEDUTO AL RINNOVAMENTO TECNOLOGICO DELL'INTERO SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE NEL RISPETTO DELLE VIGENTI DIRETTIVE DEL MINISTERO PER L'INNOVAZIONE E LA TECNOLOGIA. SI E' PROCEDUTO ANCHE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVER DI SISTEMA AL FINE DI ASSICURARE UN ADEGUATO LIVELLO DI SICUREZZA PER L'ACCESSO AI SISTEMI, SICUREZZA DA E VERSO L'ESTERNO, IN QUANTO L'INFORMATIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RICHIEDE CHE LE STESSE SIANO CAPACI DI DIALOGARE TRA LORO E CON I PRIVATI CHE VOLESSERE INTERAGIRE ATTRAVERSO QUESTI NUOVI CANALI DI COMUNICAZIONE.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

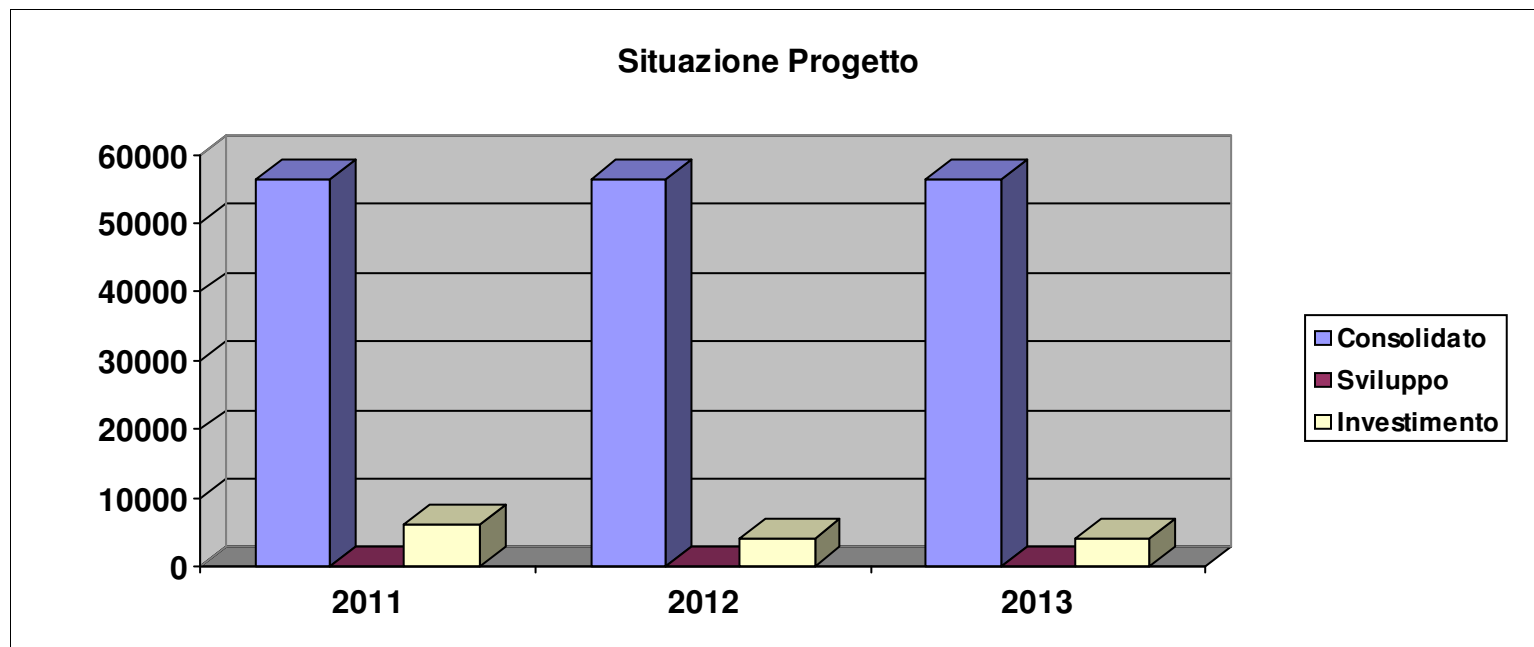
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 2 § Programma - 1

GEST. ATTREZZ. MACCHINE E UFFICI							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
56.430,60	90,24%	0,00	0,00%	6.100,00	9,76%	62.530,60	0,59%
Anno - 2012							
56.430,60	93,23%	0,00	0,00%	4.100,00	6,77%	60.530,60	1,38%
Anno - 2013							
56.430,60	93,23%	0,00	0,00%	4.100,00	6,77%	60.530,60	1,14%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 RISCALD. ILLUMINAZ. EDIFICI COM.

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Riscaldamento. Illuminazione

Si intende attivare una politica di contenimento dei costi riducendo gli sprechi e migliorando l'impiantistica; come già precisato sono in itinere procedure per l'efficientamento della pubblica illuminazione: al momento risulta già affidato, a seguito di specifico bando, un progetto sperimentale di sostituzione delle vecchie lampade della P.I. con lampade a led.

E' in corso la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul capannone del centro fieristico, e ne sarà realizzato un altro nell'ambito del programma denominato "patto dei sindaci".

Sempre in questo ambito sarà prevista la messa a norma degli impianti elettrici e termici nelle scuole elementari.

Inoltre, anche in qualità di referente per l'energia, il servizio tecnico sta predisponendo con l'ausilio della Provincia dell'Aquila, un piano di azione che consentirà di utilizzare entro il corrente esercizio un finanziamento di euro 100.000,00 per le finalità di contenimento dei consumi. E' necessario ammodernare gli impianti esistenti finanziando la spesa con le economie derivanti dalla riduzione dei consumi, stimati dall'ufficio in circa 30.000,00 euro annui.

E' prevista la redazione del PEAS (piano energia ambientale sostenibile) e l'utilizzazione di nuove tecnologie sempre al fine di contenere le spese per la fornitura di energia.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

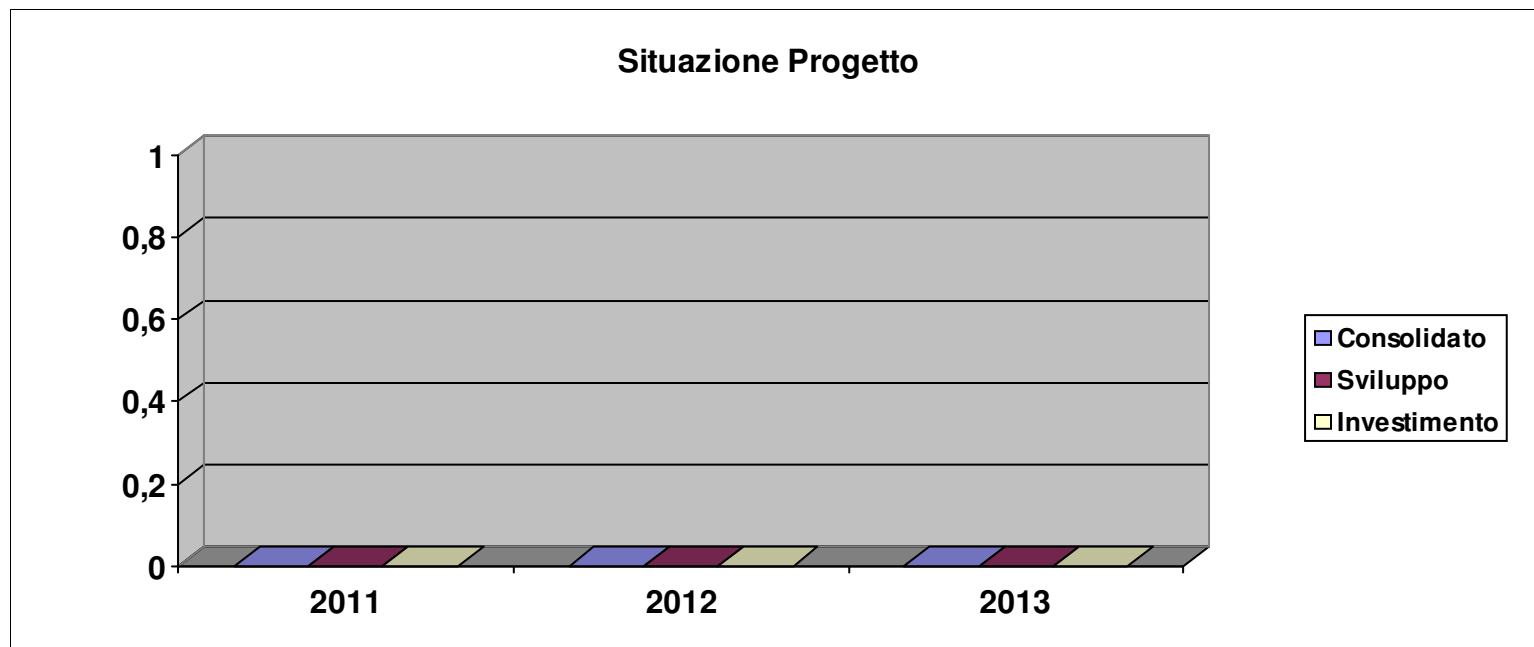
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 3 § Programma - 1

RISCALD. ILLUMINAZ. EDIFICI COM.							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno - 2012							
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno - 2013							
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'OBIETTIVO E' GESTIRE IN MANIERA EFFICIENTE E RAZIONALE UN UFFICIO IMPORTANTE COME QUELLO IN OGGETTO. L'ACCERTAMENTO, CHE RAPPRESENTA UNA DELLE ATTIVITA' PREDOMINANTI, DEVE TENDERE ALL'EQUITA' FISCALE, AD APPLICARE CORRETTAMENTE ALIQUOTE E TARIFFE, RICERCARE E COMBATTERE L'EVASIONE AL FINE DI CONTENERE IL PIU' POSSIBILE L'ONERE A CARICO DEI CONTRIBUENTI. L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DELL'UFFICIO CONCENTRA LA SUA ATTENZIONE SULL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI E SULLA TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI. QUESTA ATTIVITA' PRESUPPONE UNA STRETTA COLLABORAZIONE ED INTERAZIONE CON L'UFFICIO URBANISTICO,

OLTRE A CONFERMARE IL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE POSTE PER UNA PIU' ECONOMICA E RAZIONALE GESTIONE DELL'I.C.I, E QUINDI IL POSITIVO GIUDIZIO SULL'ATTIVAZIONE DELLA RISCOSSIONE DIRETTA ATTRAVERSO IL SERVIZIO BANCOPOSTA DELL'ENTE POSTE CHE GARANTISCE ECONOMICITA' E CELERITA' AL SERVIZIO STESSO, LO STESSO E' STATO ESTESO ALLA RISCOSSIONE ORDINARIA DELLA TARSU.

AL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE EX GERIT RESTA AFFIDATA L'ESAZIONE DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO RELATIVAMENTE AI VARI TRIBUTI. IMPORTANTE OBIETTIVO, SEMPRE AI FINI DI UN MAGGIORE ACCERTAMENTO DELLE EVASIONI TRIBUTARIE, E' QUELLO DI COMPARARE LA BANCA DATI COMUNALE, DI CUI ALLA LEGGE N. 311/2004 ART 1, COMMA 340, CON I DATI METRICI DEL CATASTO FABBRICATI, CHE SONO STATI FORNITI DI RECENTE DALL'AGENZIA DEL TERRITORIO, DA QUESTO CONFRONTO CI SI ASPETTA UN IMPORTANTE RECUPERO DELLE SOMME EVASE.

E' STATA ASSUNTA LA DECISIONE DI AFFIDARE ALL'ESTERNO ALCUNI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ACCERTAMENTO DEI FABBRICATI CHE HANNO PERSO IL REQUISITO DELLA RURALITA' , DI FABBRICATI MAI ACCATASTATI DAI CONTRIBUENTI E DI ALTRE TIPOLOGIE DA CUI DOVREBBE EMERGERE IL RECUPERO DI TRIBUTI EVASI. NEL CORSO DEL 2011 OCCORRERA' INOLTRE DECIDERE IN ORDINE AL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' E CANONE OCCUPAZIONE SUOLO, ATTUALMENTE AFFIDATO ALLA DITTA GESAP E SCADENTE A FINE ESERCIZIO.

INOLTRE, AVENDO INTRODOTTO MODIFICHE ALLE CATEGORIE TARSU, RISULTA NECESSARIO AFFIDARE ALL'ESTERNO LA MISURAZIONE DELLE SUPERFICI ADIBITE EFFETTIVAMENTE ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI, QUALORA NON SIA POSSIBILE RINVENIRE IL DATO ATTRAVERSO LE BANCHE DATI DISPONIBILI.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

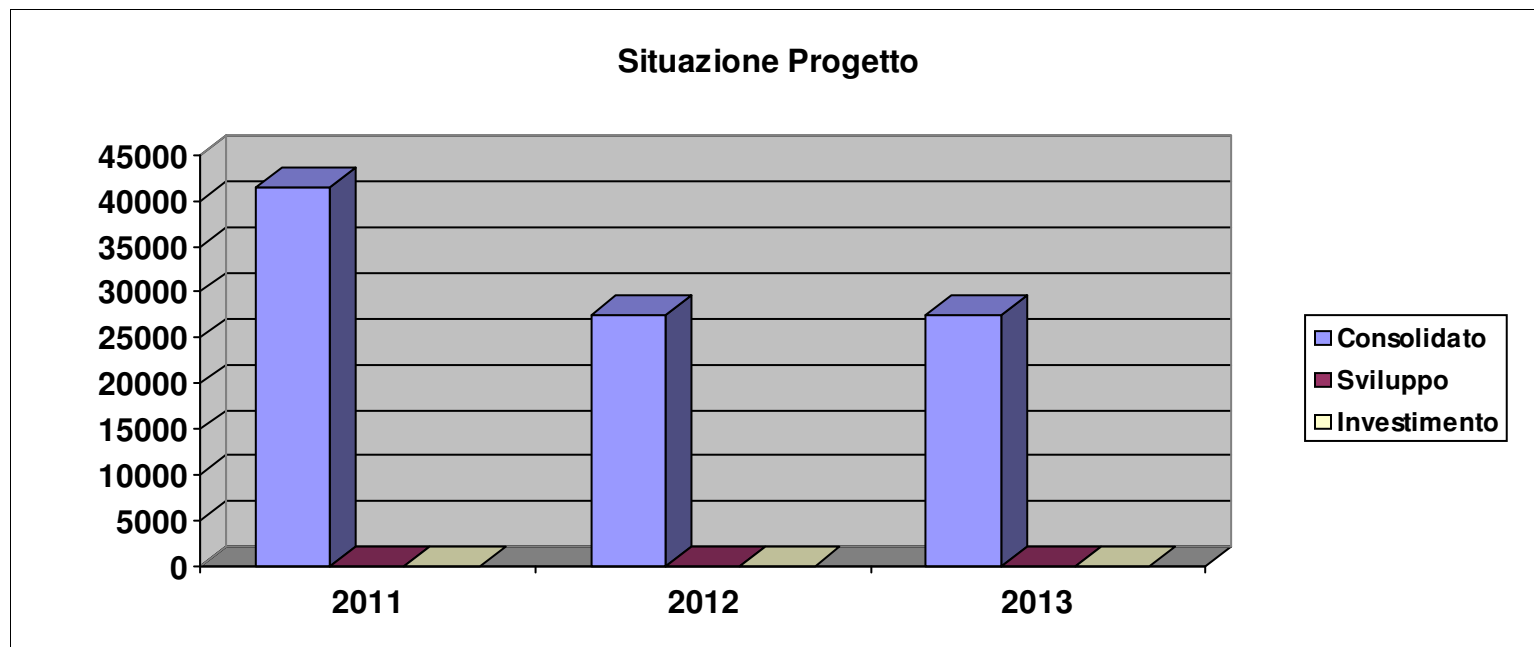
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 4 § Programma - 1

GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
41.508,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	41.508,00	0,39%
Anno - 2012							
27.508,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	27.508,00	0,63%
Anno - 2013							
27.508,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	27.508,00	0,52%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 MANUTENZIONE PATRIMONIO

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Manutenzione patrimonio

L'obiettivo del programma prevede una sensibile inversione di tendenza in quanto si ritiene fondamentale curare e mantenere il patrimonio sia riferito agli edifici di proprietà che alle strade che agli impianti.

Il progetto prevede una specifica attività di manutenzione che partendo dalla cura degli edifici scolastici per i quali già sono in programma interventi per la messa in sicurezza si procederà ad una vera e propria valutazione delle priorità manutentive.

Viene previsto inoltre un controllo continuo sul territorio attraverso un'attività integrata tra Servizio Tecnico e Polizia Municipale.

L'amministrazione ha inteso dare un deciso segnale di inversione di tendenza anche nel contenimento dei costi per le manutenzioni ordinarie: è però necessario che tutto l'apparato sia coinvolto nel raggiungimento di questo obiettivo.

Nell'ambito di manutenzione del patrimonio, si rinvengono gli interventi straordinari da realizzare, tra i quali emerge per impatto anche finanziario la realizzazione dell'edificio di via Genova.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

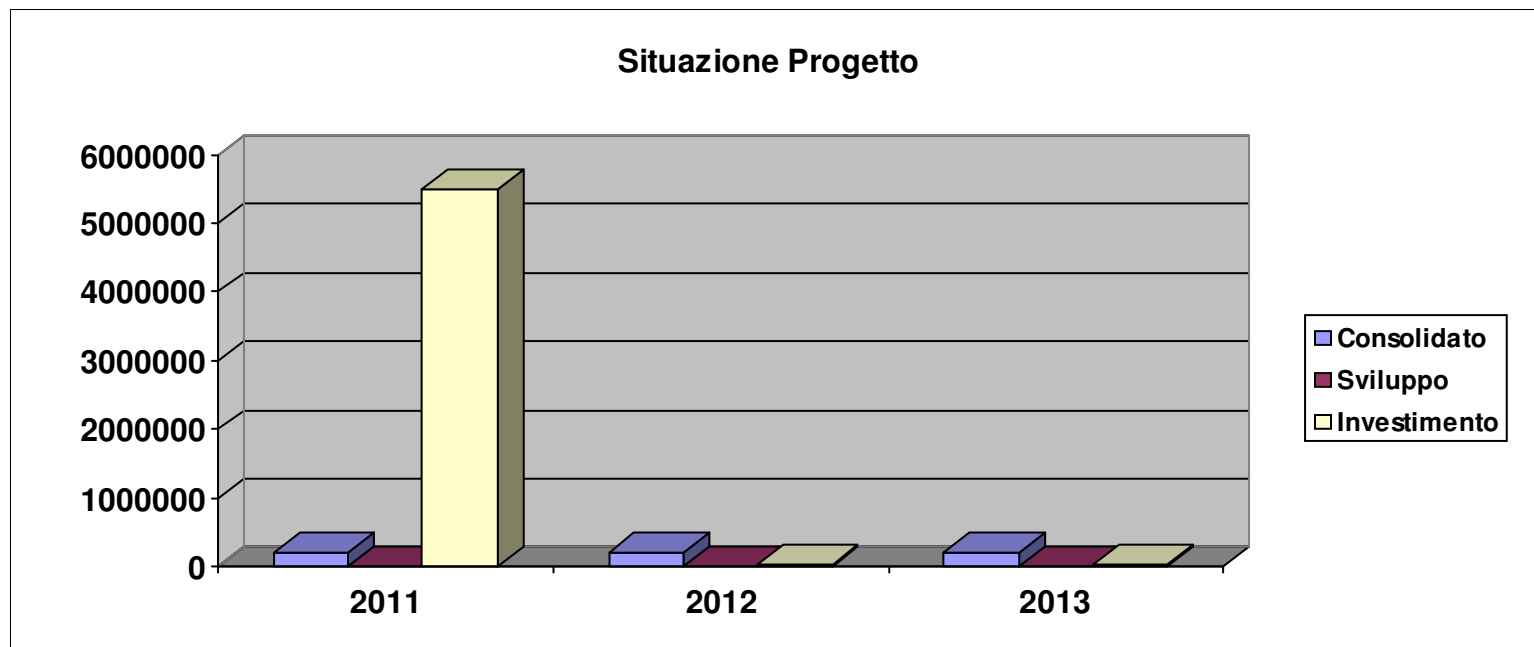
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 5 § Programma - 1

MANUTENZIONE PATRIMONIO							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
212.189,57	3,71%	0,00	0,00%	5.503.288,82	96,29%	5.715.478,39	54,09%
Anno - 2012							
206.189,57	85,21%	0,00	0,00%	35.802,54	14,79%	241.992,11	5,52%
Anno - 2013							
206.189,57	87,00%	0,00	0,00%	30.802,54	13,00%	236.992,11	4,48%



3.4 PROGRAMMA N° 2 FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. ZAZZA STEFANO

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA IN OGGETTO SI ARTICOLA NELL'UNICO PROGETTO FACENTE CAPO AL RESPONSABILE DELL'OMONIMO SERVIZIO. PERTANTO, ONDE EVITARE RIPETIZIONI, PER RAGIONI DI PRATICITA' ED ORGANICITA' VIENE DETTAGLIATO IN SEDE DI ANALISI DEL PROGETTO STESSO.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

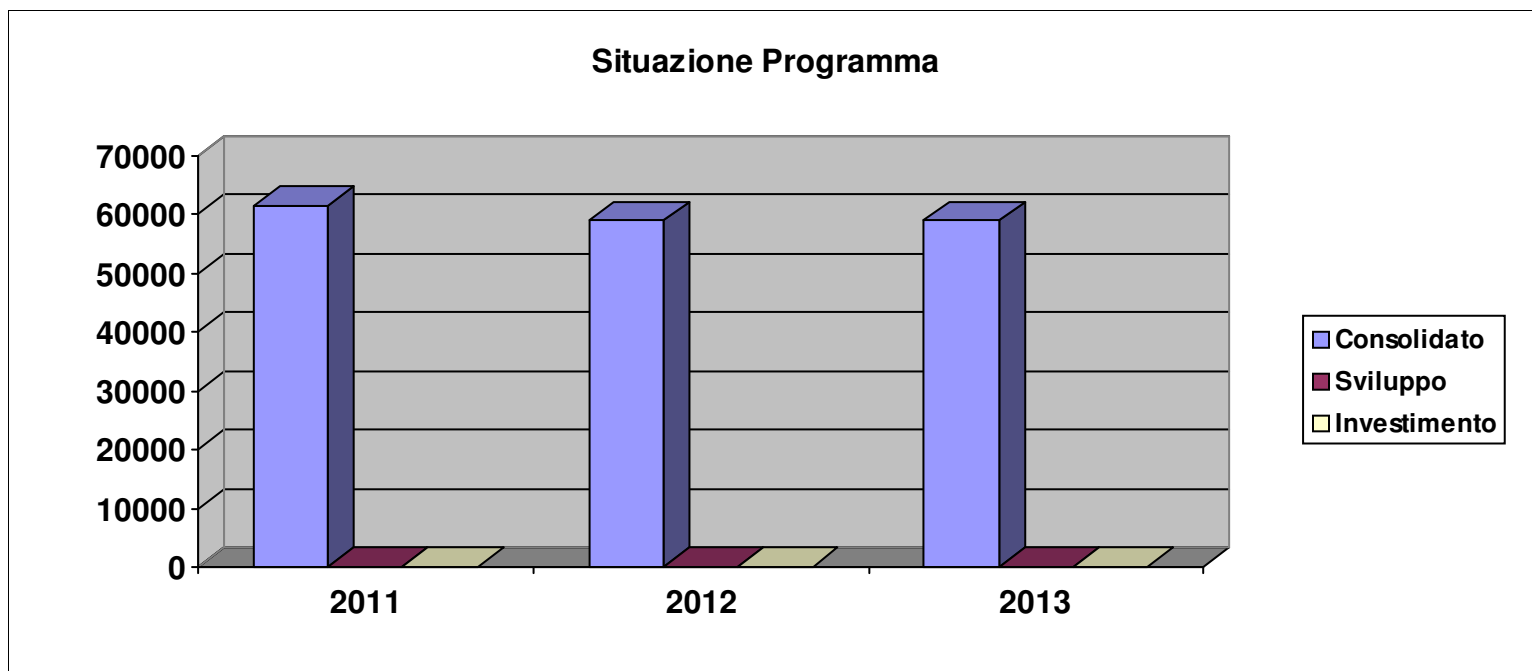
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
ENTRATE

	Anno - 2011	Anno - 2012	Anno - 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
TOTALE (B)	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	25.440,00	22.900,00	22.900,00	
QUOTE RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	25.440,00	22.900,00	22.900,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	61.440,00	58.900,00	58.900,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 2

FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
61.440,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	61.440,00	0,58%
Anno - 2012							
58.900,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	58.900,00	1,34%
Anno - 2013							
58.900,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	58.900,00	1,11%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 VIGILANZA TERRITORIO AMBIENTE

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Il progetto si articola nella definizione degli obiettivi generali del servizio che in modo sintetico vengono di seguito riportati :

1. Razionalizzazione Servizio Vigilanza stradale e Sicurezza
2. Razionalizzazione Servizio Vigilanza Ambientale Commerciale e Urbanistica
3. Attività integrata con il servizio Tributi
4. Potenziamento segnaletica stradale
5. Collaborazione per la realizzazione della toponomastica
6. Redazione piano traffico
7. Gestione amministrativa Sanzioni
8. Ordinanze Sindacali
9. Gestione notifiche

Servizio di Protezione Civile

LA PRINCIPALE FINALITA' DI QUESTO PROGETTO E' OVVIAMENTE GARANTIRE LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE, MA NON SOLTANTO QUESTA. INFATTI E' NECESSARIO UN CONTROLLO DEL TERRITORIO A 360 GRADI PER TUTTO CIO' CHE ATTIENE ALL'AMBIENTE, ALLA SANITA', ALL'IGIENE E ORDINE PUBBLICO, AL COMMERCIO. ANCHE IN QUESTO CASO, COME ACCADE UN PO' PER TUTTE LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI. FONDAMENTALE E' L'INTERAZIONE CON GLI ALTRI UFFICI ED IN PARTICOLARE CON IL SERVIZIO TECNICO PER QUANTO ATTIENE ALL'EMERGENZA RIFIUTI.

OCCORRE INTERVENIRE PER COMBATTERE, PREVENIRE ED EVENTUALMENTE SANZIONARE COMPORTAMENTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI IN MANIERA INDIFFERENZIATA E L'AMMINISTRAZIONE INTENDE FOCALIZZARE LA PROPRIA ATTENZIONE SU QUESTI PROBLEMI.

DEVE ESSERE ASSICURATA L'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA STATALE E LOCALE IN MATERIA DI EDILIZIA, DELLE MATERIE SOPRA ELENcate E DI QUANT'ALTRO PREVISTO NEL REGOLAMENTO COMUNALE. L'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEVE ESSERE ATTENTA, COSTANTE E SOPRATTUTTO PREVENTIVA. NEL 2010, A SEGUITO DI POSITIVA VALUTAZIONE NELL'UTILIZZAZIONE DEI DISSUASORI DI VELOCITA' POSIZIONATI NEL TERRITORIO, L'A.C. HA ESPRESSO LA VOLONTA' DI ACQUISIRLI E DI AVVALERSI DI DITTA ESTERNA PER LA SOLA ATTIVITA' DI ASSISTENZA.

IL SERVIZIO DI VIGILANZA, AL FINE DI GARANTIRE ECONOMICITA' E RAZIONALITA' DEGLI INTERVENTI, PROVVEDE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI MEZZI ADIBITI AL PROPRIO SERVIZIO E AL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.

IL FINE DELL'AMMINISTRAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SULLE STRADE E' SOPRATTUTTO QUELLO DI PREVENIRE COMPORTAMENTI PERICOLOSI IN TERMINI DI ECCESSO DI VELOCITA', E SOLO IN VIA ACCESSORIA SANZIONARE DETTI COMPORTAMENTI; PER QUESTO MOTIVO COME GIA' DETTO SI E' SCELTO DI INSTALLARE A MARGINE DELLA STRADE, COLONNINE "DISSUASORI DI VELOCITA'" CHE CREANO COMUNQUE UN EFFETTO DETERRENTE.

PROPRIO PER ASSICURARE ATTIVITA' DI MAGGIOR CONTROLLO IN MATERIA EDILIZIA, E' PREVISTO UN PIANO DI SPECIFICA VIGILANZA IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO URBANISTICA.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

SONO A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO LE DUE AUTOVETTURE, LE DOTAZIONI INFORMATICHE, LE STAZIONI RADIO E I TELEFONI CELLULARI.

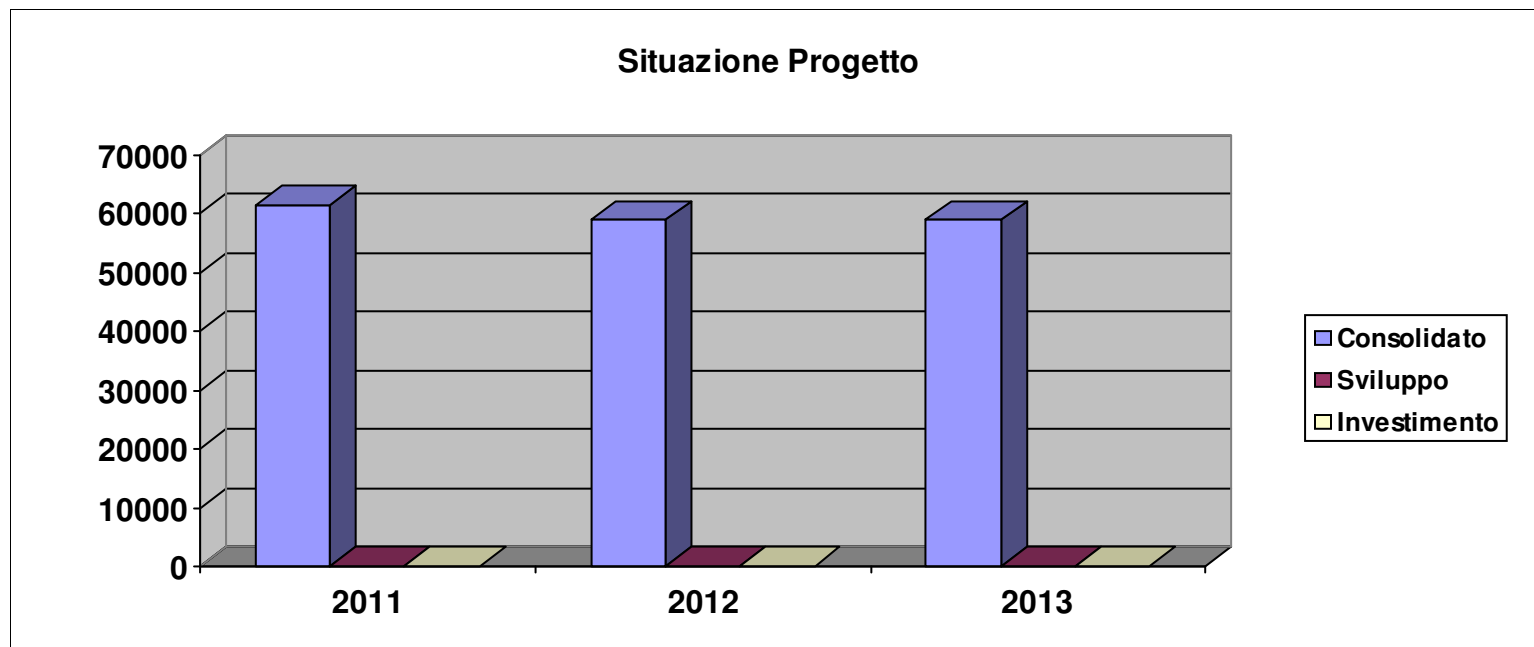
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 2

VIGILANZA TERRITORIO AMBIENTE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
61.440,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	61.440,00	0,58%
Anno - 2012							
58.900,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	58.900,00	1,34%
Anno - 2013							
58.900,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	58.900,00	1,11%



3.4 PROGRAMMA N° 3 FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. MARZANO SABRINA

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA DESTINATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE SI ARTICOLA NELL'UNICO PROGETTO VOLTO A GARANTIRE TUTTI I BENEFICI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, I SERVIZI DI REFEZIONE E TRASPORTO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE CONDIZIONI DI DISAGIO. ANCHE IN QUESTO CASO MAGGIORI DETTAGLI SONO RIPORTATI IN SEDE DI ANALISI DELLO SPECIFICO PROGETTO.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

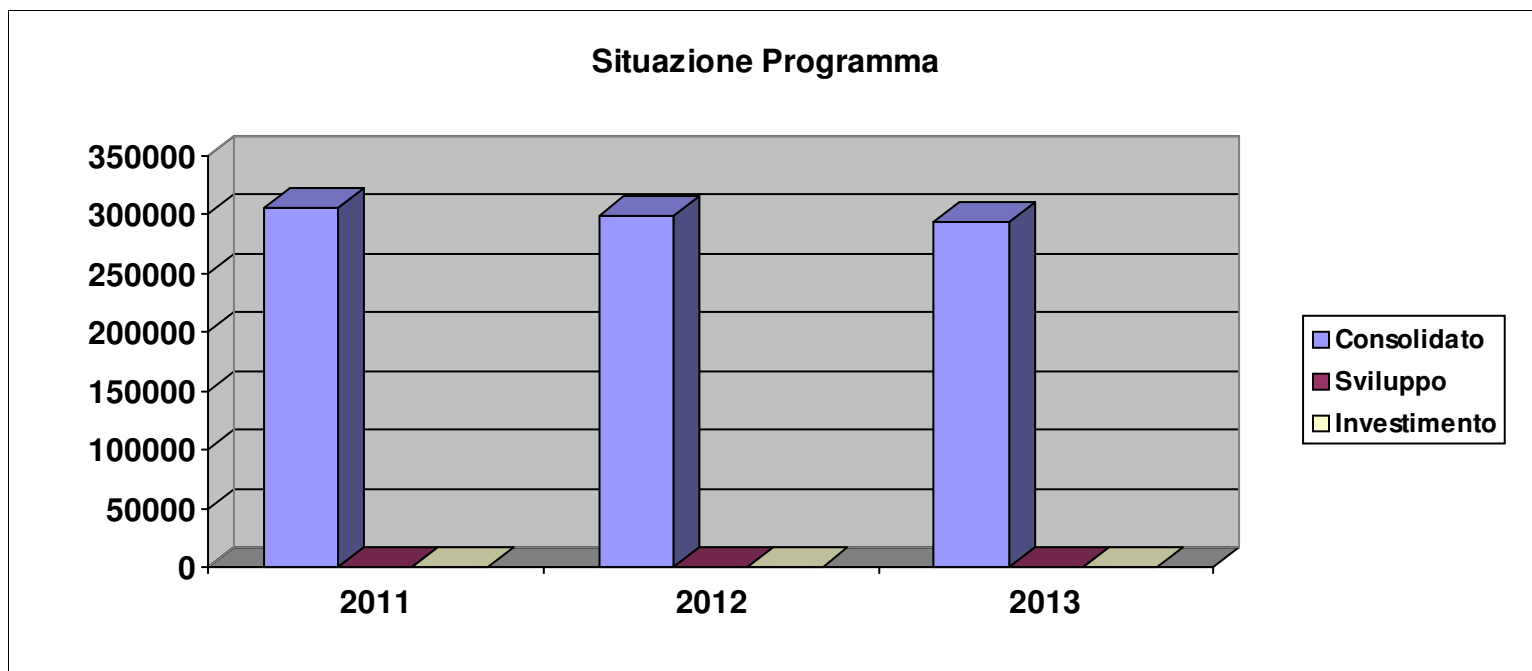
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
ENTRATE

	Anno - 2011	Anno - 2012	Anno - 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	122.000,00	122.000,00	122.000,00	
TOTALE (B)	122.000,00	122.000,00	122.000,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	183.901,00	176.901,00	171.901,00	
TOTALE (C)	183.901,00	176.901,00	171.901,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	305.901,00	298.901,00	293.901,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 3

FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
305.901,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	305.901,00	2,90%
Anno - 2012							
298.901,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	298.901,00	6,82%
Anno - 2013							
293.901,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	293.901,00	5,56%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 ASSISTENZA SCOLASTICA TRASPORTO REFEZIONE

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'Amministrazione Comunale ha dimostrato di avere molto a cuore il problema della sicurezza degli edifici scolastici, assumendosi in molti casi l'onere delle difficili scelte operate. Il comune conferma la volontà di garantire a tutti la sistemazione più confortevole possibile, oltre ad assicurare il servizio di trasporto e refezione scolastica in un difficile momento in cui molte realtà locali hanno scelto di operare tagli anche in questi settori.

Pur confermando i predetti servizi, l'obiettivo è comunque quello di razionalizzare, anche attraverso accordi con le istituzioni scolastiche; così come appare a questo punto non più procrastinabile invitare le amministrazioni comunali limitrofe a compartecipare alle spese sostenute dal nostro ente anche a vantaggio di alunni in esse residenti.

Per il prossimo anno scolastico sono all'esame ipotesi di esternalizzazione, anche parziali, del servizio di trasporto scolastico, tenuto conto dei costi, della vetustà di alcuni mezzi e anche di eventuali cessazioni del personale in servizio.

Nell'ambito delle OO.PP. È prevista la realizzazione di un asilo nido con la compartecipazione della regione Abruzzo; inoltre, contestualmente è stato presentato ed approvato, sempre a livello regionale, un progetto per compartecipare alle spese delle famiglie che hanno necessità di ricorrere alle strutture private di asilo nido; il progetto è stato finanziato e consente di garantire n.8 posti nelle predette strutture.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

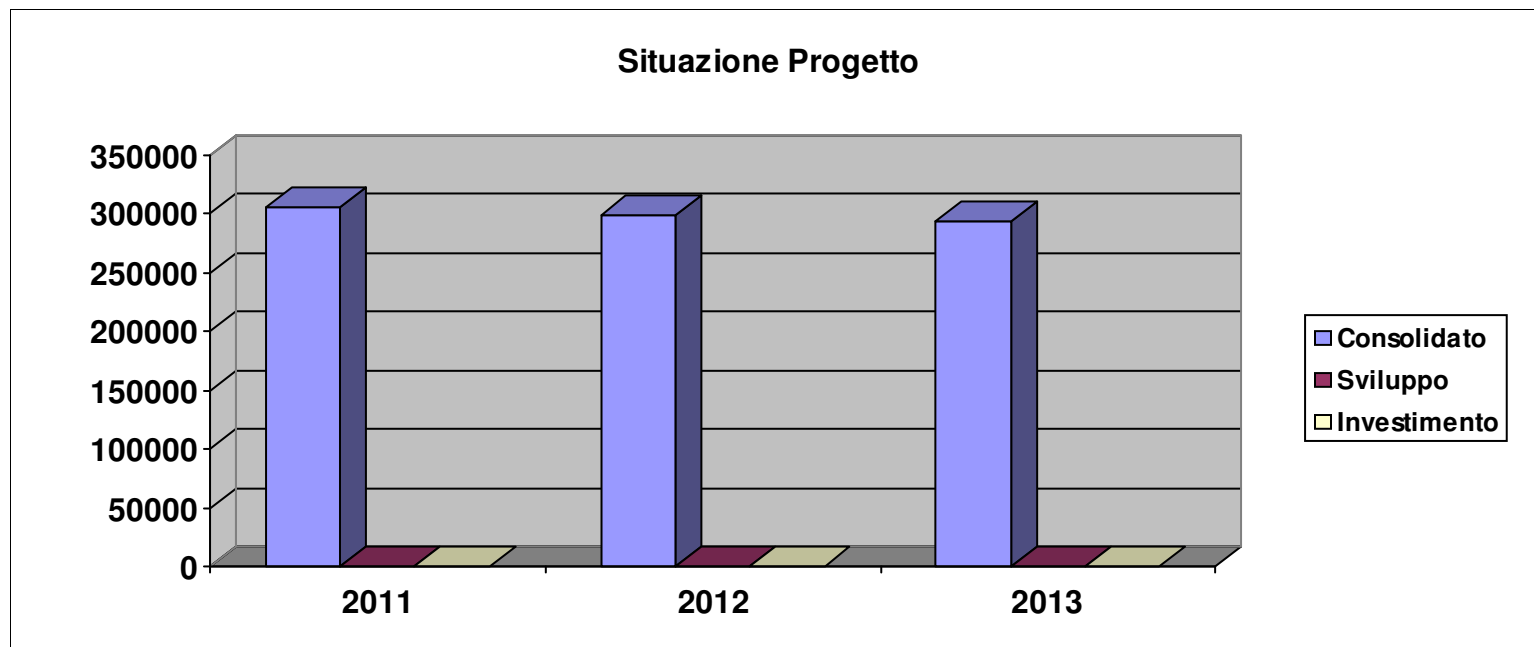
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 3

ASSISTENZA SCOLASTICA TRASPORTO REFEZIONE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
305.901,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	305.901,00	2,90%
Anno - 2012							
298.901,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	298.901,00	6,82%
Anno - 2013							
293.901,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	293.901,00	5,56%



3.4 PROGRAMMA N° 4 FUNZ.5-6-7 CULTURA-SPORT-TURISMO

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. MARZANO SABRINA

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON IL PROGETTO AFFIDATO ALLA RESPONSABILITA' DEI SERVIZI GENERALI E, COME GIA' EVIDENZIATO, VIENE DETTAGLIATAMENTE ILLUSTRATO IN SEDE DI ANALISI DEL PROGETTO MEDESIMO.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

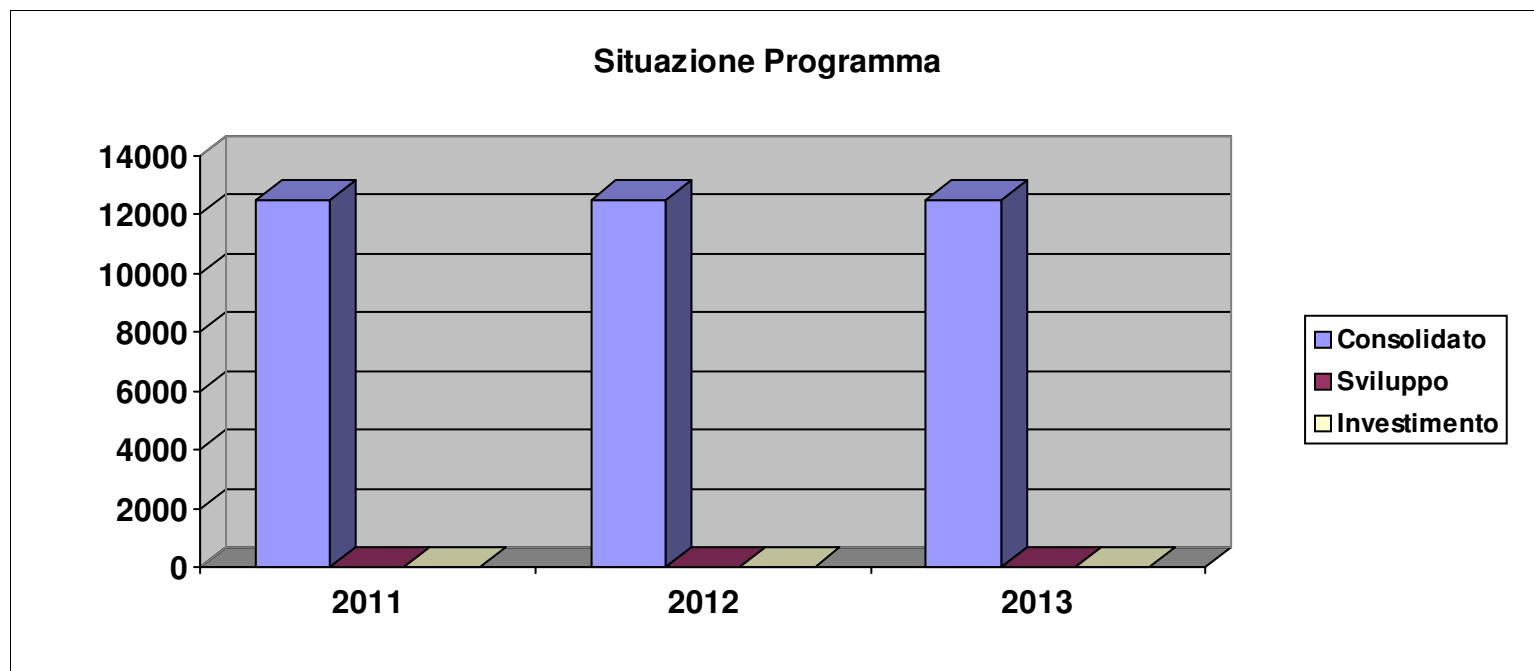
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
ENTRATE

	Anno - 2011	Anno - 2012	Anno - 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
TOTALE (C)	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.500,00	12.500,00	12.500,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 4

FUNZ.5-6-7 CULTURA-SPORT-TURISMO							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
12.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.500,00	0,12%
Anno - 2012							
12.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.500,00	0,29%
Anno - 2013							
12.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.500,00	0,24%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 ATTIV. CULTURALI TURISTICHE SPORTIVE

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'OBIETTIVO E' SOSTENERE LE ATTIVITA' CULTURALI, ANCHE ATTRAVERSO L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI CHE STIMOLINO LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE INTERESSANTI PER L'INTERA COLLETTIVITA'.

SONO CONCLUSI LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI SIA NEL CAPOLUOGO, CHE NELLA FRAZIONE DI TUFO FINANZIATE CON IL RICORSO A MUTUI, INIZIATIVE MOLTO SENTITE DALL'AMMINISTRAZIONE CHE HA PIU' VOLTE ESPRESSO LA VOLONTA' DI RIQUALIFICARE GLI SPAZI APERTI ALLE ATTIVITA' RICREATIVE, PROPRIO NELLA FRAZIONE DI TUFO E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA SPORTIVA. SONO PREVISTE ALCUNE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE L'AGGREGAZIONE GIOVANILE.

SI AUSPICA CHE DA UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALLE ATTIVITA' CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE NEL LORO COMPLESSO POSSA DERIVARNE ANCHE UN RILANCIO DI IMMAGINE E DEL TURISMO E SOPRATTUTTO POSSANO ESSERE OFFERTI SPAZI ED ATTREZZATURE A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' INTERA.

SIA LE STRETTE MAGLIE DEL PATTO DI STABILITA' CHE LE ULTERIORI DECURTAZIONI IMPOSTE DALLA MANOVRA ESTIVA COMPORTANO UNA RIDUZIONE NELLE PREVISIONI DI SPESA: tenuto anche conto di quanto espresso nella circolare Mef n.40/201., emanata per fornire indicazioni ai Ministeri e alle P.A. di riferimento nazionale, risulta che le suddette limitazioni non si applicano quando la spesa rientra nelle attività istituzionali dell'Ente. E' fondamentale quindi finanziare iniziative, anche culturali, aventi finalità sociali o comunque istituzionali, che rappresentano una modalità alternativa della realizzazione del fine pubblico rispetto alla scelta dell'Amministrazione di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività. □Pertanto, così come non risulta vietato il patrocinio, non risulta vietata né limitata l'erogazione di contributi a sostegno di attività rientranti nei compiti del Comune e nell'interesse della collettività.

Vanno sicuramente privilegiati accordi con le associazioni locali, sportive e ricreative con le quali, data la limitatezza delle risorse disponibili, alle quali garantire l'utilizzazione di spazi pubblici, così come è intendimento di questa amministrazione di consentire la piena utilizzazione della palestra alle associazioni sportive al di fuori del normale orario di svolgimento delle attività didattiche.

Tra i vari obiettivi per l'anno in corso si segnalano:

- il portale del turismo;

- progetto teatro con le scuole;

progetto per la valorizzazione del centro storico;

progetto di completamento della ristrutturazione di S. Maria in Cellis con la collaborazione della Sovrintendenza che sta curando la richiesta di finanziamento con i proventi del 8 per mille;

realizzazione area sportiva frazione di Tufo (campetto polifunzionale)

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

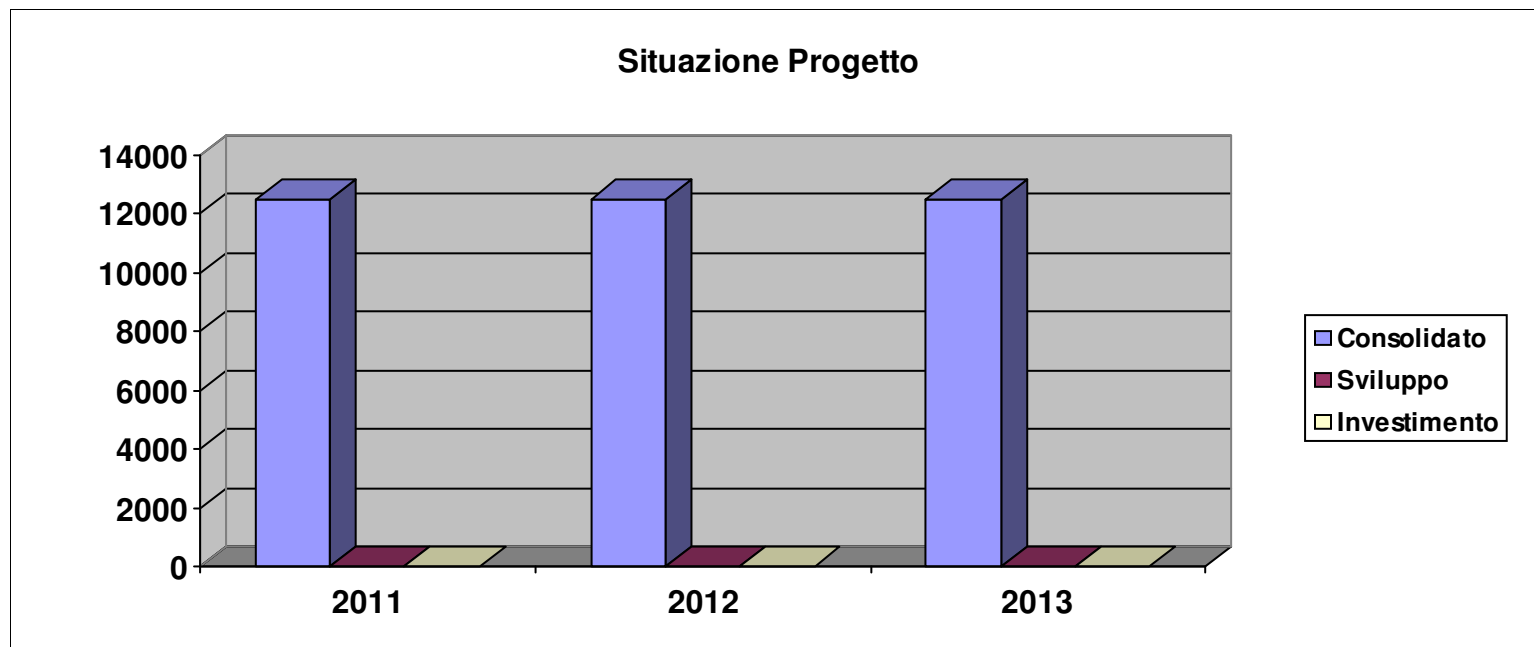
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 4

ATTIV. CULTURALI TURISTICHE SPORTIVE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
12.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.500,00	0,12%
Anno - 2012							
12.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.500,00	0,29%
Anno - 2013							
12.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.500,00	0,24%



3.4 PROGRAMMA N° 5 FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. D'ANDREA QUINTO

3.4.1 - Descrizione del programma

ANCHE IN QUESTO CASO IL PROGRAMMA COINCIDE CON LA FUNZIONE ED IN PARTICOLARE CON I CONTENUTI DELLA FUNZIONE 8- E QUINDI CONNESSO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN TEMA DI VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE-

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

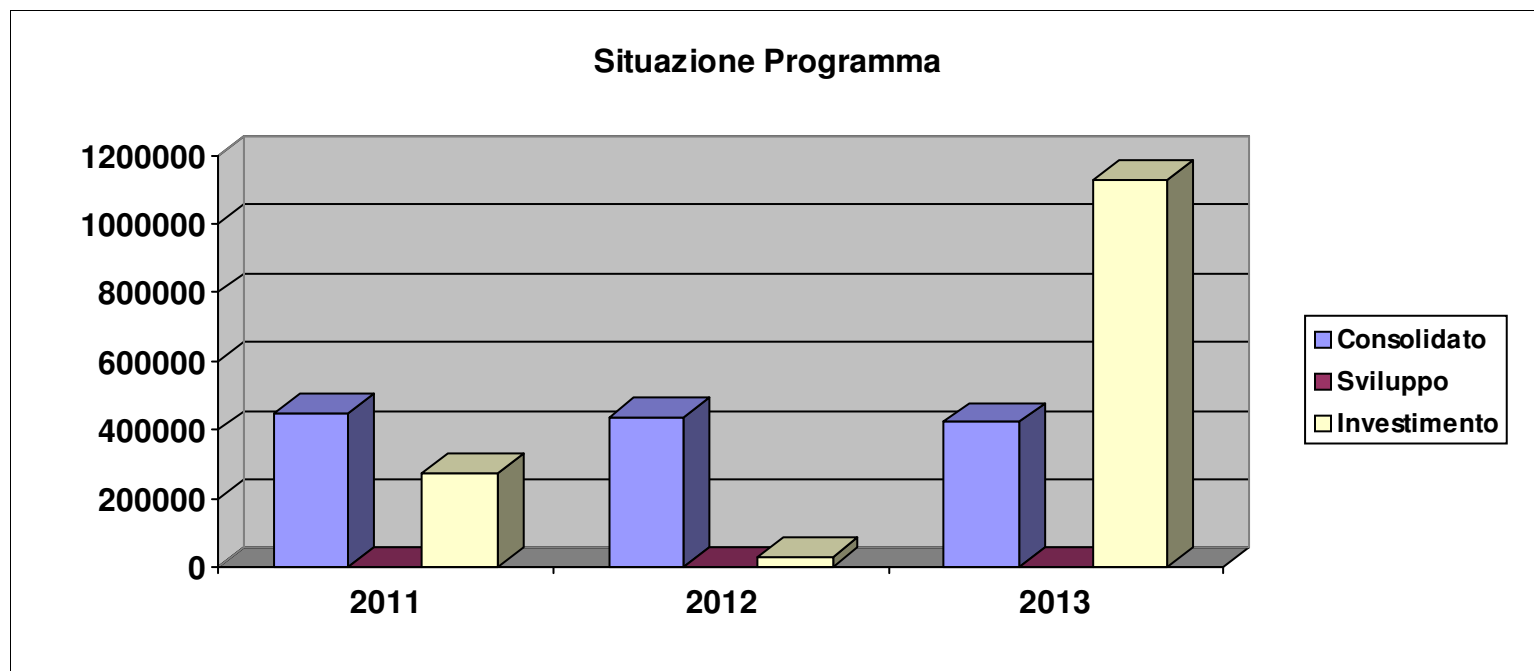
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
ENTRATE

	Anno - 2011	Anno - 2012	Anno - 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	100.000,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00		1.100.000,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	175.404,70	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (A)	275.404,70	30.000,00	1.130.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	450.340,53	437.294,16	422.760,58	
TOTALE (C)	450.340,53	437.294,16	422.760,58	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	725.745,23	467.294,16	1.552.760,58	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 5

FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
450.340,53	62,05%	0,00	0,00%	275.404,70	37,95%	725.745,23	6,87%
Anno - 2012							
437.294,16	93,58%	0,00	0,00%	30.000,00	6,42%	467.294,16	10,66%
Anno - 2013							
422.760,58	27,23%	0,00	0,00%	1.130.000,00	72,77%	1.552.760,58	29,37%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 MANUTENZ. STRADE PUBBL. ILLUM.

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'OBIETTIVO PRINCIPALE CONSISTE NELL'ASSICURARE LA PERCORRIBILITA' E LA SICUREZZA DELLE STRADE E L'EFFICIENZA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE, TRATTANDOSI PERALTRO DI ASPETTI STRETTAMENTE CONNESSI, SENZA TRALASCIARE L'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI. NEI DOCUMENTI DI BILANCIO SONO IN ITINERE IL COMPLETAMENTO DI IMPORTANTI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VOLTI AD ASSICURARE LE PREDETTE FINALITA'. NEL PROGRAMMA DELLE OO.PP. TROVANO CONFERMA ALCUNI IMPORTANTI INTERVENTI NECESSARI A RIQUALIFICARE SPAZI OLTRE CHE NEL CAPOLUOGO ANCHE NELLE FRAZIONI.

OLTRE AL COMPLETAMENTO DI INTERVENTI IN CORSO, E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA LUNGO LA TIBURTINA ED INTERVENTI MINORI DI RIFACIMENTO DELL'ASFALTO IN ALCUNE ZONE, INTERVENTI COMUNQUE IMPORTANTI PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'.

PER QUANTO RIGUARDA LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE SI RINVIA INTEGRALMENTE A QUANTO RIPORTATO NELLE PAGINE PRECEDENTI.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

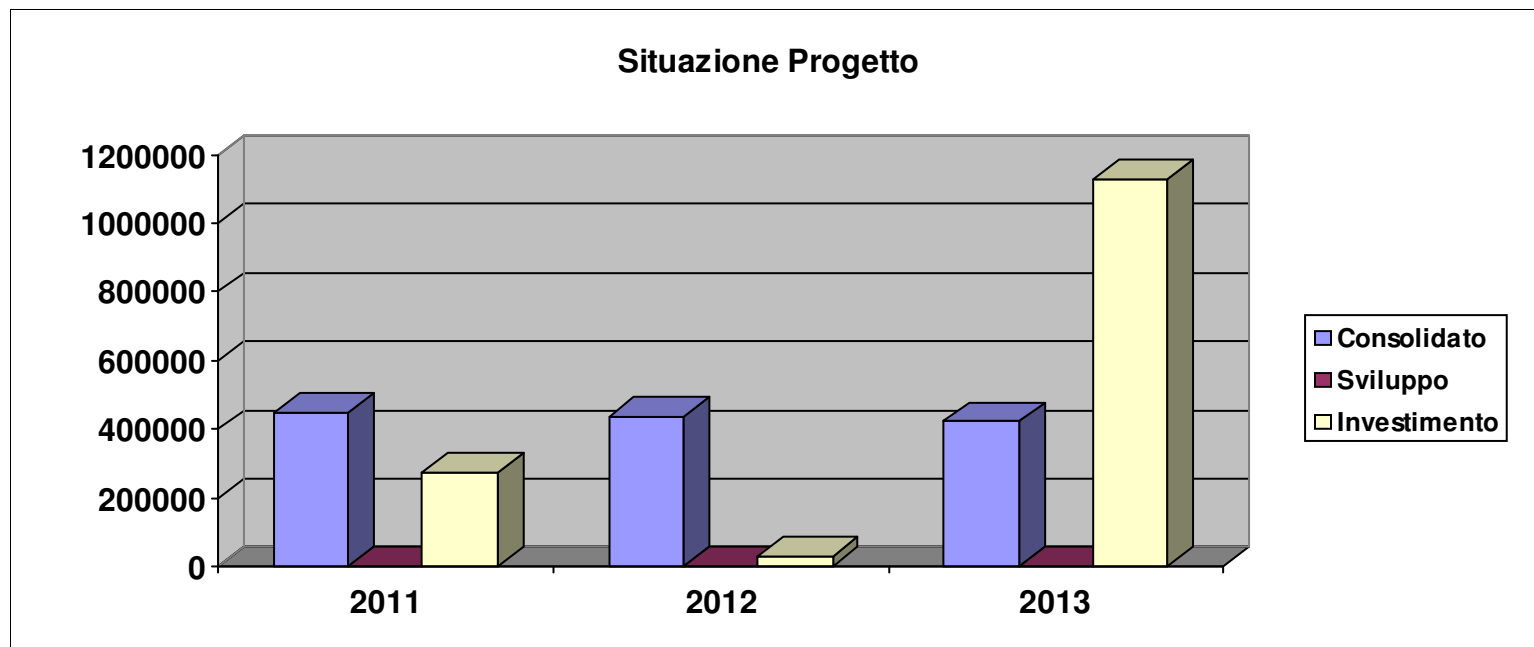
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 5

MANUTENZ. STRADE PUBBL. ILLUM.							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
450.340,53	62,05%	0,00	0,00%	275.404,70	37,95%	725.745,23	6,87%
Anno - 2012							
437.294,16	93,58%	0,00	0,00%	30.000,00	6,42%	467.294,16	10,66%
Anno - 2013							
422.760,58	27,23%	0,00	0,00%	1.130.000,00	72,77%	1.552.760,58	29,37%



3.4 PROGRAMMA N° 6 FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO

N° 3 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. D'ANDREA-ZIANTONI

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA DENOMINATO "GESTIONE DEL TERRITORIO" SI ARTICOLA IN TRE PROGETTI, UNO RELATIVO AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, ALL'URBANISTICA E AMBIENTE E ALLA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE DELLE GROTTI DI PIETRASECCA, FACENTI CAPO AI SERVIZI TECNICI E URBANISTICOA COME MEGLIO DETTAGLIATI IN SEGUITO.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

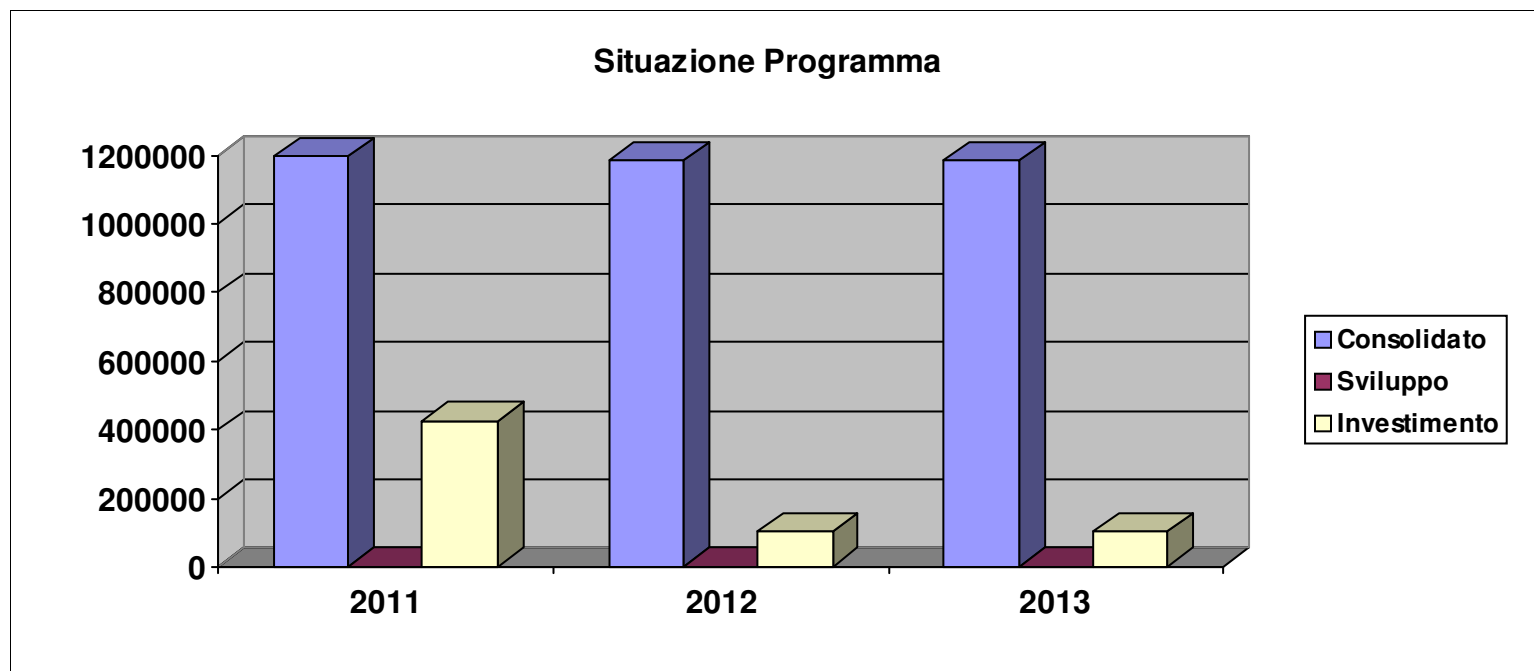
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
ENTRATE

	Anno - 2011	Anno - 2012	Anno - 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO		0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	425.310,12	101.924,52	101.924,52	
TOTALE (A)	425.310,12	101.924,52	101.924,52	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	984.000,00	984.000,00	984.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (B)	994.000,00	994.000,00	994.000,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	202.353,88	191.353,88	191.353,88	
TOTALE (C)	202.353,88	191.353,88	191.353,88	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.621.664,00	1.287.278,40	1.287.278,40	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 6

FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
1.196.353,88	73,77%	0,00	0,00%	425.310,12	26,23%	1.621.664,00	15,35%
Anno - 2012							
1.185.353,88	92,08%	0,00	0,00%	101.924,52	7,92%	1.287.278,40	29,37%
Anno - 2013							
1.185.353,88	92,08%	0,00	0,00%	101.924,52	7,92%	1.287.278,40	24,35%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6 RISERVA NATURALE GROTTI DI PIETRASECCA

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Programma Riserva Naturale Grotte di Pietrasecca

Nell'anno 2011 l'attività della Riserva vedrà concludere la fase di avvio attraverso le seguenti attività:

- Piano di visite annuale con diversi livelli d'impegno
- Conclusione delle opere di realizzazione del percorso esterno di collegamento tra la grotta dell'Ovito e quella del Cervo
- Ultimazione lavori Cipe
- Presentazione del Nuovo Piano d'Assetto Naturalistico
- Allestimento del Centro Visite
- Promozione del territorio in rete con le Città delle Grotte
- Allestimento del Sito della Riserva con Portale comunale del turismo
- Promozione itinerante della Riserva
- Installazione impianto fotovoltaico sul tetto ex edificio scolastico;
- Installazione cartellonistica

L'anno in corso sarà particolarmente importante per tracciare le linee della nuova pianificazione.

L'esperienza fin qui maturata ci rende consapevoli di avere una risorsa naturale così preziosa che deve essere preservata e nello stesso tempo resa fruibile da garantire un sviluppo ecosostenibile coinvolgendo il Centro storico di Pietrasecca che deve diventare l'attrazione turistica principale del nostro territorio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

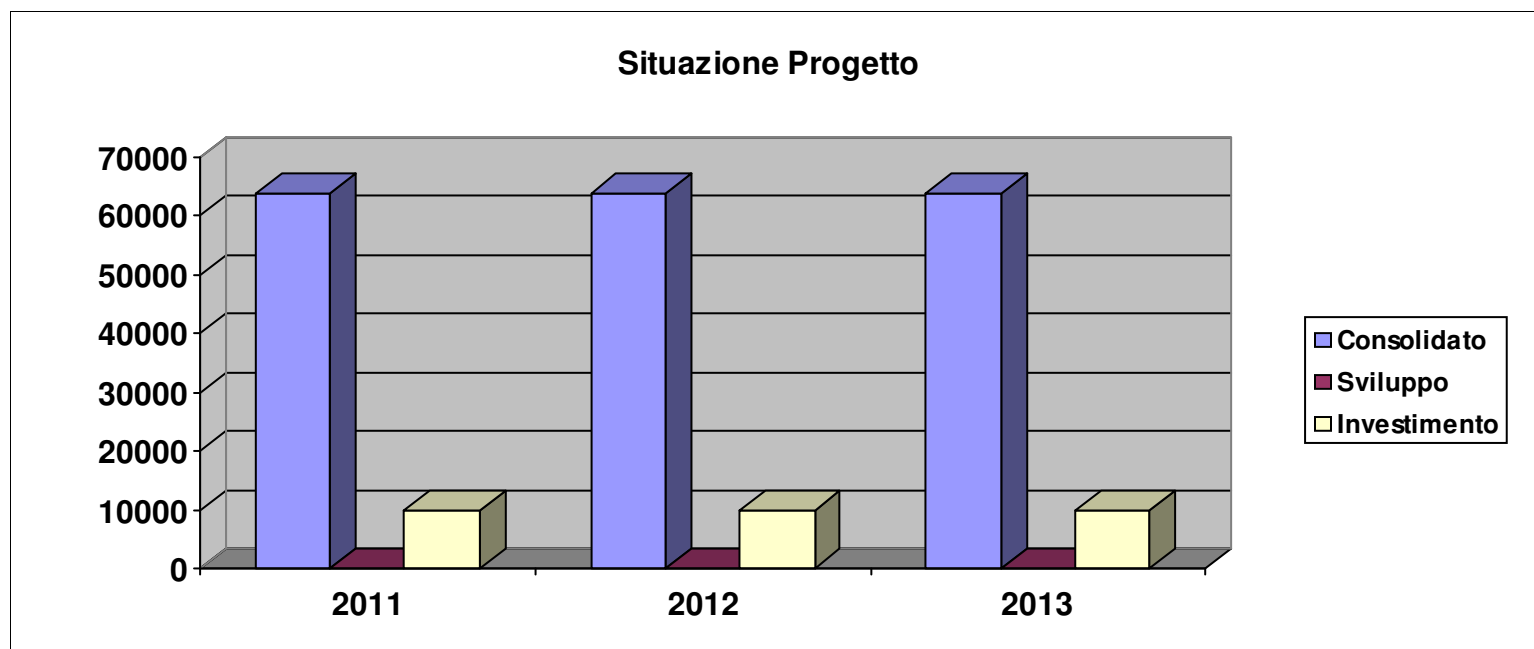
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 6

RISERVA NATURALE GROTTI DI PIETRASECCA							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
63.735,00	86,44%	0,00	0,00%	10.000,00	13,56%	73.735,00	0,70%
Anno - 2012							
63.735,00	86,44%	0,00	0,00%	10.000,00	13,56%	73.735,00	1,68%
Anno - 2013							
63.735,00	86,44%	0,00	0,00%	10.000,00	13,56%	73.735,00	1,39%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6 SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

COME NOTO, LA GESTIONE DELLA DISCARICA COMUNALE, CHIUSA NEL CORSO DEL 2004, E I SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E RIFIUTI INGOMBRANTI, TRAMITE L'APPROVAZIONE DI APPOSITE CONVENZIONI, SONO STATI ESTERNALIZZATI. D'ALTRA PARTE, UNA CONSOLIDATA SCARSITA' DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NON GARANTIVA L'OFFERTA DI SERVIZI ADEGUATI ED EFFICIENTI. LA GESTIONE DEL CICLO RIFIUTI, ATTRAVERSO IL GESTORE UNICO NEL SUBAMBITO MARSICANO (DI CUI E' IN ITINERE L'ISTITUZIONE) HA IMPOSTO L'AFFIDAMENTO ESTERNO DEI SERVIZI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO PER PERIODI MEDIO-LUNGI TRAMITE APPOSITA CONVENZIONE, LO SPAZZAMENTO DELLE STRADE RESTA SOSTANZIALMENTE EFFETTUATO DAL PERSONALE INTERNO.

NEL CORSO DEL 2009 E' STATA ATTIVATA LA RACCOLTA DOMICILIARE NEL CAPOLUOGO E CREAZIONE DI 8 ISOLE ECOLOGICHE NELLE FRAZIONI HANNO CONSENTITO DI RITIRARE DALLE STRADE CIRCA 220 CONTENITORI E REALIZZARE PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CIRCA IL 50% NELLE FRAZIONI E CIRCA IL 70% NEL CAPOLUOGO. I RISULTATI APPAIONO MIGLIORI RISPETTO ALLE PREVISIONI, GRAZIE AL SUPPORTO TECNICO DI ACIAM S.P.A. E LA COLLABORAZIONE DELL'INTERA CITTADINANZA E' STATO SMENTITO CHI PREFIGURAVA UN FALLIMENTO DELLA CORAGGIOSA INIZIATIVA. I BENEFICI SI STANNO GIA' TRADUCENDO IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI COSTI DI SMALTIMENTO, OLTRE CHE DI PROTEZIONE PER L'AMBIENTE E IN TERMINI DI ORDINE, PULIZIA E CIVILTA'.

INOLTRE E' STATO APPROVATO UN PIANO REGIONALE TRENTENNALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE, SPESA ALLA QUALE DEVONO PARTECIPARE ANCHE I COMUNI DELLA PIANA CHE HANNO USUFRUITO DELLA STESSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.

TROVA CONFERMA LA VOLONTA' DI CONTRASTARE L'ESISTENZA DELLE MICRO DISCARICHE ABUSIVE CON INTERVENTI MIRATI.

E' STATO INOLTRE APPROVATO IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE ECOLOGICA, UN LUOGO DI STOCCAGGIO PER I RIFIUTI INGOMBRANTI CHE CONSENTIRA' DI REALIZZARE SICURAMENTE ECONOMIE E COMUNQUE DI ASSICURARE UN MIGLIOR SERVIZIO SUL TERRITORIO.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

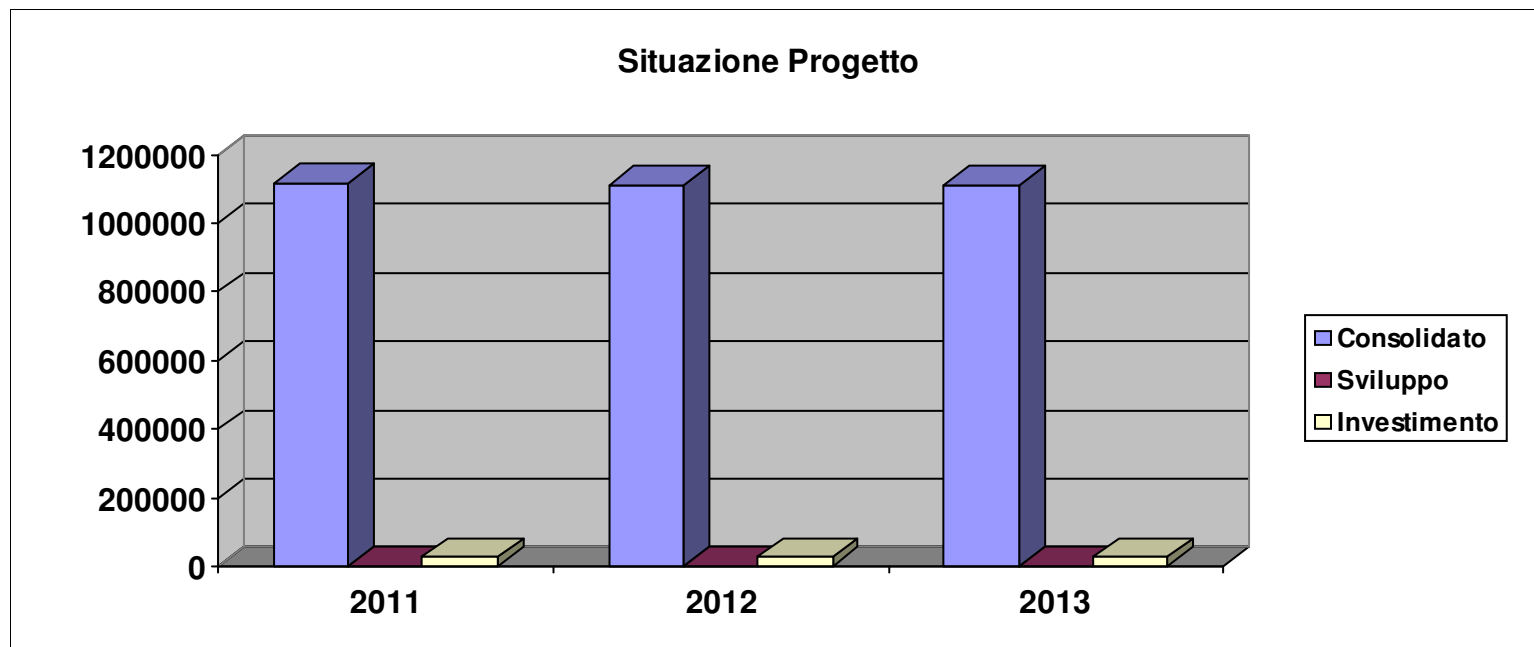
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 2 § Programma - 6

SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
1.116.603,88	97,54%	0,00	0,00%	28.124,52	2,46%	1.144.728,40	10,83%
Anno - 2012							
1.110.603,88	97,53%	0,00	0,00%	28.124,52	2,47%	1.138.728,40	25,98%
Anno - 2013							
1.110.603,88	97,53%	0,00	0,00%	28.124,52	2,47%	1.138.728,40	21,54%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6 URBANISTICA

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

APPAIONO PREMINENTI ALCUNE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PRG , QUALI LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, OLTRE AD EVENTUALI AGGIORNAMENTI DELLA RELAZIONE GEOLOGICA NECESSARIA ALL'ACQUISIZIONE DEL PARERE PREVISTO DALLA SPECIFICA NORMATIVA.

E' STATO REDATTO UN PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E SI PREVEDE DI REALIZZARE UN PIANO OPERATIVO.

APPARE NECESSARIO ' FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LE CORRELATE ESIGENZE RAPPRESENTATE.

L'AMMINISTRAZIONE CONFERMA LA NECESSITA' DI PORRE IN ESSERE UNA INCISIVA AZIONE DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E PORTARE A DEFINIZIONE LE ISTRUTTORIE CORRELATE ALL'ULTIMO CONDONO EDILIZIO DEL 2004, DAL QUALE SI ATTENDE ANCHE UN POSITIVO IMPATTO IN TERMINI DI MAGGIORI ENTRATE A TITOLO DI ICI. APPARE NECESSARIO OPERARE UN'ATTENTA RICOGNIZIONE STORICA DELLO STATO DI AGGIORNAMENTO DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI DA CUI OLTRE A DERIVARNE UN RECUPERO DI INTROITI PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI SCADUTE SI OTTERREBBE ANCHE IL RECUPERO DI LOCULI INUTILIZZATI.

IN QUESTO CASO OCCORRE VALUTARE LA POSSIBILITA' DI REALIZZARE QUESTO "PROGETTO" PREFERIBILMENTE CON IL PERSONALE DIPENDENTE, EVENTUALMENTE NELL'AMBITO DELLE RISORSE DECENTRATE O IN SUBORDINE CON AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, QUALORA NON FOSSE PERCORRIBILE LA PRIMA IPOTESI, NON ESSENDO INVECE POSSIBILE FARE RICORSO AD ASSUNZIONI STAGIONALI, SALVA L'UTILIZZAZIONE DI PERSONALE IN CONDIZIONE DI MOBILITA'.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo principale è quello di concludere l'iter propedeutico alla stesura della variante al prg e poter consentire di dare l'incarico per gli studi di I.A. e di zonizzazione acustica. Risulta nello stesso tempo necessario e prioritario redigere studi di fattibilità per il reperimento di nuove aree industriali facilmente disponibili onde consentire la possibilità di nuovi insediamenti produttivi.

Altro obiettivo è quello di gestire con efficacia il patrimonio edilizio in modo tale da consentire le alienazioni immobiliari previste nel relativo piano.

Altro obiettivo è quello relativo al completamento delle operazioni di toponomastica necessari e propedeutici a consentire il nuovo censimento generale 2011, previsto per il prossimo autunno.

Dopo la felicissima esperienza dello scorso anno in merito alla gestione del patrimonio boschivo, viene prevista una ulteriore gara per il taglio bosco in un'altra area comunale, compatibilmente con il progetto redatto dall'agronomo incaricato.

Nel 2011, a seguito dei lavori iniziati nel 2010 sull'edificio del CAM adibito a centro di formazione della Provincia sopra il Centro per l'impiego, occorrerà adeguare il fitto di locazione come espressamente previsto nel contratto..

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

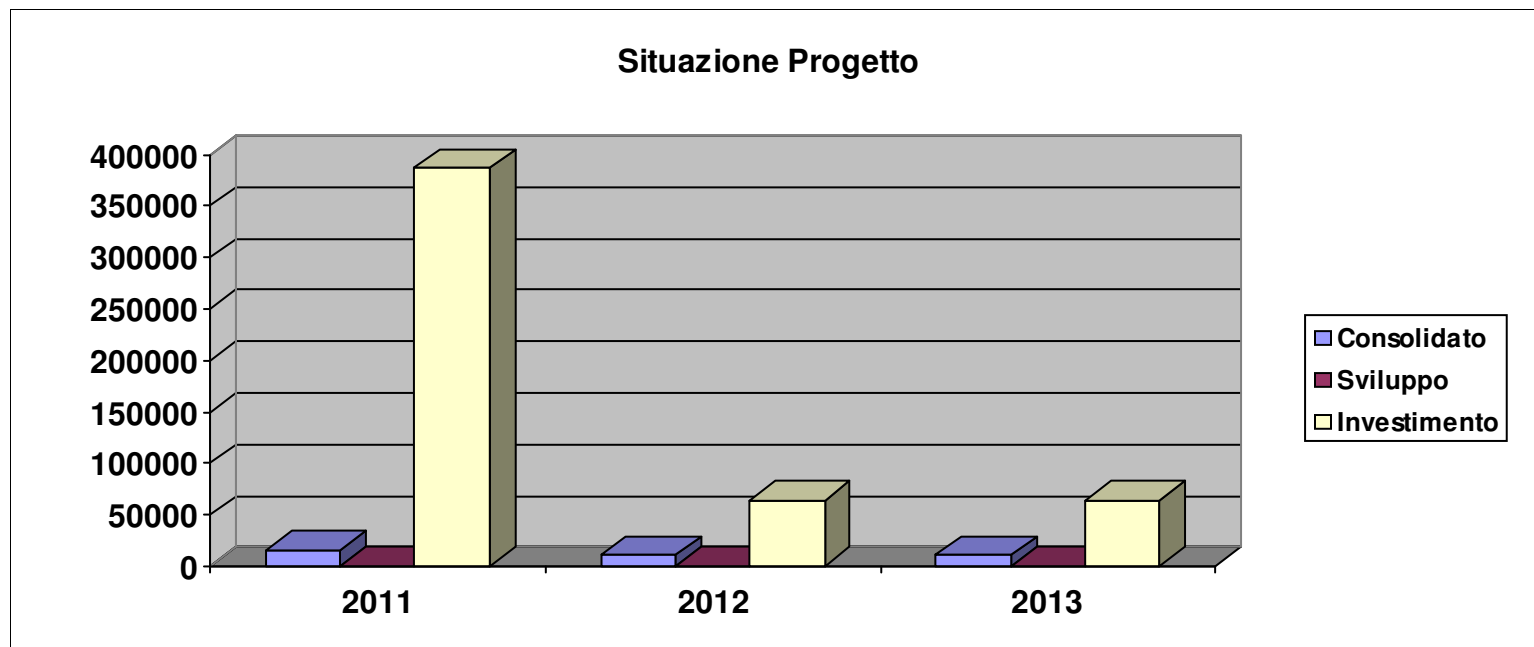
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 3 § Programma - 6

URBANISTICA							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
16.015,00	3,97%	0,00	0,00%	387.185,60	96,03%	403.200,60	3,82%
Anno - 2012							
11.015,00	14,72%	0,00	0,00%	63.800,00	85,28%	74.815,00	1,71%
Anno - 2013							
11.015,00	14,72%	0,00	0,00%	63.800,00	85,28%	74.815,00	1,41%



3.4 PROGRAMMA N° 7 FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. MARZANO SABRINA

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON I CONTENUTI DELLA FUNZIONE 10 DEDICATA ALLE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' ED IN PARTICOLARE DI QUELLE PERSONE CHE VIVONO EFFETTIVE SITUAZIONI DI ESTREMO DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

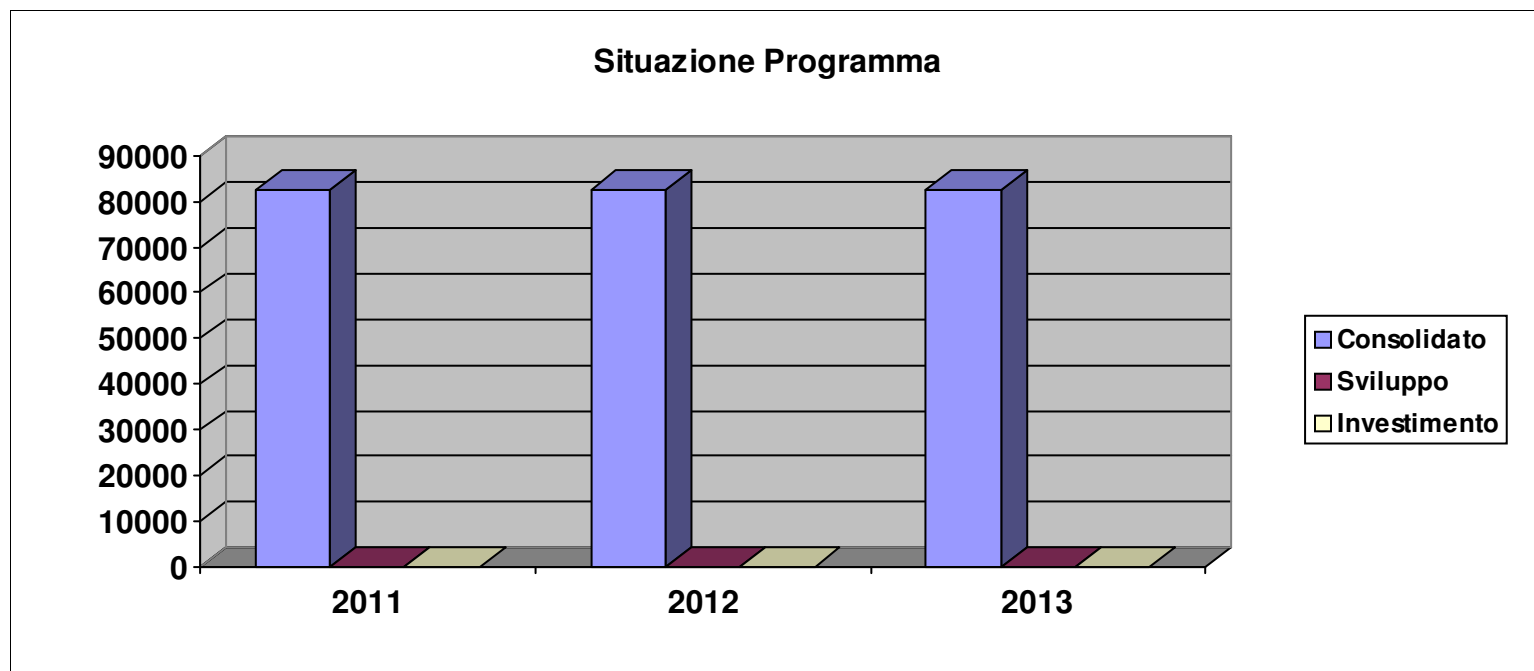
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
ENTRATE

	Anno - 2011	Anno - 2012	Anno - 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	82.582,06	82.582,06	82.582,06	
TOTALE (C)	82.582,06	82.582,06	82.582,06	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	82.582,06	82.582,06	82.582,06	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 7

FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
82.582,06	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	82.582,06	0,78%
Anno - 2012							
82.582,06	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	82.582,06	1,88%
Anno - 2013							
82.582,06	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	82.582,06	1,56%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7 SERVIZI ASSISTENZIALI

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

SI CONFERMA L'IMPEGNO DI QUESTA AMMINISTRAZIONE A FAVORE DELLA SOCIALITA', NONOSTANTE NEGLI ANNI 2009 E 2010 SI ERA ASSISTITO AD UN DECISO DECREMENTO DELLE ESIGENZE CORRELATE AL RICOVERO DI MINORI IN STRUTTURE, SPESA CHE INVECE QUEST'ANNO HA RICHIESTO RISORSE PER SOSTENERE ALCUNE SITUAZIONI. NONOSTANTE QUESTA ESIGENZA NON PREVEDIBILE, IL SETTORE SOCIALE E' L'UNICO CHE FA REGISTRARE UN INCREMENTO DI STANZIAMENTI RISPETTO AL DECORSO ESERCIZIO.

INFATTI SONO STATI CONFERMATI TUTTI I SERVIZI OFFERTI A SOSTEGNO DEI PIU' DEBOLI, COME IL TELESOCCORSO E IL TELECONTROLLO; COSI' COME RESTA CONFERMATO LA PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI ASSISTENZA SOCIALE EROGATE DALLA COMUNITA' MONTANA, ANCHE SE IN MISURA INFERIORE.

SONO STATE INTRAPRESE AZIONI A FAVORE DEI PORTATORI DI HANDICAP E ALTRE INIZIATIVE SONO ALL'ESAME. SONO ANCORA IN CORSO I TIROCINI FORMATIVI INZIATI NEL CORSO DEL 2010 E SONO PREVISTI FONDI PER IL SERVIZIO CIVICO. INOLTRE L'A.C. ESPRIME LA VOLONTA' DI ELIMINARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE ESISTENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO COMUNALE CON LA REALIZZAZIONE DI UN ASCENSORE.

IL COMUNE E' IMPEGNATO NEL GRUPPO TECNICO DI ELABORAZIONE DI UN NUOVO PIANO SOCIALE A FIANCO DELLA COMUNITA' MONTANA. E' STATO FINANZIATO, COME GIA' RICORDATO, IL PROGETTO REGIONALE PER LA COMPARTICIPAZIONE ALLE SPESE DELLE FAMIGLIE CHE HANNO NECESSITA' DI USUFRUIRE DELL'ASSISTENZA DELLE STRUTTURE PRIVATE (ASILI -NIDO) PER UN MASSIMO DI N. 8 POSTI.

SONO STATI FINANZIATI DALLA REGIONE ANCHE PROGETTI CHE CONSENTONO DI ASSICURARE ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE CON PIU' DI TRE FIGLI E COMPARTICIPARE ALLE SPESE DELLE FAMIGLIE CHE OCCUPANO BADANTI.

L'AMMINISTRAZIONE DIMOSTRA UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SOCIALITA' ANCHE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE DI STUDIO IN MANIERA DIRETTA O ANCHE PATROCINANDO INIZIATIVE REALIZZATE DA ALTRI ENTI.

SONO IN FASE DI ORGANIZZAZIONE INCONTRI E TAVOLI TECNICI PER L'ELABORAZIONE DI NUOVI PROGETTI.

ANCHE L'INTERESSE MOSTRATO PER UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' DEL DISTRETTO SANITARIO LOCALE HA GIA' PORTATO IL BENEFICIO PER LA COLLETTIVITA' DI AVERE LA POSSIBILITA' DI USUFRUIRE IN UN ULTERIORE GIORNO DI APERTURA PER I PRELIEVI DI SANGUE.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

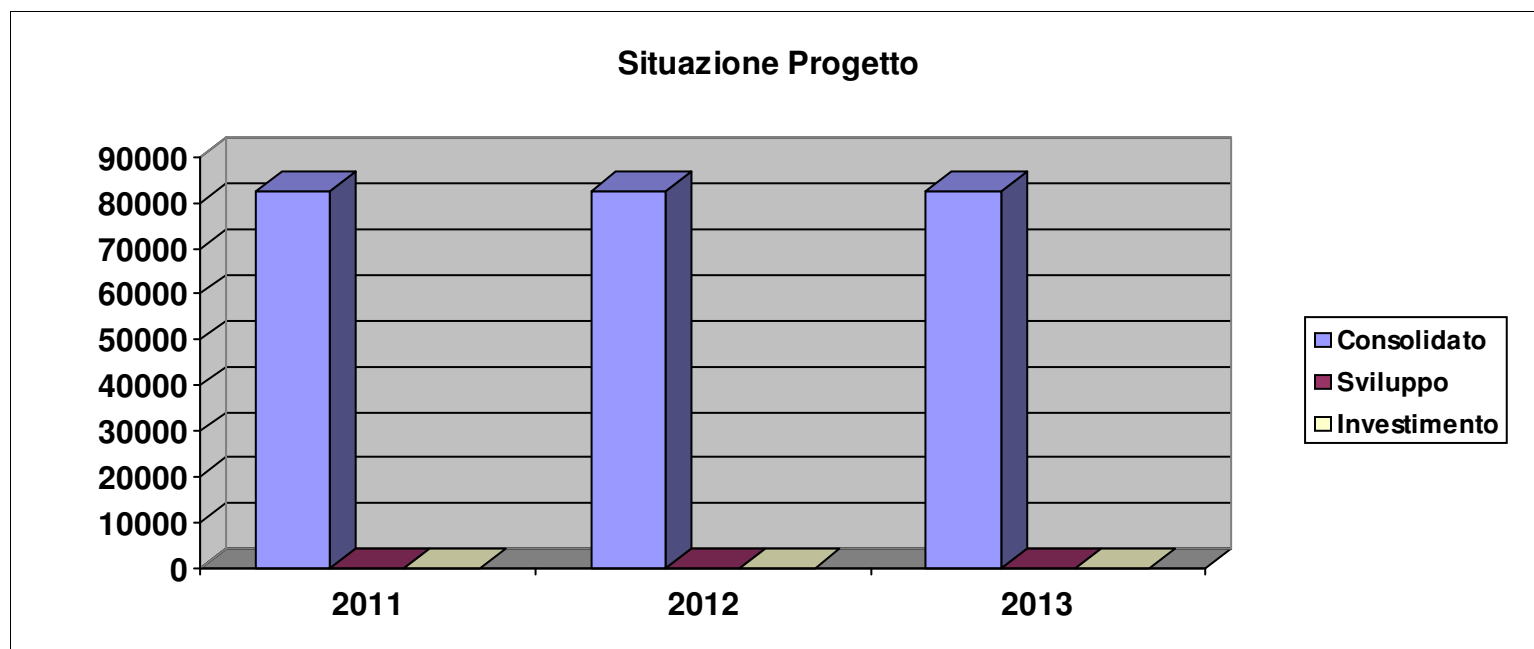
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 7

SERVIZI ASSISTENZIALI							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
82.582,06	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	82.582,06	0,78%
Anno - 2012							
82.582,06	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	82.582,06	1,88%
Anno - 2013							
82.582,06	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	82.582,06	1,56%



3.4 PROGRAMMA N° 8 FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. ZIANTONI ROBERTO

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON L'UNICO PROGETTO LA CUI FINALITA' E' QUELLA DI SOSTENERE QUANTO PIU' POSSIBILE LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENENDO ED INCENTIVANDO I VARI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. IN PARTICOLARE L'ATTENZIONE E' CONCENTRATA SUL POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

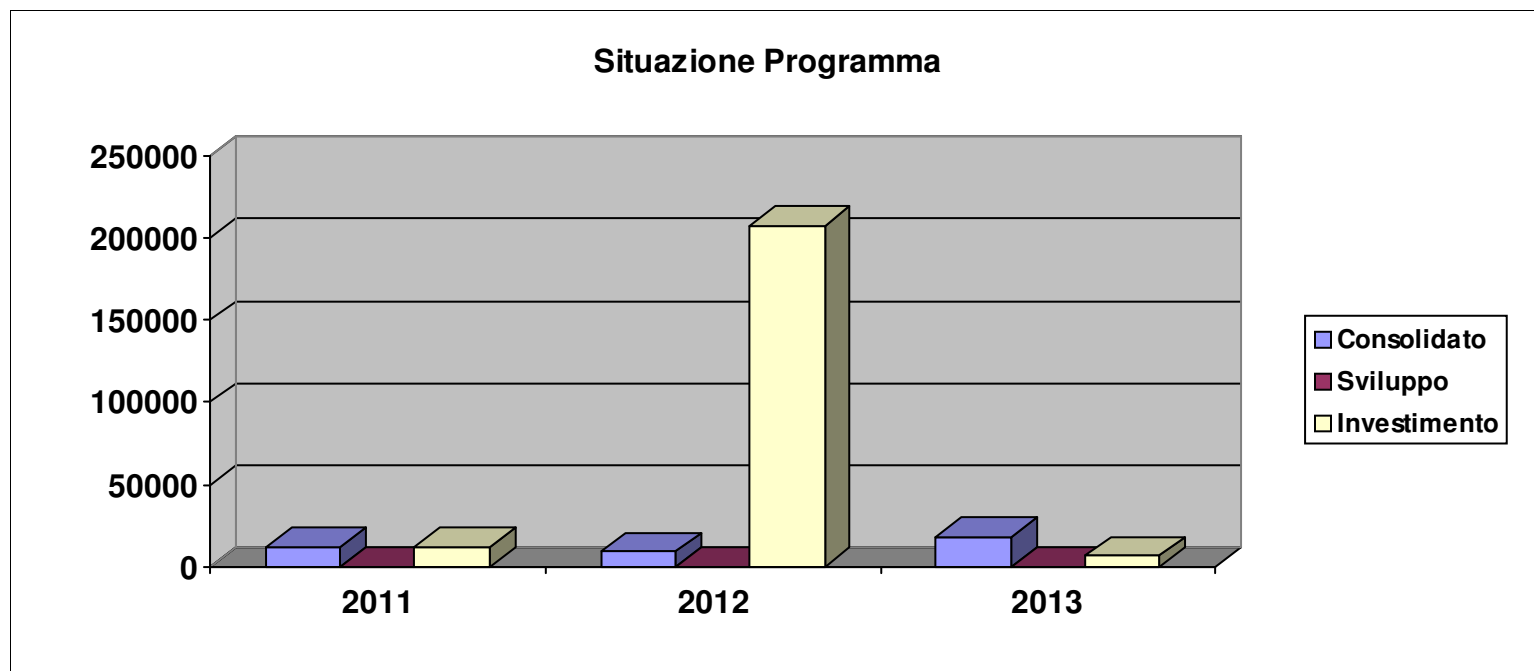
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
ENTRATE

	Anno - 2011	Anno - 2012	Anno - 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	200.000,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	12.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE (A)	12.000,00	207.000,00	7.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	12.713,92	9.213,92	18.213,92	
TOTALE (C)	12.713,92	9.213,92	18.213,92	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.713,92	216.213,92	25.213,92	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 8

FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
12.713,92	51,44%	0,00	0,00%	12.000,00	48,56%	24.713,92	0,23%
Anno - 2012							
9.213,92	4,26%	0,00	0,00%	207.000,00	95,74%	216.213,92	4,93%
Anno - 2013							
18.213,92	72,24%	0,00	0,00%	7.000,00	27,76%	25.213,92	0,48%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 8 SERV. RELATIVI INDUSTRIA E COMMERCIO

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'OBIETTIVO SI SOSTANZIA NELLA NECESSITA' DI RENDERE SEMPRE PIU' EFFICIENTE ED OPERATIVO LO SPORTELLO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, AL FINE DI RENDERLO UNO PREZIOSO STRUMENTO PER LE AZIENDE OPERANTI O INTERESSATE AD OPERARE NEL TERRITORIO. COME NOTO LE AMMINISTRAZIONI SI SONO IMPEGNATE NEL CORSO DI QUESTI ANNI A REALIZZARE LE INFRASTRUTTURE MANCANTI NELLA ZONA INDUSTRIALI PROPRIO AL FINE DI INCENTIVARE E AGEVOLARE GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. SONO IN VIA DI ESPLETAMENTO IMPORTANTI OPERE CHE SICURAMENTE COSTITUIRANNO MOTIVO DI RILANCIO PER L'INTERA ZONA. E' IN ITINERE L'ADOZIONE DI UN ACCORDO CON LA CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA CHE DOVENDO RIDIMENSIONARE LE SEDI OPERATIVE PRESENTI NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA, HA RITENUTO DI POTER INCARICARE IL COMUNE DELL'ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DIETRO RICONOSCIMENTO DI UN CORRISPETTIVO MENSILE. RICORDIAMO CHE LO SPORTELLO OPERANTE SUL TERRITORIO COMUNALE E' STATO OSPITATO NEI LOCALI COMUNALI DALL'INIZIO DEL 2010.

NEL 2011 RISORSE PER CIRCA 10/12.000,00 SONO DESTINATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'IMPLEMETNAZIONE DI INFRASTRUTTURE TELEMATICHE..

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

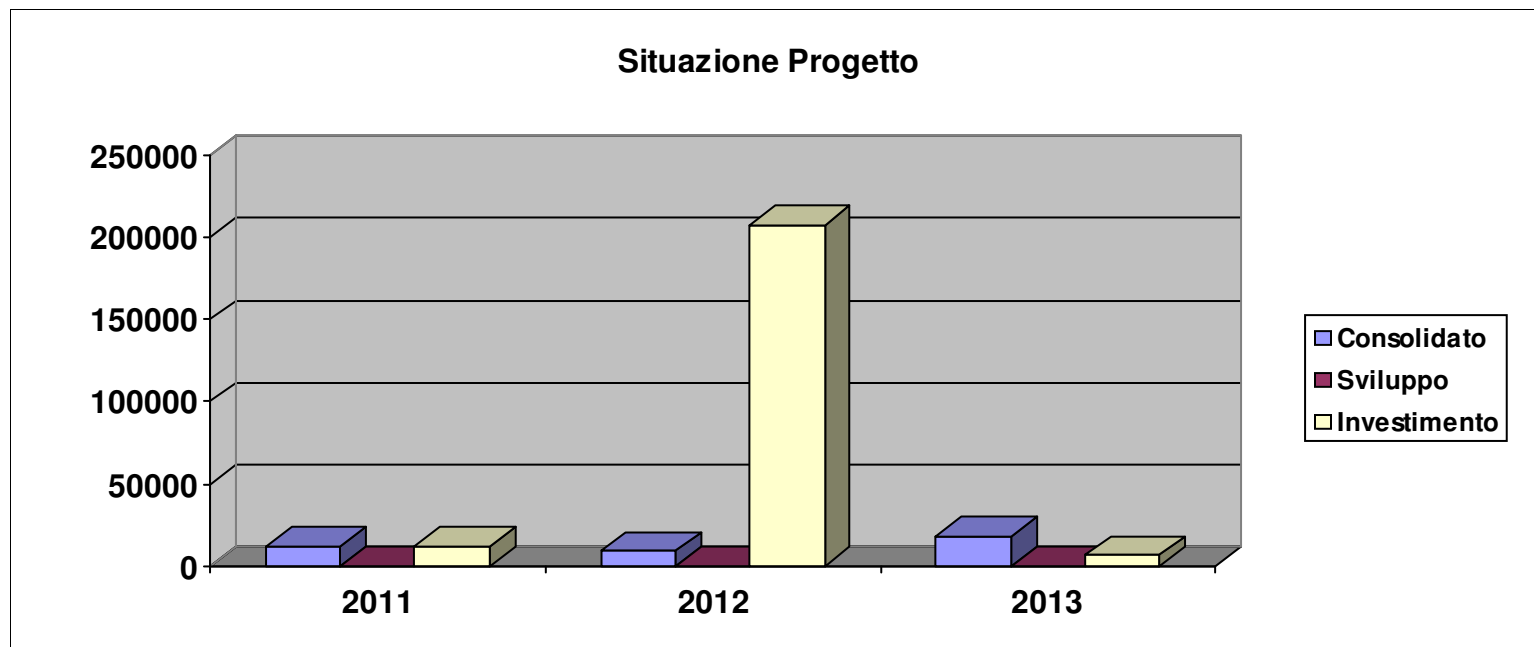
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 8

SERV. RELATIVI INDUSTRIA E COMMERCIO							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2011							
12.713,92	51,44%	0,00	0,00%	12.000,00	48,56%	24.713,92	0,23%
Anno - 2012							
9.213,92	4,26%	0,00	0,00%	207.000,00	95,74%	216.213,92	4,93%
Anno - 2013							
18.213,92	72,24%	0,00	0,00%	7.000,00	27,76%	25.213,92	0,48%



**Comune di
CARSOLI**

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI
ATTUAZIONE**

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti sono per la maggior parte in corso di definizione anche se in corrispondenza di alcuni interventi come quello relativo alla realizzazione dell'edificio polifunzionale i rallentamenti sono stati provocati anche da cause non strettamente connesse a volontà della P.A.

In particolare, al fine di assicurare completezza ad alcuni interventi riconosciuti prioritari sono state deliberate le devoluzioni parziali di alcuni mutui già assunti in esercizi precedenti per la sistemazione di piazza Aldo Moro, per il polifunzionale e per le grotte di Pietrasecca.

Sono sostanzialmente completati i lavori di realizzazione loculi nei vari cimiteri comunali, è intenzione della Amministrazione di assicurare completezza all'intervento di sistemazione esterna del cimitero del capoluogo, così come risultano in fase di esecuzione gli interventi relativi alla costruzione dei loculi nei cimiteri di Tufo e Villaromana. Purtroppo, occorre considerare che alle difficoltà di tipo burocratico, a quelle connesse alla gran mole di lavoro caratteristica degli uffici tecnici, alle difficoltà di reperire risorse per la realizzazione di opere pubbliche si aggiunge una normativa, quella del patto di stabilità, che penalizza gli investimenti pubblici e tutti quegli enti come il nostro che, in epoche non sospette, ha fatto ricorso al mercato del credito in maniera consistente proprio per soddisfare importanti esigenze della collettività e si trova oggi a dover rallentare gli stati di avanzamento dei lavori ed i conseguenti pagamenti alle imprese per non essere irrispettoso di questa normativa.

Si conferma l'azione di ricognizione dei residui passivi degli investimenti tale da consentire il recupero di risorse non utilizzate, derivanti soprattutto da economie di gara, e comunque da garantire il completamento e il collaudo delle varie opere iniziate.

**Comune di
CARSOLI**

SEZIONE 5

**RILEVAMENTO PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.
L.vo 77/1995)**

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009
COMUNE DI CARSOLO

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.R.P. 194/96)

Classificazione finanziaria Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. public.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
1. Personale	661.486,32	0,00	186.611,30	59.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
oneri sociali	121.091,55	0,00	43.848,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	366.830,53	0,00	26.361,15	234.784,47	991,20	0,00	480,00	282.971,32	0,00	282.971,32
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a enti pubblici	36.512,81	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	25.592,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unione comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende e pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	10.920,57	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	37.872,27	0,00	0,00	39.681,12	2.500,00	12.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.419,84	0,00	153.688,33	0,00	153.688,33
8. Altre spese correnti	64.138,73	0,00	13.584,85	4.993,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.130.327,85	0,00	226.557,30	338.458,76	3.491,20	63.369,84	480,00	436.659,65	0,00	436.659,65

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

(continua)

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.R.P. 194/96)

Classificazione finanziaria Classificazione economica	9				10	11					12	13
	Ediliz.res. pub. serv. 02	Serv. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore Sociale	Sviluppo economico					Servizi produtt.	Totale generale
						Industr. artig.. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre. serv. da 01 a 03	Totale		
1. Personale	0,00	0,00	255.254,00	255.254,00	26.902,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.189.253,85
di cui:												
oneri sociali	0,00	0,00	52.856,76	52.856,76	5.746,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223.542,62
ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	40,71	1.072.164,27	1.072.204,98	51.543,23	0,00	533,17	0,00	0,00	533,17	0,00	2.036.700,05
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.212,81
di cui:												
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.592,24
Comuni e unione comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende e pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.120,57
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	35.340,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.343,51
7. Interessi passivi	0,00	23.914,30	0,00	23.914,30	19.738,30	0,00	0,00	0,00	7.794,68	7.794,68	0,00	255.555,45
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	17.094,32	17.094,32	8.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.711,07
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	23.955,01	1.344.512,59	1.368.467,60	142.423,88	0,00	533,17	0,00	7.794,68	8.327,85	0,00	3.718.563,93

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

(continua)

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.R.P. 194/96)

Classificazione finanziaria Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. public.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
1. Costituzione di capitali fissi	167.762,39	0,00	0,00	191.398,16	0,00	114.867,84	0,00	336.928,31	0,00	336.928,31
di cui: beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico scientifiche	2.005,20	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unione comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende e pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	167.762,39	0,00	0,00	191.398,16	0,00	114.867,84	0,00	336.928,31	0,00	336.928,31
TOTALE GENERALE SPESA	1.298.090,24	0,00	226.557,30	529.856,92	3.491,20	178.237,68	480,00	773.587,96	0,00	773.587,96

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

(continua)

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.R.P. 194/96)

Classificazione finanziaria Classificazione economica	9				10	11					12	13
	Ediliz.res. pub. serv. 02	Serv. idrico serv. 04	Altre serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore Sociale	Sviluppo economico					Servizi produtt.	Totale generale
						Industr. artig.. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre. serv. da 01 a 03	Totale		
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	257.632,10	73.059,63	330.691,73	89.771,35	25.523,53	0,00	0,00	0,00	25.523,53	0,00	1.256.943,31
di cui:												
beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.005,20
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unione comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende e pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.170,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.170,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	257.632,10	73.059,63	330.691,73	90.941,35	25.523,53	0,00	0,00	0,00	25.523,53	0,00	1.258.113,31
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	281.587,11	1.417.572,22	1.699.159,33	233.365,23	25.523,53	533,17	0,00	7.794,68	33.851,38	0,00	4.976.677,24

6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

In un contesto di grande difficoltà, come oggettivamente è quello attuale, gli enti locali devono guardare privati per finanziare le spese per investimenti essenziali per lo sviluppo del sistema Paese. Proprio a tal fine è stato stipulato un protocollo d'intesa fra Anci e l'Unità tecnica finanzia di progetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la cultura del partenariato pubblico privato nei comuni e incentivare l'uso degli strumenti della finanzia di progetto. Purtroppo la stringente normativa sul patto di stabilità e crescita rende praticamente impossibile fare investimenti di "smaltire" i residui passivi della spesa in conto capitale formatasi nei bilanci comunali nel corso degli anni. A legislazione vigente i comuni per partecipare al risanamento dei conti pubblici hanno come unica strada la fronte di crescente domanda di servizi sociali, di costi che aumentano, di rinnovi contrattuali e di altre spese che comporta esclusivamente la contrazione di spese per investimenti, perchè comunque si tratta di spese discrezionali solo se possibile.

Tuttavia, l'Amministrazione conferma la volontà e l'impegno a dare soluzione ad alcuni importanti problemi presenti nella presente relazione, a dare completezza a investimenti iniziati in anni precedenti e attivare quelli nuovi al fine di rispondere, alle esigenze e numerose richieste della cittadinanza.

I programmi inseriti nella presente relazione risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale e la normativa nazionale in ordine al rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

li

Il Segretario

fto D.ssa Elena GAVAZZI

Il Direttore Generale

Il Rappresentante Legale

fto Dott. Mario MAZZETTI

Il Responsabile della
Programmazione

fto Ass. Daniele IMPERIALE

re necessariamente ai capitali
nei giorni scorsi è stato siglato
stri, allo scopo di favorire la
progetto negli investimenti.
enti permanendo la difficoltà

riduzione della spesa totale a
spese incompressibili. Questo
azioni che vengono effettuate

ni evidenziati nel corso della
e di dare risposta, seppure in

e e con quanto previsto dalla

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

È _____
f.to D.ssa Anna Maria D'Andrea

6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

In un contesto di grande difficoltà, come oggettivamente è quello attuale, gli enti locali devono guardare privati per finanziare le spese per investimenti essenziali per lo sviluppo del sistema Paese. Proprio a tal fine è stato stipulato un protocollo d'intesa fra Anci e l'Unità tecnica finanzia di progetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la cultura del partenariato pubblico privato nei comuni e incentivare l'uso degli strumenti della finanzia di progetto. Purtroppo la stringente normativa sul patto di stabilità e crescita rende praticamente impossibile fare investimenti di "smaltire" i residui passivi della spesa in conto capitale formatasi nei bilanci comunali nel corso degli anni. A legislazione vigente i comuni per partecipare al risanamento dei conti pubblici hanno come unica strada la fronte di crescente domanda di servizi sociali, di costi che aumentano, di rinnovi contrattuali e di altre spese che comporta esclusivamente la contrazione di spese per investimenti, perchè comunque si tratta di spese discrezionali solo se possibile.

Tuttavia, l'Amministrazione conferma la volontà e l'impegno a dare soluzione ad alcuni importanti problemi presenti nella presente relazione, a dare completezza a investimenti iniziati in anni precedenti e attivare quelli nuovi al fine di rispondere, alle esigenze e numerose richieste della cittadinanza.

I programmi inseriti nella presente relazione risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale e con la normativa nazionale in ordine al rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

li

Il Segretario

fto D.ssa Elena GAVAZZI

Il Direttore Generale

Il Rappresentante Legale

fto Dott. Mario MAZZETTI

Il Responsabile della
Programmazione

fto Ass. Daniele IMPERIALE

re necessariamente ai capitali
nei giorni scorsi è stato siglato
stri, allo scopo di favorire la
progetto negli investimenti.
enti permanendo la difficoltà

riduzione della spesa totale a
spese incompressibili. Questo
azioni che vengono effettuate

ni evidenziati nel corso della
e di dare risposta, seppure in

e e con quanto previsto dalla

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

È _____
f.to D.ssa Anna Maria D'Andrea
